

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 8 ANNO X - 29 aprile 1994 (Numero 175 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

FUORI DALL'UNIVERSITA' GLI UOMINI DI TANGENTOPOLI

Sospesi De Lorenzo e Galasso. Attesa per Perrone Capano, Capunzo e Polese

ALL'INTERNO

Monte Sant'Angelo quanto ci costi!

Trasporti, parcheggi, disagi.
Elevatissimi i costi per gli studenti
di Napoli e provincia

GIURISPRUDENZA Rosario, personaggio dell'anno L'esame di Storia del Diritto Romano

«Euripec 94» il 5-6-7 maggio
«Career day» ad
Economia il 12 maggio

«La storia può fare a meno di voi»

Fuori gli uomini di Tangentopoli dall'Università. L'etica morale dell'ateneo non poteva essere ulteriormente oltraggiata, che esempio sarebbe stato per le decine di migliaia di studenti trovarsi a lezione con docenti inquisiti? Il 18 aprile il Senato Accademico dell'Università Federico II di Napoli (che comprende i presidi di tutte le facoltà) ha perciò sospeso dall'insegnamento il prof. Francesco De Lorenzo, professore della Facoltà di Medicina, giunto a notorietà nazionale quale ex Ministro e plurinquisito di



Il prof. De Lorenzo

Tangentopoli. «La sospensione è temporanea, in attesa che la Magistratura chiarisca le vicende in cui è coinvolto» ha affermato alla stampa nei giorni successivi il Rettore, prof. Fulvio Tessitore. La deliberazione è stata presa all'unanimità dall'organo di governo dell'ateneo.

Mentre un prosieguo di indagine è stato deciso per gli altri professori indagati dalla magistratura: Giuseppe Galasso (Lettere), Raffaele Perrone Capano e Raffaele Capunzo (Giurisprudenza), Nello Polese (Ingegneria). Dopo due giorni è giunta, anche su sua richiesta, la sospensione pure per il prof. Galasso. Resta in

Segue a pagina 2

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angelo Mezzocannone)

Testi universitari per tutte le facoltà

CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI

CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE

I calendari d'esame di: Economia e Commercio, Lettere e Scienze Politiche

ISTITUTO S. PAOLO

PER CONSEGUIRE LA TUA

LAUREA

ITALIANA

PRESSO QUALSIASI FACOLTÀ, A TUTTE LE ETÀ

Per le matricole, Per gli studenti in corso e fuori corso.
Per chi ha abbandonato gli studi, Per chi lavora e ha poco tempo

LEZIONI INDIVIDUALI

O in miniclassi con orari a scelta
Piano di Studio Fornitura del materiale didattico
Verifiche pre-esami Assistenza per uno o più esami
o per un anno accademico Tutor a disposizione

ASSISTENZA BUROCRATICA COMPLETA

Sedi: Caserta, 0823/355091
Salerno, 089/231011

Milano, Torino, Alessandria, Brescia,
Venezia, Genova, Imperia, Firenze,
Bologna, Pescara, Rimini, Perugia, Ancona,
Roma, Bari, Taranto, Palermo, Cagliari

PER INFORMAZIONI:

TELEFONATA GRATUITA

NUMEROVERDE
167-015215

CEPU c/o

Istituto S. Paolo

Via Medina, 17

80133 NAPOLI

Part time studenti

Part-time. Gli studenti che hanno concorso alla selezione per l'affidamento di lavori part-time nell'Ateneo Federico II, possono prendere visione della graduatoria provvisoria affissa all'Albo Ufficiale dell'Ateneo e presso le Presidenze e le Segreterie delle Facoltà. Gli studenti collocati a pari merito nella graduatoria dovranno presentare presso l'Ufficio Affari Speciali (Via Marchese Campodisola 13) entro il 9 maggio una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che esponga la composizione del nucleo familiare, l'ammontare del reddito familiare complessivo e la natura del reddito. Si ricorda che a fronte di 300 posti disponibili sono 1.600 i candidati. Gli studenti inizieranno le loro prestazioni (retribuite con 14 mila lire l'ora, 150 il monte ore complessivo consentito in un anno) già prima dell'estate, a dicembre prossimo il termine della collaborazione.

Fuori dall'Università gli uomini di Tangentopoli

continua dalla prima pagina

sospeso la posizione degli altri docenti inquisiti per un periodo anche ospiti del carcere di Poggioreale, i primi due per ben due volte, e per i quali il Senato Accademico ha incaricato il prof. Vincenzo Pantalano della Facoltà di Giurisprudenza, di raccogliere ulteriori informazioni giuridiche in proposito. Le accuse dei giudici nei loro confronti sono comunque pesanti: si va dalla **corruzione alla concussione, al finanziamento illecito ai partiti, all'aver favorito ditte in odore di camorra.**

Alla decisione del Rettore si era arrivati dopo un Consiglio di Facoltà di Medicina che si era presentato spaccato sulla decisione da prendere per una richiesta di aspettativa, per motivi di famiglia, presentata da De Lorenzo. Era seguita una non decisione con passaggio delle carte al Rettore. Una giornata non brillante per la facoltà che in questo modo se ne lavava le mani passando la patata bollente al Rettore ed ai Presidi dell'ateneo.

Ma la cosa era troppo importante perché passasse sotto silenzio. Nei giorni successivi la protesta di alcuni docenti universitari si è fatta sentire sui quotidiani e l'Ateneo ed il Rettore Tessitore, eletto a questa carica su un programma di trasparenza e di recupero di una forte tensione morale, sono stati costretti a prendere una decisione non più rinviabile. Prima che a decidere fosse la Magistratura, come nel caso dell'ex potente della città Giulio Di Donato, finito in carcere a metà aprile essendo decaduta l'immunità parlamentare. Che figura ci avrebbe fatto l'Università in questo caso? Del resto una posizione ed una condanna il Rettore Tessitore, a nome di tutto l'ateneo già l'aveva espressa in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico (13 dicembre 1993) alla presenza del Presidente della Repubblica Oscar Luigi



Il prof. Capunzo

Scalfaro: «siamo al centro di un'epoca di trapasso e di trasformazioni radicali, l'Università deve riacquistare una forte capacità di proposta, di stimolo critico, di garanzia dell'eticità e dei comportamenti sociali»; «alcuni docenti, per fortuna pochi, hanno mostrato di non meritare la nostra fiducia» il riferimento a Tangentopoli. «Con loro - aggiungeva Tessitore - nessuna colleganza».

E la condanna dell'ateneo era anche precedente, dell'inizio '93, quando la rivolta morale dei docenti dell'ateneo aveva fatto registrare una lettera aperta del compianto prof. Leopoldo Massimilla, di Ingegneria, ed una delibera del consiglio della stessa facoltà «l'ateneo non può restare indifferente», con un seguente convegno dal titolo «Uscire da Tangentopoli». Poi seguito da un altro convegno indetto da 50 docenti di tutte le facoltà, con il prof. Aldo Masullo, ma soprattutto l'esortazione, di studenti e docenti in assemblea ad Ingegneria il 29 marzo '93, dal significativo invito (pur conservando garantismo e rispetto per la norma): «signori della politica e docenti indagati fatevi da parte. La storia può fare a meno di voi».

Paolo Iannotti

News dall'Orientale

Altri articoli sull'Ateneo alle pag. 28 e 29

■ Il problema della rappresentanza e il rapporto "istituzionalizzato" con l'università. Gli studenti di Scienze Politiche, come hanno fatto i colleghi di Lingue, cercano un canale più diretto ed efficace per dialogare con chi determina le loro sorti dentro l'Orientale. Ma la grande difficoltà è sempre nella totale latitanza degli studenti che si allontanano sempre di più dalla vita associata dentro l'università e non contribuiscono in nulla ad animare un dibattito che languisce da tempo. Per questo ed altri motivi, gli studenti di Scienze Politiche si sono "auto convocati", in via del tutto informale (ci tengono a sottolinearlo) per confrontarsi sui temi più problematici della vita accademica, vista dalla parte di chi deve fruire dei servizi universitari, spesso ampiamente insoddisfacenti. «L'intento non è quello di sostituirsi ai nostri rappresentanti negli organi collegiali» - precisa Marco Cortese - ma quello di favorire la ripresa di un momento aggregativo che parta dalla base, con lo scopo di ridare vita ad un discorso costruttivo e propositivo, che veda un coinvolgimento più largo di quello raccolto finora».

Non si tratta della prima assemblea di questo genere, ma questa del 18 aprile, nell'aula CIPC, ha riscosso più successo delle altre.

«Siamo partiti in due o tre, ma ora le cose vanno un po' meglio; gli studenti però continuano a rispondere con l'indifferenza alle nostre sollecitazioni. Eppure noi vogliamo attirare l'attenzione sulle difficoltà più comuni e vicine a tutti. Il nostro Preside, il prof. Frascani, si è detto disponibile ad accogliere la nostra richiesta di maggiore dialogo, ma è chiaro che dobbiamo pure formalizzare le nostre richieste» - prosegue Marco - e presentarle in maniera definitiva, con nomi e cognomi in calce».

A questo scopo si sta preparando una petizione, con tutti gli argomenti da sottoporre all'attenzione del Preside, da usarsi come piattaforma di una controparte studentesca più solida, frutto di una maggiore presenza nei momenti decisionali.

■ Nell'ambito del corso di Geografia politica ed economica del prof. Pasquale Coppola, hanno avuto inizio i seminari di Geografia del Giappone. Rivolgendosi alla dott. Maria Sanità, alla stanza n° 8 del dipartimento di Scienze Sociali.

■ La geografia del sottosuolo napoletano. Visita guidata con il prof. Renè Maury alla Napoli sotterranea, il giorno 2 maggio, alle ore 9,00. Partenza da San Gregorio Armeno. Per informazioni: tel. 200999, 8972847.

■ Storia, cultura e istituzioni dei paesi di lingua inglese, appello d'esame della prima sessione: 6 e 27 giugno, alle ore 10,00.

■ Inglese IV (Chambers), con il programma 92/93, esame il 6 giugno, ore 9,30.

■ Francese (Facoltà di Lingue) 1° anno, corso A, con la prof. Losito: ha appena avuto inizio il seminario (stanza n° 38), il mercoledì alle 10,00. La professoressa riceve i laureandi il giovedì dalle 10 alle 13.

■ Russo. Il prof. Nicolaj Kotrilev, dell'Accademia delle Scienze Russa terrà tutte le sue lezioni e i seminari nell'aula di lettura del 3° piano di Palazzo Giussio. Ricordiamo che i seminari da lui tenuti su «Poesia Russa Contemporanea», sono da considerarsi parte integrante del programma d'esame di Lingua e Letteratura Russa (sia triennale che quadriennale).

■ L'America Latina oggetto di un ciclo di conferenze voluto dal Dipartimento di Scienze Sociali. Il 4 maggio nella sala di lettura del dipartimento, il prof. José Luis Moreno, dell'Università di Lujan (Buenos Aires), introdurrà le seguenti tematiche: «L'America Latina contemporanea»; fra esperimenti politici e nuovo liberalismo»; «Economia e politica nell'Argentina contemporanea»; «L'Argentina dello sviluppo e le correnti migratorie italiane». Introducono i professori Ciriello e De Matteo.

■ Storia dell'Arte Medievale. L'insegnamento è disattivato per l'anno accademico 93/94; gli studenti in debito di tale esame possono sostenerlo comunque, effettuando la prenotazione entro il 31 maggio presso la segreteria della Presidenza della Facoltà di Lettere e Filosofia (in via Campodisola).

■ Nell'ambito del corso di Letterature Francofone, tenuto presso la Facoltà di Lingue e Letteratura, dall'8 al 14 maggio si terrà un corso sulla «Letteratura Quebecchese Contemporanea» svolto dalla Prof.ssa Cécil Cluotier nell'Università di Toronto.

Pierre Mertens, professore dell'Accademia Reale di Lingue e Letterature Francese presso l'Università Libera di Bruxelles, martedì 4 maggio terrà una conferenza presso l'Istituto Univer-

sitario Orientale in luogo ed ora da destinarsi.

■ Un interessante ciclo di seminari, in occasione dell'incontro del G7 che si terrà il prossimo luglio a Napoli, è stato organizzato dalla Facoltà di Scienze Politiche in collaborazione con la SIOI (Società per l'Organizzazione Internazionale). «In vista del G7. Nuovi scenari internazionali», il tema generale degli incontri che inaugurerà il 12 aprile, proseguiranno fino al 18 maggio. Il calendario: 4 maggio, «La potenza russa, declino o ritorno?», Fabio Bettanin (Facoltà di Scienze Politiche, Orientale); 11 maggio, «Sistema di governo e politica estera negli Stati Uniti», Sergio Fabbrini (Facoltà di Scienze Politiche, Orientale); 18 maggio «Il Giappone, gigante economico, nano politico», Franco Mazzei, (Facoltà di Scienze Politiche, Orientale). Tutti gli appuntamenti si svolgono presso l'Aula Matteo Ripa di Palazzo Giussio alle ore 16,30.

■ L'Ambasciatore del Giappone in Italia incontra l'Orientale. Il dott. Hanabusa Masamichi, nel corso di una breve cerimonia che si è svolta l'11 aprile a Palazzo Corigliano, è stato presentato dal Rettore prof. Adriano Rossi agli studiosi di Yamatologia dell'Istituto.

L'ambasciatore Hanabusa, che ha visitato la biblioteca del Dipartimento di Studi Asiatici contenente rari ed importanti fondi librari sulla cultura del Giappone, ha ribadito i tradizionali legami che uniscono il Giappone alla cultura italiana ed ha enfatizzato il ruolo che la città di Napoli e l'Istituto Universitario Orientale dovranno avere in occasione dell'incontro del G7 programmato per il prossimo luglio durante il quale si definiranno i futuri rapporti tra Europa e Giappone.

■ Cambia l'orario di ricevimento del prof. Giampiero Posani (Facoltà di Lingue): venerdì ore 10,00-12,00 Seminario di francese II piano Palazzo Giussio.

**Il prossimo
numero di
ATENEAPOLI
sarà in
edicola il 13
maggio**

ATENEAPOLI
NUMERO 8 - ANNO X
(N° 175 della numerazione
consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti

redazione
Patrizia Amendola

edizione
Paolo Iannotti

direzione e redazione

via Tribunali 362

(Palazzo Spinelli)

80138 - Napoli

tel. 446654 - 291401

telefax 446654

fotocomposizione

Print Sprint

via Roma, 429 tel. 5528974

Per la pubblicità

Gennaro Varriale

Tel. 291166-291401

Tipografia I.G.P.

Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli

De Gregorio - NA

autor. trib. Napoli

n. 3394 del 19/3/1985

Iscrizione al Registro

Nazionale della Stampa

c/o la Presidenza del

Consiglio dei Ministri

N° 1960 del 3/9/1986

(Numero chiuso in stampa

il 22 aprile)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI

Unione Stampa Periodica Italiana





FONDAZIONE ANTONIO
GENOVESI SALERNO
SCUOLA DI DIREZIONE
ED ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE

MASTER

IN DIREZIONE D'IMPRESA

Master
Accreditato
ASFOR

7^a edizione • Settembre 1994 - Dicembre 1995 • Vietri sul Mare (Salerno)

Obiettivo del Corso

*Integrare la formazione
universitaria
di giovani laureati
con le necessarie conoscenze
tecniche e capacità,
atte a fare di loro
delle vere risorse manageriali
da utilizzare con profitto
in responsabilità operative
per il raggiungimento
degli obiettivi aziendali.*

Contenuti e articolazione

Il Corso si articola in tre fasi formative.

La prima fase si propone di portare allo stesso livello di preparazione candidati provenienti da diverse esperienze, introducendoli allo studio di alcune nozioni gestionali di base.

La seconda fase sviluppa ed approfondisce tutte le tematiche principali della gestione, suddivise per aree funzionali: marketing, amministrazione, finanza e credito, controllo di gestione, produzione e gestione delle tecnologie, organizzazione, sistemi informativi, strategia e scenario.

Nelle prime due fasi è previsto, inoltre, l'insegnamento intensivo della lingua inglese finalizzato all'acquisizione del linguaggio economico-aziendale.

La terza fase sviluppa dei percorsi di approfondimento, finalizzati al superamento della logica funzionale, e momenti di verifica operativa delle conoscenze acquisite, attraverso analisi di settori economici rilevanti e successivi project work.

Modalità di partecipazione

Al Corso Master possono partecipare giovani laureati, preferibilmente in discipline economiche, giuridiche, politiche e tecniche; è ammesso un numero limitato di non laureati con significative esperienze professionali.

L'ammissione è subordinata ai risultati di una apposita selezione basata su un esame comparato dei curricula pervenuti, test psicoattitudinali e di cultura generale, prove di gruppo, interviste individuali.

Il Corso è riservato a un massimo di 30 partecipanti.

La prossima edizione del Master, la settima, avrà inizio nel settembre 1994 per concludersi nel dicembre 1995.

I moduli di partecipazione possono essere richiesti direttamente alla Segreteria del Corso.

Per ulteriori informazioni compilare il sottostante Coupon o chiamare: Informazioni Master • tel. 089 / 761600



FONDAZIONE ANTONIO
GENOVESI SALERNO
SCUOLA DI DIREZIONE
ED ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE

MASTER
IN DIREZIONE D'IMPRESA

Desidero informazioni, senza impegno, sul 7° Master SDOA

Nome _____

Attività _____

Indirizzo _____

Città _____ CAP _____

Inviare il presente Coupon via fax (089/210002), oppure in busta chiusa, a:

Fondazione Antonio Genovesi Salerno • SDOA

Via Nuova Raito 10, 84019 Vietri sul Mare (Salerno)

Un incontro della Conferenza Permanente dei rappresentanti degli studenti Il ruolo dello studente nell'Ateneo che cambia Statuto

Quella che era stata annunciata una riunione propositiva, si è poi trasformata in un vero e proprio dibattito tra studenti che non condividevano pienamente la base da cui sarebbero dovuti partire i vari argomenti di discussione. Siamo parlando della riunione, convocata mercoledì 20 aprile nell'Aula De Sanctis, dalla Conferenza permanente dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali dell'Ateneo Federico II: **Renato Bruno** e **David Lebro** per il Consiglio di Amministrazione, **Ernesto Bali** e **Alfredo Mazza** per il Senato Accademico Integrato **Antonio Bassolino** (non si tratta naturalmente del Sindaco) per l'Edisu, e **Maurizio Pupo** per il Comitato Universitario per lo sport. A seguire la conferenza una trentina di studenti rappresentanti dei vari Consigli di Corso di Laurea e di facoltà, formalmente invitati attraverso una lettera, nella quale venivano esplicitati anche i punti all'ordine del giorno. A dare inizio ai lavori, Maurizio Pupo che, in qualità di moderatore, ha voluto chiarire le finalità della Conferenza permanente e le necessità che l'hanno determinata. «Innanzitutto - ha spiegato - abbiamo sentito il bisogno di costituire una rappresentanza che desse più forza agli studenti, anche politicamente, all'interno degli organi universitari». Nata il 19 ottobre scorso, la Conferenza si propone di discutere argomenti di interesse generale e in particolare si propone quale organo informativo per tutti gli studenti. Quattro le relazioni da discutere. Ad iniziare è il rappresentante del SAI, Ernesto Bali. In questo periodo i senatori stanno mettendo a punto il nuovo Statuto che sarà approvato a luglio prossimo. Ernesto si è soffermato sui punti ancora da definire. Una prima parentesi è stata aperta sulla questione relativa alla durata del mandato della carica di Rettore. «Esistono due linee di pensiero - ha precisato Bali -. La prima ritiene che debbano succedersi due mandati di tre anni ciascuno, l'altra, invece, propone un solo mandato che duri quattro o cinque anni. Noi concordiamo con quest'ultima proposta, poiché sappiamo bene quanto tempo si perde durante una campagna elettorale». Lo stesso criterio verrebbe adottato per l'elezione dei presidi. Ernesto ha poi esposto brevemente anche la nuova articolazione degli organi collegiali: (Consiglio di Amministrazione, Consigli di Facoltà e Corsi di Laurea), i Dipartimenti e i Poli. Pur quanto riguarda i primi, non ci dovrebbero essere sostanziali cambiamenti fatta eccezione per il numero dei ricercatori che, è quasi certo, sarà aumentato. In alcune Facoltà è già piuttosto diffusa l'idea avanzata dal Senato Accademico, ovvero tentare di raggruppare Istituti aventi tra loro affinità in Dipartimenti. I Poli, infine, avranno un Presidente e una giunta con un decentramento degli uffici. Veniamo alla questione più vicina agli studenti, quella relativa alla loro rappresentanza. «Bisogna stabilire innanzitutto il ruolo politico del rappresentante degli studenti negli organi di governo universitari - ha sostenuto Bali -. Do-

biamo essere un punto di riferimento, svolgere funzioni di controllo e di informazione ed avere una funzione propositiva. Finora abbiamo avuto una bassa partecipazione da parte degli studenti. E' nota a tutti anche la scarsa percentuale, circa il 12%, di coloro che ci hanno votato. E' importante, quindi - ha continuato il rappresentante del SAI - realizzare una organizzazione strutturale che permetta ad un rappresentante di svolgere tali funzioni». Ernesto Bali ha quindi esposto l'ipotesi cui si è giunti. Aggiungere alle strutture già esistenti per gli organi centrali del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione un Consiglio degli Studenti quale organo consultivo che dia il proprio parere su diversi argomenti: regolamento degli studenti dell'Ateneo e relativo regolamento didattico; indirizzi concernenti l'organizzazione della didattica e dei servizi complementari; determinazione delle contribuzioni a carico dello studente. «In questo modo - ha aggiunto Bali - si avrebbe un momento di dibattito istituzionale tra rappresentanti, utile per la soluzione dei diversi problemi». L'inaspettato intervento di **Genaro**, studente di Fisica, ha interrotto la discussione prevista dall'ordine del giorno, spostando l'attenzione sul significato della Conferenza. «Una riunione come questa - ha detto - estesa solo ai rappresentanti dei vari organi e non a tutti gli studenti, non ha motivo di essere. Ritengo sia importante che gli inviti vengano estesi a tutti gli studenti e che si affrontino le varie questioni su una piattaforma generale in grado di coinvolgere tutti». La di-

scussione vera e propria ha avuto inizio dall'intervento di **Genaro**. Un prolungarsi sugli obiettivi e sulla validità della Conferenza, un chiedere e richiedere spiegazioni da parte degli studenti intervenuti e un dare chiarimenti da parte dei rappresentanti. «Non si deve cercare di creare un sindacato degli studenti - ha tentato di spiegare Renato Bruno - perché non bisogna provocare una dicotomia tra docenti e studenti. L'importanza della Conferenza sta nella possibilità di confrontarsi. E' necessario che, nonostante le idee possano essere diverse, ci si trovi uniti per affrontare problemi che riguardano tutti, come ad esempio quello delle tasse. E' un invito al dialogo, al confronto. Dobbiamo far nostro il metodo democratico, nel senso più puro del suo significato. Dobbiamo trarre esempio da **Falcone** e **Borsellino**, i quali, nonostante avessero idee politiche opposte, collaboravano quando si trattava di restituire un senso di giustizia al Paese». Renato ha anche colto l'occasione per invitare gli studenti alla manifestazione di commemorazione per i due Giudici uccisi, che si terrà nell'aula De Sanctis. La discussione, comunque, continua ormai su questa scia. «Gli studenti hanno un minimo comune - sostiene **Roberto Sciarlato** - le rivendicazioni. Dovremmo, quindi, partire da qui per trovare un punto di aggregazione». Il dibattito va avanti fino a raggiungere un minimo di accordo. La prossima volta, mercoledì 4 maggio, non ci sarà una Conferenza permanente, bensì un'assemblea di studenti.

Maria Assunta Lagala

Le ragioni tradite della Resistenza

Affollatissimo incontro a Lettere sulla celebrazione del 25 aprile

Le ragioni della Resistenza: il tema dell'incontro che si è tenuto mercoledì 20 aprile nell'Aula Piovani della Facoltà di Lettere, organizzato dagli studenti della Sinistra Universitaria.

La risposta degli studenti è unanime. L'aula magna è gremita: occupati tutti i posti a sedere, affollatissimi i corridoi laterali e lo spazio antistante la pedana da cui intervengono i relatori. C'è finanche la Rai. Manca soltanto la controparte.

La sensazione che ne deriva è di esser giunti a un punto di svolta: l'università rivendica il suo ruolo critico nel dibattito politico, sulla strada della ricerca di una verità sociale.

L'incontro ha inizio: presente il Preside **Giovanni Polara**.

Si chiariscono immediatamente i motivi di questa giornata: l'urgenza di ribadire una serie di valori che le ultime elezioni, nonché recenti trasmissioni televisive, rischiano di mettere in discussione.

Il dibattito viene introdotto da **Ciro Esposito**, rappresentante degli studenti, con un riferimento al libro di **Paul Ginsborg**, edito dall'Einaudi, sulla storia d'Italia dal dopoguerra ad oggi. Si parte dalla considerazione che la storia in certi periodi subisce delle accelerazioni e al popolo non resta il tempo di scegliere. In uno di questi momenti, tra il 1919 e il 1922 l'Italia si ritrova sotto un regime fascista. **Ciro Esposito** legge un passo de *Il sentiero dei nudi di ragno* di **Calvino** da cui emerge lo spunto primario che ha originato l'incontro: il recente dibattito sui morti della Resistenza che si vuole mettere pietisticamente a confronto con quelli della Repubblica di Salò. «Non è in discussione - specifica il prof. **Vittorio Russo** - il lutto e la pietà per i morti ma la ragione per cui si sono battuti».

Il prof. **Francesco Barbagallo** dà al suo intervento un carattere spiccatamente storiografico formulato con accenti molto appassionati. Egli parte da un riferimento al contemporaneo: le recenti elezioni hanno dimostrato che dalla dissoluzione e dalla crisi stanno rinascendo i discendenti del Fascismo, vanificando così i duri tempi della Resistenza. A vestire a festa il tutto, il revisionismo storico di **Renzo De Felice**, tanto più pericoloso quanto è circostanziato e puntuale sotto il profilo filologico.

«Non mi preoccupano pagliacci televisivi quali **Sgarbi**, **Pannella**, **Ferrara**, quanto tentativi più concreti di riscrivere la storia». Il prof. **Barbagallo** traccia la recentissima storia dello Stato Italiano dal 1938, anno della promulgazione delle leggi antisemite, alla fine del conflitto mondiale, per individuare le origini della Resistenza e del «suo spirito tradotto in formule giuridiche», la nostra costituzione.

Nel 1945 l'Italia diventa democratica, fatto nuovo in un paese che non lo è mai stato prima, liberale forse, ma mai democratico. Nel '48 finalmente la costituzione repubblicana che attualmente è fra le più evolute del mondo. Di fronte agli attacchi ripetutamente sferrati da attentatori quali **Cossiga** e **Miglio**, il prof. **Barbagallo** conclude citando **Paolo Barile**: «Nessuno pensi di modificare la costituzione, tanto più nel contesto di un sistema elettorale maggioritario. I costituenti erano persone serie a differenza dei nostri deputati. E credere, con **Alcide De Gasperi**, che l'antifascismo sia un fenomeno contingente legato al Fascismo e destinato a morire con esso vuol dire negare la radicalità dell'opposizione perché il Fascismo non è, come sostiene il Crivei, una parentesi ma la rivelazione di una parte latente della nostra nazione».

L'intervento del prof. **Russo** rivendica le «ragioni tradite della Resistenza» in chiave più specificamente letteraria. «Ciò che sta avvenendo oggi in Italia è l'equivoco di una tragedia annunciata già da molto tempo dalle coscienze intellettuali più attente. **Pavolini** ebbe a dire che il Fascismo, in quanto prepotenza del potere, è stato ben realizzato dalla società dei consumi. E d'altra parte una dittatura politica nasce e si organizza proprio sul terreno di una democrazia spuria quale la nostra si è rivelata».

Il prof. **Russo** discute di come sia impossibile oggi parlare di pacificazione mentre occorre riprendere la lotta a difesa della costituzione il cui unico difetto è quello di non essere mai stata applicata come doveva.

Di qui l'invito appassionato il 25 aprile a scendere in piazza perché nulla cambi in senso degenerativo.

Il prof. **Domenico Iervolino**, ricorda il messaggio cristallino di **Don Giuseppe Dossetti** che, dall'ospedale in cui è ricoverato, invita ad una nuova resistenza ma portata avanti, specifica **Iervolino**, da una sinistra che abbia il coraggio di essere se stessa.

Gli applausi di un pubblico veramente partecipe motivano l'intervento del preside **Giovanni Polara** che parla innanzitutto a nome della Facoltà ed esprime sincera soddisfazione di fronte ad una giornata che ha visto insieme un discorso su Resistenza e Costituzione e la mostra sull'ambiente allestita nei portici di S. Pietro Martire. A proprio nome dichiara poi che quest'incontro così affollato e partecipato gli ha fugato molte paure e gli ha infuso la speranza che la coscienza storica apparentemente assopita possa risvegliarsi a nuovo vigore.

Interventi di ricercatori e studenti hanno concluso il dibattito richiamando agli ideali di «un antifascismo che non sia solo resistenza ma soprattutto rilancio, ovvero un modo per creare progresso dove per fascismo si intenda spettacolarità, guerra, immigrazione, ignoranza».

Ma il problema è molto complesso e chiama tutti a grosse responsabilità. Intanto l'università rilancia l'iniziativa presa a Lettere e Filosofia, proponendo altri incontri in diverse Facoltà, e ribadendo l'appuntamento in piazza il giorno della liberazione.

Sono le ore 14.00. La conferenza si conclude ma gli studenti si trattengono anche nel pomeriggio ad attendere **Ornella Vanoni** che viene a discutere su «Lettera a una figlia» di **Arnold Wesker**.
Stefania De Luca

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria
LOFFREDO
al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Mense, scioperano i lavoratori

I motivi: assenza della pianta organica, indennità di rischio, straordinario, premi di incentivazione. Problemi per gli studenti

Assemblee e rischio di chiusura delle mense, nei giorni intorno alla metà di aprile, servizio sospeso il 13, 14 e 20 dello stesso mese. Minaccia di chiusura serale e rivendicazioni del personale, vessato da 10 anni di omissioni, a esasperare la già difficile situazione degli studenti che, ogni giorno, devono usufruire di un servizio sempre più carente, che ormai fatica a definirsi tale. Non sono questioni emerse oggi, eppure poco o nulla si è fatto per andare incontro alle istanze dei dipendenti, in più di 10 mesi di funzionamento del C. di A. dell'EDISU. Inoltre, a questo punto della vertenza, non sono più in discussione le sole rivendicazioni dei dipendenti della mensa, bensì quelle di tutti i lavoratori dell'Ente. «Il presidente e gli amministratori dell'ex Opera» - si sfoga un anziano dipendente della mensa centrale - «si credono i padroni dell'EDISU: dovrebbero invece pensare a far funzionare al meglio un ente che sembra una balena arenata, piena di problemi, lontanissimi dalla più semplice soluzione».

Qual è la risoluzione auspicata, o, quanto meno, la più vicina alle aspettative dei lavoratori, da anni senza pianta organica (per non parlare dei piani di straordinario, ordinario e festivo)?

I problemi sul tappeto di una trattativa che stenta a mettersi in moto sono gli stessi di sempre: **assenza della pianta organica**, che definisca e razionalizzi i compiti di ciascun lavoratore; **corresponsione della tristemente nota indennità di rischio**; radicale revisione delle modalità di definizione dello straordinario e dei **premi di incentivazione**.

I lavoratori, per quanto esasperati dalla vicenda, non si sono presentati compatti a manifestare i loro dissensi dalla gestione amministrativa; sono infatti state convocate sempre separatamente le assemblee dei sindacati confederali e quelle di sindacato autonomo (la Cisl).

Mario De Luca, delegato della Cisl, sottolinea come siano trascorsi invano dieci anni di lotte e rivendicazioni: «Dal 1983 ad oggi nulla è cambiato sul fronte e delle condizioni lavorative e della stessa organizzazione del lavoro, dopo 10 anni siamo stati mandati ad un concorso di livello regionale, vinto il quale ci siamo visti declassati la nostra anzianità di servizio. Perciò, chiediamo, oltre che l'inquadramento nell'Ente, la verifica e la eventuale parificazione di livello di chi svolge la stessa mansione ma appartiene ad una classificazione differente. Ad esempio - prosegue il delegato - qui alla mensa centrale, molti di noi, lavorando fianco a fianco nello stesso incarico, sono classificati chi al 4° chi al 5° livello; la qual cosa comporta diversità di trattamento contrattuale. Ancora, resta da risolvere la posizione della ventina di unità entrate nel 1991 e non ancora immesse nel loro ruolo».

Discriminazioni, rischi e azzerramento dello straordinario, sono solo alcune delle lamentele dei dipendenti dell'EDISU.

«La Centrale necessita ancora più di altre strutture di una verifica di organico; a questo scopo chiediamo l'intervento di una commissione interna che precisi le specifiche competenze e che, innanzitutto, risolva la questione dell'indennità di rischio».

E la chiusura serale? Non c'è un rifiuto netto da parte dei lavoratori a disdetta, ben sapendo però che dovranno

non sopportare dei sacrifici, per la riduzione dell'orario di servizio e, di conseguenza, dello stipendio. La problematica rimane aperta però per gli studenti che sull'apertura serale hanno organizzato i propri orari e le proprie economie.

«Siamo disposti a fare sacrifici, ma vogliamo vedere concreti atteggiamenti in riscontro alle nostre richieste - aggiunge il signor **Giuseppe Scotto** - visto che siamo costretti a fare lo straordinario per coprire l'orario di servizio, in condizioni peraltro assai precarie. Il caso del lavoro in portineria è emblematico: nonostante l'esposizione ai quattro venti, con riparo del minuscolo gabbietto e il pericolo serale, ai nostri portieri non è stata riconosciuta alcuna indennità, né lo straordinario festivo viene corrisposto come tale. La mezza ora di straordinario domenicale non è pagata come tale; ciò non significa che vogliamo impostare la questione sui minuti e i decimi di secondo, però una precarietà diffusa è innegabile e va contraddetta da atteggiamenti immediati del C. di A.»

Il rischio per gli studenti è una lotta all'ultimo «fermo mensa» che li penalizzerebbe ulteriormente.

Dalla mensa di Ingegneria un testo elaborato dalle confederazioni **CGIL, CISL e UIL** destinato al prefetto, è stato inoltrato anche al Presidente dell'EDISU Napoli I, al Presidente della Regione Campania, all'Assessore al personale e al Rettore della Federico II. Queste le conclusioni e le rivendicazioni scaturite dall'assemblea del 12 e del 13 aprile scorso, nell'attesa che ci pervengano notizie di nuove agitazioni promosse dalla parte sindacale.

«Costatato l'assoluta inefficienza amministrativa del C. di A. dell'EDISU Napoli I, insediatisi da oltre 10 mesi con il contributo dei lavoratori e dell'utenza disattendendo le aspettative del personale rispetto ai seguenti punti:

1) Mancata programmazione dei servizi, tra cui l'apertura della struttura del II Policlinico, ultimata da svariati anni, a cui si contrappone la parziale privatizzazione dei servizi che già risultano economicamente competitivi ed efficienti sotto il profilo funzionale;

2) Mancata immissione del personale nei ruoli organici dell'ente in base ai servizi attualmente resi;

3) Mancanza di autonomia gestionale nei confronti del personale rispetto alla Regione Campania, ad esempio la vertenza «Rischio».

Per quanto sopra l'assemblea chiede e rivendica (tra l'altro, ndr)... «un confronto chiaro sulla programmazione e sullo sviluppo futuro dell'ente, dove si salvaguardi la gestione pubblica dei servizi, in difesa dei diritti degli studenti e della professionalità acquisita dai lavoratori e dimostrata a tutt'oggi».

I lavoratori della mensa di Ingegneria. CGIL CISL e UIL

Quali saranno le reazioni del Consiglio di Amministrazione dell'EDISU? Il professor Guido Greco, Presidente dell'Ente, aveva assicurato tutta la disponibilità possibile e la maggiore apertura ai lavoratori. Staremo a vedere le prossime reazioni, preoccupati di ciò che viene effettivamente erogato agli studenti della Università Federicoiana, sempre più a rischio di essere privati di quei servizi che rendono effettivo l'inalienabile diritto allo studio.

Stefania Capocchi

LETTERA

Il CRAL risponde a Renato Bruno

Bar a M.S. Angelo

Influenze esterne e il pericolo di un "conflitto con i lavoratori dell'università"

Caro Direttore, sono ovviamente, da sempre, un assiduo lettore dell'unico periodico che si interessa in modo compiuto di tutti gli aspetti della vita universitaria riconoscendo un'obiettività di impostazione e una professionalità tale che ne hanno fatto uno strumento di seria informazione. In questa ottica ritengo opportuno intervenire su una questione che emerge, in maniera frammentaria e poco chiara, da qualche tempo, attraverso riferimenti specifici, su vari articoli di Ateneapoli che riportano le posizioni dello studente Bruno Renato membro del C.d.A. dell'Università «Federico II».

Si tratta, in maniera particolare, del problema punti ristoro Monte S. Angelo e più in generale del problema dell'autofinanziamento in rapporto ai servizi di interesse reale degli studenti e degli operatori dell'Università.

Le affermazioni del Sig. Bruno, riportate a stralci in varie occasioni, possono prestarsi ad interpretazioni non rispondenti alla realtà se non a vere e proprie azioni che potrebbero nascondere interessi diversi.

Anche Lei ha espresso delle preoccupazioni e in particolar modo su quanto viene speso all'E.D.I.S.U. e sulle mire espansionistiche della stessa (gestione di bar) e sulla latitanza in merito alla «realizzazione e il potenziamento di servizi primari agli studenti».

A tale riguardo rileggendo gli articoli pubblicati sui n. 5 e 6 ho incominciato a intravedere le probabili motivazioni che, forse, hanno spinto il giovane Bruno a presentare al C.d.A. una relazione solo ed esclusivamente su Monte S. Angelo in un momento in cui l'Amministrazione è costretta ad una politica di maggiore impegno economico per gli studenti.

Il problema del diritto allo studio è prioritario e va affrontato con idonei strumenti, d'altro canto però non si può escludere che le sue posizioni potrebbero essere anche influenzate da qualche non identificata componente, dal momento in cui egli pensa di risolvere i problemi di autofinanziamento con strumenti sbagliati sul piano politico, aprendo un conflitto con i lavoratori e sul piano giuridico in quanto le attività assistenziali, ricreative e culturali per i lavoratori sono demandati, per legge, ad organizzazioni specifiche.

Ritengo utile richiamare un articolo dell'ultima legge finanziaria, ed esattamente, l'art. 9, comma 2°, il quale detta norme e disposizioni sulla gestione del patrimonio pubblico, in base al quale l'Amministrazione Universitaria ha dovuto disdetta tutte le concessioni, abusive e non, esistenti nell'Università e non solo quella di Monte S. Angelo e gestite dal C.R.A.L., sulle quali invece è andato lo studente e solo su quelle.

Il sig. Bruno deve considerare il C.R.A.L. non come un ente commerciale nato per lucrare e fare affari, ma come un'organizzazione di lavoratori che cercano di farsi carico anche dei problemi delle altre componenti dell'Università e prioritariamente degli studenti che sono i loro figli.

Non a caso la politica del C.R.A.L. non è mai stata né corporativa né tantomeno riduttiva per gli studenti.

Il C.R.A.L. si è fatto promotore di varie iniziative ricreative e culturali che non avrebbero mai potuto essere avviate e sviluppate dai singoli fruitori così come ha assicurato e garantito i servizi a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle praticate sul mercato facendo applicare prezzi con percentuali del 30 e 40% inferiori a quelli praticati in esercizi simili e comunque inferiori al 10% al prezzo imposto dalla Convenzione stipulata con l'Amministrazione Universitaria.

In proposito, mette conto segnalare che il sig. Bruno ha strumentalmente sollevato un problema di composizione del capitale sociale della società operativa attraverso il quale il C.R.A.L. opera a Monte S. Angelo, non potendolo fare direttamente quale associazione non imprenditoriale, dimenticando, maliziosamente, la qualità e i costi del servizio reso ai dipendenti: qualità e costi che rappresentano, invece, un risultato pienamente confacente agli obiettivi del C.R.A.L.

Vi è allora da chiedersi il perché di tale atteggiamento, atteso che il problema finanziario della società operativa è un problema diverso da quello del C.R.A.L.

Tale politica dei prezzi ha comportato finora una distribuzione istantanea a tutti i fruitori del servizio di L. 150.000.000 circa pari al 10% di maggior riduzione sulle complessive entrate.

Ecco perché il C.R.A.L., soprattutto nell'attuale delicato momento che attraversa il paese anche sul piano economico, è più che mai motivato a ricercare ogni strada per garantire e sviluppare gli interessi generali degli operatori dell'Università nel rispetto della Legge e nelle forme dell'associazionismo democratico, e perciò contro ogni posizione corporativa e contro ogni pratica affaristica - clientelare, che tende a snaturare il carattere democratico del C.R.A.L. e ad annullare conquiste irrinunciabili per i lavoratori.

Ritengo con ciò consentire a chiunque abbia interesse, di valutare due metodi e due diverse visioni della gestione della cosa comune.

La ringrazio dell'ospitalità accordatami e colgo l'occasione per porgerLe i più distinti saluti.

Francesco Cavallo
(Presidente CRAL
Università)

Napoli - Parigi - Napoli

Volo Quotidiano Diretto

NAPOLI P. 14.00 PARIGI A. 16.20 - PARIGI P. 10.45 NAPOLI A. 13.00

Tariffa Giovani andata e ritorno da Lit. 359.000

(in vendita dal 6 Aprile 1994)

PER LE CONDIZIONI DI APPLICAZIONE CONSULTATE IL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO

AIR FRANCE 

Excellence
center
Microsoft

POWER S.r.l.
TELEMATICA & INFORMATICA

CLARIS
center

Società di formazione professionale
Centro di ricerca bibliografica su banche dati

Vi invita dal 5 al 7 Maggio 1994
presso i suoi stands alla Mostra d'Oltremare
per

'94
EURIFE
VI edizione

e il 12 Maggio presso la Facoltà di
Economia e Commercio di Monte S. Angelo
al

CAREER
day

AIESEC 

Alla Mostra d'Oltremare Euripe '94

Dal 5 al 7 maggio la rassegna di orientamento universitario e professionale organizzata dall'IPE

Tradizionale l'appuntamento con Euripe, la rassegna di orientamento universitario e professionale organizzata dall'IPE giunta quest'anno alla sesta edizione, ma tante le novità. Dal 5 al 7 maggio docenti, studenti ed aziende si incontreranno nei locali del padiglione Caboto alla Mostra d'Oltremare. Incontri culturali, di orientamento universitario e professionale animeranno la manifestazione voluta dall'Istituto per le ricerche ed attività educative e patrocinata dall'E.D.I.S.U. Napoli I.e., per la prima volta, dalla Task Force Risorse Umane della Comunità Europea.

Tante le occasioni per gli studenti: dai tradizionali appuntamenti di orientamento alla scelta della facoltà rivolti soprattutto ai maturandi di quest'anno, fino alle opportunità di incontri con le aziende. Due seminari per conoscere il mondo del lavoro: uno su giornalismo e televisione e l'altro per conoscere ed affrontare correttamente la tesi di laurea finalizzandola all'inserimento professionale. E non solo dibattiti: sabato 7 maggio ore 10,00 una tavola rotonda sul tema "Impariamo a fare impresa" organizzata dal Sole 24 Ore-Cercalavoro Giovani. Un'occasione per incontrare esponenti dell'imprenditoria e di presentare il proprio curriculum alle aziende presenti sul territorio nazionale. Giornata quella del 6 maggio, riservata ai laureandi e neolaureati, che verranno introdotti alla conoscenza della legge 44 per l'imprenditoria giovanile ed informati delle modalità d'accesso ai finanziamenti erogati dallo stesso Comitato per favorirne lo sviluppo.

Grande novità di quest'anno la partecipazione di osservatori della comunità europea impegnati a promuovere i tradizionali scambi culturali tra i Paesi della CEE e la mobilità degli studenti all'interno della Comunità. Venerdì 6 maggio alle ore 9,30 sarà presentato in anteprima il programma Socrates proposto nel campo dell'istruzione su iniziativa del Commissario Antonio Ruberti. "Socrates contribuirà allo sviluppo dell'istruzione di qualità nell'insieme della Comunità e faciliterà l'inserimento professionale e sociale dei giovani nella società di domani. Promuovendo, oltre alla mobilità fisica, la conoscenza delle lingue e il ricorso alle tecniche moderne dell'insegnamento aperto e a distanza". Così si legge dal programma dell'iniziativa.

Un Forum su "La partecipazione del Mezzogiorno ai Programmi della Comu-



Stand ad Euripe '93

nità europea" e due incontri, rispettivamente su "La multimedialità: nuove

frontiere della didattica" e "Soggetti educativi a confronto: dalla scuola alla fa-

miglia" rappresenteranno gli incontri culturali promossi nell'ambito della ma-

nifestazione.

Tradizionale l'appuntamento anche con Euripe: l'esposizione che vede la presenza di tutte le Università napoletane; di alcune tra le più prestigiose Università italiane, di enti per il diritto allo studio universitario, di scuole master, di istituzioni culturali, aziende, agenzie di viaggio e di informazione universitaria e di associazioni giovanili.

Tante occasioni di incontro dicevamo ed un calendario di appuntamenti per scoprire da vicino il mondo universitario: giovedì 5 maggio sarà il turno delle facoltà Umanistiche ed Economiche alle ore 15,00; venerdì 6 maggio si tratterà di quelle Scientifiche e Giuridico-Politiche sempre alle 15,00, mentre sabato 7 maggio è il turno di Ingegneria, Architettura, Agraria, Farmacia alle 15,00 e di Medicina e Veterinaria in chiusura alle ore 16,30.

Ida Molaro

Ritornano le aziende

Un'edizione questa di Euripe '94 all'insegna dell'ottimismo.

E' quanto si evince dalle dichiarazioni del dott. Lucio Spina dell'IPE. "Due sono le soddisfazioni di questa edizione. La prima è di aver portato a Napoli la Task Force per le Risorse umane della CEE, che si occuperà dello sviluppo, soprattutto al Sud, di iniziative quali Erasmus o Comett. Un contributo convegnistico ma anche interattivo. Con questo spirito nasce un Forum per gli addetti al settore per capire quali ostacoli incontrano docenti e studenti del Mezzogiorno ad aderire a questo tipo di scambi". L'altra grande soddisfazione per il dott. Spina è l'aver riportato, dopo due anni di assenza, le aziende alla manifestazione. "Certo si tratta di un timido approccio; solo qualche azienda ha aderito all'invito (la Sirti, la Cariplo, l'Olivetti, la BNL), ma in tempi di crisi quale quelli che stiamo attraversando è certamente un segnale di ottimismo. Speriamo tutti che sia l'inizio della ripresa. Certo non sarà possibile organizzare, come per gli anni scorsi, i colloqui con le aziende, dato che il mercato è fermo, ma sarà sempre possibile consegnare il proprio curriculum. Quella di Euripe è una grande banca dati purtroppo insfruttata: ma è un vulcano in attesa di eruzione".

Le adesioni ad Euripe '94

Aiesec Napoli, Alitalia, Ateneapoli, Banca di Roma, British Council, Bull Sud, Campus, Campus Biomedico, Cariplo, Comitato Legge 44, Computer's Software, Comunità Europea-Task Force Risorse Umane, CTS, Edisu Napoli I, Guardia di Finanza, Horizon's, ICS, Il Università degli Studi di Napoli, Il Denaro, Il Sole 24ore, IMI, International House, Istituto Italiano per gli Studi filosofici, Istituto Suor Orsola Benincasa, Istituto S. Paolo di Torino, Istituto Superiore di Design, Istituto Universitario Navale, Istituto Universitario Orientale, Libero Istituto Universitario C. Cattaneo, LUISS, Montefibre, Nica TV Communication, Olivetti, Ordine dei Medici, Radio Kiss Kiss, RAI DSE, Scuola Internazionale di Comics, SDA Bocconi, SDOA, Sirti, STOA, Università della Calabria, Università di Napoli Federico II, Università Popolare di Caserta, University of Laverne.



Il Gallo Nero

Congressi, feste di laurea, compleanni e ogni altra esigenza

Venerdì e Sabato piano bar

VIA TASSO, 466 - 80127 NAPOLI - TEL. 643012

IL CAFFÈ DEL FALCONE

Gestione Pettisani
Service s.n.c.



Il punto di ritrovo e di aggregazione tra studenti e docenti reso confortevole dalla gestione diretta dell'amministratore della Pettisani e titolare di «Na tazulella 'e caffè» sul Rettifilo, Pino Letizia

* Si possono leggere quotidiani a tiratura regionale e nazionale
Orari 7,30 - 17,00
7,30 - 20,00 (quando ci sono sedute di laurea)

Scuola **Luiss**
di Management Libera Università Internazionale degli Studi Sociali

MBA

MASTER IN BUSINESS ADMINISTRATION

La scuola di management della LUISS, rispondendo a specifiche ed esplicite esigenze delle imprese in termini di nuove professionalità ed allo scopo di offrire incentivanti opportunità di sviluppo manageriale a giovani laureati, ha programmato la quarta edizione del "Master in Business Administration".

Il Master oltre alla formazione in aula, prevede una intensa attività di lavoro di gruppo, seminari e partecipazione a progetti applicativi di business o funzionali presso imprese o istituzioni gestionalmente avanzate.

Il corso, della durata di 16 mesi, avrà inizio il 3 novembre 1994. Il numero degli iscritti è programmato e l'ammissione è subordinata al possesso dei requisiti previsti ed ai risultati di una apposita selezione. Costituisce titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa.

Le domande dovranno essere presentate entro il 31 agosto 1994.

Nell'edizione 1993-1994 hanno concesso borse di studio le seguenti aziende:

• Banca di Roma • Banca Nazionale del Lavoro • Banco di Napoli • Confindustria • Eni • Finmeccanica • Fondazione Bonino Pulejo • Isab-Erg Petroli (Gruppo ERG) • Merck Sharp & Dohme Italia • Olivetti • Renault Italia • Sip • Telespazio.

Per informazioni sulle procedure di ammissione, sulla concessione di borse di studio ed agevolazioni finanziarie, rivolgersi alla Segreteria MBA:

LUISS Scuola di Management - Tel. 06/4510337 - 4182135 - 4182143 - Fax 06/4512863

Spett. LUISS Scuola di Management - Segreteria MBA - Via Cosimo De Giorgi, 8 - 00158 Roma

Desidero ricevere maggiori informazioni su: MBA Master in Business Administration ed. 94/95.

Cognome e Nome

Indirizzo Cap Città

Tel. / Fax

Laurea

Edizione

La Scuola di Management dell'Università LUISS organizza, oltre al Master in Business Administration, altri corsi di specializzazione post-laurea:

• Corso di specializzazione in **DIRITTO TRIBUTARIO E CONTABILITA' FISCALE DELLE IMPRESE** (ottobre 1994 - giugno 1995)

• Corso di specializzazione in **REVISIONE AZIENDALE** (ottobre 1994 - aprile 1995)

• Corso Avanzato di **FINANZA AZIENDALE** (novembre 1994 - aprile 1995)

• Corso Base per **GIURISTI D'IMPRESA** (novembre 1994 - marzo 1995)

• Corso di **SVILUPPO MANAGERIALE** (gennaio 1995 - gennaio 1996)

La LUISS
è espositore
all'EUROPE 1994

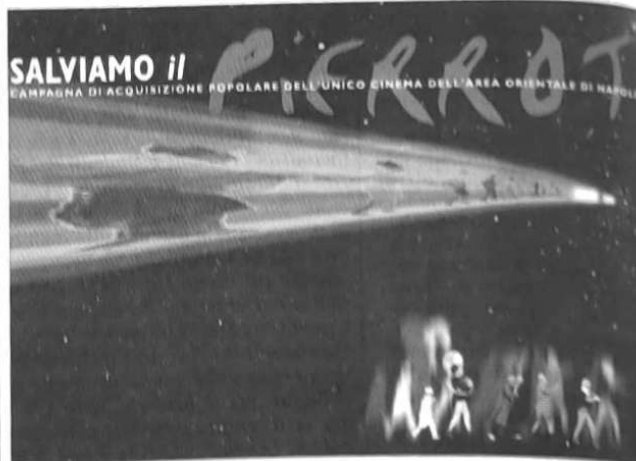
Attenti allo squillo torna marte trillo

SE AL TELEFONO TI CHIEDONO CHE RADIO ASCOLTI, RISPONDI RADIO MARTE E VINCI SUBITO MARTE TRILLO, IL TELEFONO DA SBALLO DI TUTTI I "MARZIANI" D.O.C. MARTE TRILLO È IL GIOCO CHE "TRILLA" OGNI GIORNO SU...

radio marte stereo

TALK RADIO
0 8 1 - 6 3 6 3 6 3
MARTE PHONE FRIENDS
1 4 4 1 1 6 1 0 3

SALVIAMO IL CINEMA



Sottoscrivi sul conto corrente postale N. 32969800 intestato a: Arci Movie - Salviamo il Pierrot. Per adesioni e ulteriori informazioni Arci Movie Corso Ponticelli, 26 - 80147 Napoli, tel. 081/5964565.

Cinema Pierrot tel e fax: 081/5967802
Sede Ucca Nazionale tel.: 06/3216878
fax: 06/3216877

Arci Nova Napoli tel.: 081/5519191

* Ateneapoli aderisce alla campagna a favore del Cinema Pierrot

Abbonatevi

ad ATENEAPOLI intestando sul
C.C.P. N° 16612806

studenti: 25.000; docenti: 28.000; sostenitore
ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000



I «Sabato Universitari» al Chaia

Elevata qualità delle esibizioni e grande coinvolgimento. «I Sabato Universitari» di Ateneapoli al Chaia (in via Piedigrotta, 30), sono tutti in salita. Una sorpresa anche per gli organizzatori scoprire tanti talenti nell'Università. E per il pubblico, docenti e studenti, per il quale l'appuntamento settimanale ormai è da segnare in rosso sull'agenda.

Sabato 9 aprile si parte con l'ottimo rock degli **Orange Skunk**. Veramente eccellente l'esibizione di **Emiliano De Luca** al basso (studente di Giurisprudenza), **Bruno Sacchi** voce (studente di Economia), **Sergio Quagliarella** alla batteria, **Marco Catania** alla chitarra (Conservazione dei Beni Culturali), **Gianfranco Bonavolontà** alle tastiere (Ingegneria).

I pezzi eseguiti: *Middle man* e *Cult of personality* dei Living Color; *Sludge Hammer* di Peter Gabriel; *Row games* dei Levellers; *Strange kind of woman* dei Deep Purple; *Brother to brother* e *Put the weight on my shoulder* di Gino Vannelli.

Poi sul palco l'energia trascinante di **Mario Fiorentino**, accompagnato alle tastiere dall'abilissimo **Peppe Iervolino** (studente di Economia), con l'improvvisato apporto del chitarrista degli Orange Skunk, **Marco Catania**, con il quale il feeling è stato immediato. Fiorentino, con la sua possente voce, ha cantato, anzi interpretato, pezzi mitici di **Bonny Taylor** (*A weather shade of pale*), **Ray Charles** (*Good love come bud*), **James Brown** (*I feel good* e *Papa's got*), **Blues Brothers** (*Soul man*), **Otis Redding** (*Hold on I'm coming*). Un impatto notevole. Mani levate, accendini e cori a sottolineare la grande partecipazione. E quando, da consumata rock singer, è sceso dal palco per cantare tra il pubblico, al Chaia l'entusiasmo è andato alle stelle. Una gran bella serata.

Un omaggio per tutti i musicisti dalla CUEN Librerie; il libro «Il ritorno del maiale», nuove notizie d'agenzia per continuare a ridere, di Tiziano Resca e Paolo Stefanato, autori del fortunato «Scoppia il maiale, ferito un contadino».

Non meno effervescente la serata del 19 aprile. Si parte con la musica napoletana.

Michelemmà, *Na voce na chitarra e...*, *Nu quarto 'e luna*, *La pansè*, *I te vurria vasà*,



I Chicago Bound

Anema e core, *Pusilleco Addiruso*, *Tarantelluccia*, *A vucchella*; i pezzi sapientemente eseguiti da **Costantino Rea**. Dieci anni di studi di chitarra classica, una bella voce, qualche esame alla laurea in Giurisprudenza. Costantino nel corso della sua carriera ha avuto lusinghieri apprezzamenti. Finanche da Roberto Murolo. Amante della tradizione musicale napoletana, nelle sue interpretazioni privilegia un attento rifacimento al dialetto originario dei testi. Interessanti apparizioni nei locali cittadini (al Gamberino con i Cantori di Sergio Bruni), di Costantino sentiremo ancora parlare. Do-

po la musica soft, si volta totalmente pagina, con il funky rap dei **Niente di particolare**, formazione emergente di studenti di varie facoltà. **Luciano Chirico** (voce Economia), **Carlo Licenziato** (basso, Ingegneria), **Luca Cancelli** (chitarra Sociologia), **Fabio Esposito** (batteria, Giurisprudenza) e **Dino Marassi** (voce, Accademia Belle Arti), si erano già esibiti al Mephisto negli appuntamenti sempre organizzati da Ateneapoli. E - come in quella occasione - anche al Chaia non è mancato il successo. *Omone*, *Stop*, *Rap is freedom*, *Storie*: alcuni pezzi eseguiti. Bellissima voce, Dino



Costantino Rea

Marassi, grande simpatia del rapper Luciano Chirico, autore anche dei testi.

Un ritorno anche per i **Chicago Bound**, gli studenti di Scienze Politiche **Danilo D'Angelo** (basso), **Gino Longobardo** (voce e chitarra), **Carlo Farlook** (tastiere). Acclamati dal pubblico che ha ballato, partecipato e sudato, sulla brillantissima esecuzione di pezzi dei **Blue Staff**, **Pino Daniele**, **Eric Clapton**, **Otis Redding** (*Greenwood Mississippi*, *Stagger lee*, *The city*, *Tell me*, *Wonderful tonight*, *Everybody it on body*,

Stand by me, *Johnny be good*, *Knock even's door*, *Pretty woman*, *Sweet on Chicago*, *A me mi piace o blues*). Una band ormai collaudata quella dei Chicago Bound. Ottimo blues, grande presa. Ed è stata solo una questione di tempo se la serata non si è conclusa con una jam session. Perché fra musicisti, e non solo, si socializza. Gli habituè delle serate di Ateneapoli ormai sono tanti una sorta di club fra universitari. Proprio come nelle intenzioni di Ateneapoli quando si è partiti con questa iniziativa.

I prossimi appuntamenti

Sabato 30 aprile - Sul palco studenti di Lettere. Musica classica napoletana, voce e chitarra di **Rosario Saccardi**, piano bar con canzoni di **Zuccherio Formaciari** con **Cinzia e Tiziana Adolescente**; in chiusura un gruppo jazz-country. Altri nomi del gruppo: **Luca Boninfante** (Giurisprudenza, Salerno), **Emanuele Esposito** (Lettere, Salerno), **Gianfranco Federico** (Magistero, Salerno), **Salvatore Cozzolino** (Giurisprudenza, Salerno).

Sabato 7 maggio - Ancora Lettere. Stavolta tocca ad un trio, capitanato da **Lorenzo Hengeller**. Accompagnati da basso, pianoforte e batteria si esibiranno in musiche di **Steve Wonder** e **Cicco Rì**.

I
«Sabato
Universitari»
sono una
iniziativa di
ATENEAPOLI in
collaborazione
con
CUEN Librerie
Sintur Viaggi
Radio
Marte Stereo

CONSERVA QUESTO TAGLIANDO!

ATENEAPOLI

Quindicinale di Informazione Universitaria
presenta:

I SABATO UNIVERSITARI

Un club per studenti
docenti e non docenti
degli atenei napoletani

Ogni sabato professori universitari,
studenti e personale tecnico-amministrativo
suonano recitano e cantano al

CHAIA

Via Piedigrotta, 30

Ore 21,00

A partire dal 19 marzo

INGRESSO GRATUITO

* Esibire questo tagliando all'ingresso



**attenti
allo
squillo
torna
marte
trillo**

SE AL
TELEFONO TI
CHIEDONO
CHE RADIO
ASCOLTI,
RISPONDI
RADIO MARTE
E VINCI SUBITO
MARTE TRILLO,
IL TELEFONO
DA SBALLO DI
TUTTI I

"MARZIANI" D.O.C.
MARTE TRILLO
È IL GIOCO CHE
"TRILLA" OGNI
GIORNO SU...

radio marte stereo

T	A	L	K	R	A	D	I	O
0	8	1	-	6	3	6	3	6
3								
M	A	R	T	E	P	H	O	N
E								
1	4	4	1	1	6	1	0	3



Elezioni politiche del 27 e 28 marzo

Il voto degli studenti di Ingegneria

Destra, Sinistra, Centro? Dov'è andato il voto degli studenti di Ingegneria nelle elezioni che hanno segnato il passaggio dalla prima alla seconda Repubblica?

Andiamo nell'Aula 2, un luogo di riferimento nella vita universitaria dello studente di Ingegneria.

Bartolo, iscritto ad Ingegneria Chimica, afferma: «Mi sono schierato decisamente a favore del polo progressista poiché non mi è piaciuto il modo con cui Berlusconi è sceso in campo e con esso ho valutato rischiosa una vittoria di Alleanza Nazionale. Pur non essendo comunista ho votato a sinistra. Aggiungo che sono un po' pessimista sul futuro del paese».

Dello stesso parere è **Francesco**, elettronico, «tra colleghi ci si influenza e come Bartolo ritengo che dopo il voto c'è da preoccuparsi».

Progressista si dichiara anche **Stefano**, primo fuoricorso di Navale, «la mia scelta è stata di votare il meno peggio ed è per questo che ora sono preoccupato per l'esito delle elezioni». Insomma, sembra quasi di essere in una sezione del polo di progresso. Allo stesso tavolo di Stefano siedono altri studenti che hanno votato a sinistra. Tra essi **Imma**, primo fuoricorso di Meccanica, «ritengo che la scelta a sinistra sia stata unanime tra i miei amici e questo anche per andare un po' contro la moda televisiva delle altre forze».

Come un fulmine a ciel sereno spunta **Luisa**, iscritta ad Aeronautica, fiera della sua scelta esclamando: «ho votato per Pannella poiché ritengo sia una persona in gamba e dal prossimo governo mi aspetto cose buone e sono tutto sommato ottimista».

Dopo Luisa riprende a girare il nastro «di sinistra». **Sandro**, quinto anno di Elettronica, afferma: «Sono rammaricato per la scelta che ha dimostrato il popolo italiano».

Il parere di chi, pur non essendo allievo di Ingegneria, frequenta le Aule della Facoltà è quello di **Laura**, quarto anno di Giurisprudenza: «La mia scelta progressista è motivata dal fatto che ho ritenuto che questo polo potesse meglio degli altri intervenire a sanare la realtà in cui viviamo».

Fernando, iscritto a Civile, afferma: «In un periodo di crisi non solo politica come è quello che attraversiamo, c'è bisogno di un maggiore impulso verso politiche sociali ed in questo ritengo le motivazioni della mia scelta di progresso».

Nei giorni della campagna elettorale, in concomitanza con la visita agli studenti tenuta dall'ex presidente della Camera Giorgio Napolitano, è stato distribuito in Facoltà un volantino con i nomi di docenti che appoggiavano il Polo Progressista. Tra gli allievi dell'Aula II c'è chi ha disapprovato l'iniziativa e del volantino e di aprire le porte della Facoltà ad un incontro politico quale quello tenuto da Napolitano e Bertoni in Aula Magna.

Sergio III anno di Civile, asserisce: «La scelta dei docenti purtroppo è stata chiara sin dall'inizio. L'idea però di un governo di Sinistra è per me preoccupante e pertanto ho deciso di appoggiare il Polo per l'Italia anche perché ho ritenuto che il marcio sia tutto emigrato o a destra o a sinistra».

A Sergio si aggiunge la voce di **Gennaro** il quale avendo scelto Alleanza Nazionale sottolinea: «È stata importante la vittoria di uno dei due poli, in questo modo tra quattro anni si potrà giudicare se la scelta è stata giusta o sbagliata. La mia scelta è stata motivata dalla mia predisposizione per un sistema che privilegi le privatizzazioni al fine di migliorare l'efficienza dei servizi».

C'è anche chi non ha ritenuto di esprimersi per nessuno poiché non abbastanza convinto sugli schieramenti presenti. Questo è il caso di **Maria Lucia**, di Civile, «L'unica idea che mi convince è quella di centro e poiché al centro le persone non mi sembravano rinnovate, ho preferito scegliere per nessuno».

La sessione estiva è ormai quasi alle porte. Come è tradizione incontriamo i docenti del biennio allo scopo di chiedere loro indicazioni su come gli studenti devono prepararsi ad affrontare i primi esami del biennio di Ingegneria.

Il prof. **Carlo Luponio** (Fisica) prevede per la sessione estiva, due appelli a fine corso ed uno ogni mese a seguire con scritto contestuale all'orale. «Il mio consiglio», afferma il docente, «è di consultare molti testi anche con l'ausilio delle Biblioteche e soprattutto di far tesoro delle esperienze di laboratorio molte durante l'anno e degli audiovisivi proiettati al corso».

Relativamente all'esame di Fisica I per tutti gli allievi del settore informazione, vi sono quattro docenti: **Francesco Bloisi**, **Luigi Salvatore Campana**, **Francesco Simoni** e **Ruggiero Vaglio**. Uguali le modalità di esame: una prova scritta ed una orale. L'esame può essere sostenuto al massimo quattro volte nell'anno accademico e non più di due volte a trimestre (Maggio - Giugno - Luglio; Ottobre - Novembre - Dicembre e Gennaio - Febbraio - Marzo); per sostenere l'orale si richiede la sufficienza alla prova scritta.

Il docente inoltre afferma: «Consiglio di preparare bene lo scritto. Anche se non influenza l'orale, si è potuto constatare che lo 90% degli studenti che lo superano finiscono per superare anche la prova orale» afferma il prof. Vaglio.

Gli fa eco il prof. **Fabio Fittipaldi**: «Occorre dare importanza agli esercizi numerici che offrono la possibilità di capire a fondo la materia e di maturare conoscenze solide nelle parti es-

senziali del programma: Meccanica dei Sistemi e Termodinamica». Il prof. Fittipaldi prevede tre appelli per la sessione estiva.

Nessun suggerimento viene agli studenti dal prof. **Francesco Branda di Chimica** (se hanno maturato l'esame sono in grado di sostenerlo). Le date: 5 maggio ore 15,00 e 21 giugno ore 10,00 al Biennio salvo ultimi cambiamenti che saranno comunicati il giorno prima (le prenotazioni si accettano fino a tre giorni prima della prova).

Corso pilota quello di Fisica I semestrale tenuto dal prof. **Alessandro Di Chiara** per gli allievi Chimici, Elettrici e dei Materiali. Le date degli esami, come ci informa il docente sono già note da inizio anno: 23 giugno, 7 luglio, 15 settembre e 17 novembre, salvo cambiamenti.

«Dopo avere seguito con una full-immersion il corso e le esercitazioni, bisogna dare subito l'esame cercando di non sbagliare lo scritto. Lo scoglio del semestrale sta nel riuscire a compattare lo studio», dice il prof. Di Chiara.

Il prof. **Gennaro De Paris** (Geometria) pone l'accento sull'importanza «di usufruire dei servizi offerti agli studenti quali anche le consultazioni con il docente», in sessione estiva il docente prevede una prova che come ogni anno è dedicata a coloro che hanno seguito ed intendono sostenere l'esame a valle del corso, seguono poi gli appelli normali.

«L'importante», afferma **De Paris**, «non sottovalutare lo scritto poiché è da esso che si deduce la preparazione o meno dello studente ed è per questo che al termine della correzione dei compiti siamo in grado di consigliare o sconsigliare l'orale. A tal proposito consiglio di seguire gli esami dei colleghi e di esercitarsi non solo sui testi ma anche e soprattutto sulle prove date negli anni precedenti».

«Lo studente», aggiunge il docente, «è bene che non sottovaluti quelli che durante l'anno definiamo argomenti di importanza basilare ed è anche opportuno che curi prima i concetti di base e poi si preoccupi delle dimostrazioni che senza i concetti diventano inutili per il rendimento finale».

17 maggio, 14 giugno e 5 luglio, queste le date per **Analisi I** della prof.ssa **Luisa Anna Macchettia**. Il consiglio che la docente rivolge agli studenti che si preparano ad affrontare l'esame è di «non studiare l'ultimo giorno prima della prova».

«Può capitare», prosegue la prof.ssa Macchettia, «che lo studente pur avendo studiato abbia un incidente di percorso che può però essere riparato tranquillamente. Ricordo che lo scritto e l'orale di quest'esame hanno lo stesso peso ed è indispensabile prepararsi allo scritto senza basi orali».

Numerosi i consigli di carattere generale forniti dalla prof.ssa **Anna Esposito** (**Analisi II**) «E' bene che sin dall'inizio lo studen-

te stili un programma degli esami che intende svolgere in sessione estiva in quanto è difficile pensare di studiare contemporaneamente cinque discipline. Il mio consiglio è quello di programmare prima esami di base come quelli di matematica cercando di mettere in calendario anche un terzo esame più leggero da fare eventualmente a luglio. Lo studio costante durante l'anno abbinato ad una frequenza che non sia passiva ma che sia mirata a capire gli argomenti in aula devono intensificarsi nell'ultimo mese».

«Non bisogna», prosegue la prof.ssa Esposito, «guardare i libri l'ultimo giorno anzi occorrerebbe distendersi lasciando il cervello libero. Tecnicamente sull'esame consiglio di non trascurare pezzi interi del programma, in quanto il docente, in tal caso, non può venire in contro allo studente. Aggiungerei di non ricorrere alla camomilla i giorni prima dell'esame in quanto un minimo di tensione occorre a rendere efficace la mente».

Gli appelli della prof.ssa Esposito prevedono una seduta a fine corso per coloro che hanno seguito e due prove normali: 20 giugno e 11 luglio.

Programmare gli esami da sostenere è anche il consiglio del prof. **Salvatore Antonucci** (Geometria) il quale sottolinea: «Consento ai miei allievi di sostenere l'esame una sola volta in sessione estiva e per questo è importante avere dei programmi chiari sugli esami da fare e di studiare

Tommaso fuoricorso di Edile: «ho sempre votato a Destra ed il mio appoggio questa volta è stato per Alleanza Nazionale soprattutto perché ho una convinta delle idee di destra».

«La mia scelta è stata per il male minore ed ho quindi preferito i progressisti». Questo lo parole di **Susy**, iscritta al quinto anno di Meccanica.

La perdita di tutte le conquiste sociali sembra essere la preoccupazione di **Enzo Milanti**, quinto anno di Elettrotecnica: «seguendo le linee di questa nuova legge elettorale che non ho approvato, ho scelto il male minore e quindi i progressisti poiché il mio timore è che le forze vincitrici tenderanno a creare cittadini di serie A e di serie B e lo faranno in tutti i campi in cui entreranno, settori che saranno, ahimè, molti data la maggioranza che hanno raggiunto».

Secondo **Basilio** primo fuoricorso a sinistra: «la Facoltà in gran parte si è schierata a sinistra poiché si è apertamente appoggiato il polo progressista anche con la venuta di Napolitano, cosa che non ho approvato nonostante abbia votato per quello schieramento».

Ma come hanno votato gli studenti del Biennio?

Marco, primo anno di elettronica ci dice: «mi piace sono apolitico e non ho votato».

Marco, sempre primo anno di Elettronica, afferma: «ho espresso a mio parere un voto di astensione in quanto ho votato per il Centro e questo perché a Destra ho visto la Lega ed una incoerenza di programmi».

Di sinistra è **Alberto**, elettronico, il quale spiega: «il mio è il voto di chi già da prima aveva queste idee». A dire il vero ce ne eravamo accorti dallo spillo e **Falce** e **Martelli** che lo studente porta sul giubbotto.

A completare l'arcobaleno politico degli elettronici è **Igor** anche egli del primo anno il quale dichiara: «voglio vedere facce nuove al governo e non più il centro visto fino ad ora. Ho votato Forza Italia».

C'è chi esprime un voto di protesta annullando la scheda con un singolare messaggio. E' il caso di **Biagio**, primo anno di Edile: «ho annullato la scheda chiedendo di sciogliere il consiglio comunale del mio paese e con me sono stati in 130 a farlo».

Vincenzo, collega di Biagio, ha invece appoggiato l'alleanza di progresso e si dichiara ora «preoccupato per i futuri risvolti politici».

Mancava qualcuno che si dimostrasse favorevole a **Finì**, a pensarci è **Salvatore**, edile del primo anno, che spiega: «Le idee di Finì mi piacciono e mi convince la sua personalità».

Antonio Mittera, elettronico, insieme a due suoi colleghi **Antonio Panzarella** ed **Antonio Coppola** «L'alleanza di destra si è dimostrata incoerente e ciò che accade in questi giorni ne è una prova e poi il pericolo della Lega è evidente. Per questo abbiamo deciso per la sinistra».

Tra i Meccanici del primo anno c'è chi come **Angelo** appoggia la destra e Pannella poiché ritiene che con queste persone e idee si possa ottenere «quel po' di anti conformismo di cui il paese ha bisogno soprattutto in questo momento».

Alessandro, meccanico, precisa: «non ho votato né a destra né a sinistra ma al centro perché fra i tre mi preferisco quello che nuoce meno».

Non è d'accordo **Luca Martino**, meccanico, il quale dice: «il mio voto è stato per Berlusconi poiché è un volto nuovo sulla scena politica ed è a mio parere vincente».

C'è chi è di sinistra e per protesta contro il candidato ha votato al centro, stiamo parlando di **Antonio Romano**, **Raffaele De Rosa** e **Gabriele Vella** iscritti ad Aeronautica i quali spiegano: «Siamo di sinistra ed abbiamo votato a sinistra per la proporzionalità mentre all'unanimità non essendo convinti del candidato abbiamo scelto Centro con il rammarico di aver visto comunque la sinistra sconfitta nel Paese».

Gianpiero Mauro Rizzo

Esami del biennio

Consigliano i docenti

tenendo ben fisse le date. Lo scritto rappresenta il 30% del valore dell'esame e chi affronta lo scritto deve essere già pronto per l'orale».

I professori **Alfonso Maio** ed **Enrico Mazzotti** che tengono i corsi di Meccanica Razionale per gli allievi Aeronautici seguono la stessa procedura di esame e prevedono di terminare i loro corsi a metà maggio. Gli appelli saranno quattro per la sessione estiva: metà e fine giugno, inizio luglio e dopo il 20 luglio.

«Dal momento che nel corso dell'anno sono solito dettare quasi gli appunti agli studenti, il mio consiglio è senz'altro quello di studiare dagli appunti presi in aula avvalendosi anche dell'ausilio del testo. Per quanti non hanno frequentato è bene mantenere contatti con il docente nei suoi orari di ricevimento al fine di chiarire i dubbi che emergono in fase di preparazione dell'esame», afferma il prof. Maio.

Gli orari di ricevimento sono il martedì dalle 10 alle 12 ed il venerdì dopo la lezione dalle 16,00 in poi, a fine corso il docente sarà disponibile anche un terzo giorno.

G.M.R.

HORIZONS

LANGUAGE CENTER

Corsi di inglese intensivi, semestrali ed annuali - Corsi TOEFL e GMAT

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (ang. Via dei Mille)

Tel. (081) 403760 - 413542 Fax

Cambiano i Manifesti degli studi

Il settore Informazione sollecita una programmazione delle risorse



Il prof. Lucio Sansone

Siamo agli sgoccioli. Ormai quasi tutti i Corsi di Laurea della Facoltà di Ingegneria hanno messo a punto i nuovi Manifesti degli studi che, se approvati, resteranno in vigore per tutto l'anno accademico '94-'95. È ovvio, dunque, intuire quali siano gli argomenti in discussione nei vari Consigli di Corso di Laurea che si stanno svolgendo in questi giorni.

Martedì 12 aprile si sono riuniti i Consigli dei corsi di Laurea di **Elettronica ed Informatica**. Per entrambi, l'argomento principale è stato, naturalmente, il Manifesto degli Studi. La sera precedente al Consiglio, i docenti di Elettronica hanno avuto un incontro informale per discutere i cambiamenti che si è deciso di apportare per il prossimo anno. Il giorno 12, dunque, il Presidente, **Guglielmo D'Ambrosio**, ha informato il Consiglio sulle modifiche. Tre in tutto. Le novità sono costituite dall'introduzione negli orientamenti di alcune discipline nuove. In particolare, a Bioingegneria il corso di **Robotica Industriale** è stato sostituito con **Automazione ed Organizzazione Sanitaria**; per quanto riguarda l'orientamento di Elettronica di potenza ed Applicazioni industriali, l'insegnamento di **Tecnologie dei Sistemi di Controllo** dovrebbe prendere il posto di **Microelettronica**. In questo caso, il Consiglio si è riservato di sentire il parere di altri docenti prima di procedere ad una decisione definitiva. Nel terzo dei quattro orientamenti, Microonde e Circuiti Ottici, l'insegnamento di **Strumentazione Elettronica di Misura** ha ceduto il posto a **Progetto di Circuiti a Microonde**. A questo punto ha avuto inizio la discussione, a volte polemica, dei docenti presenti. Il professor **Vaccaro**, che come al solito è il primo a prendere la parola, ha criticato l'abituale istituzione di nuovi corsi. "Oggi - ha detto - l'istituzione di nuovi corsi deve essere consentita solo se di vitale importanza". In disaccordo anche sulla

specificità dei nuovi corsi. "Finora l'ingegnere italiano è stato apprezzato anche all'estero per la sua flessibilità - ha aggiunto Vaccaro - Questo tipo di corsi, invece, sono estremamente specifici e contrastano con un certo mercato". Critica subito ribattuta da un altro docente secondo il quale, considerati i progressi che l'elettronica sta facendo, gli insegnamenti di nuova introduzione non sono altro che una base per una conoscenza più ampia. La proposta avanzata dal professor **Marcello Bracale** quella relativa all'orientamento di Elettronica di po-

tenza ed Applicazioni Industriali, è stata esposta dal professor **Sciavico**. Per motivi di omogeneità, essendoci sette corsi per ognuno dei quattro orientamenti, si è pensato di sostituire **Microelettronica** con il nuovo insegnamento a meno che non si decida di elevare il numero ad otto. Tale decisione è stata rimandata, per poter ascoltare il parere dei docenti direttamente interessati.

Sempre a proposito del Manifesto degli studi, una piccola variazione anche per il Corso di Laurea di **Ingegneria Navale**. In questo caso, il cambiamento è re-

lativo ad uno degli esami fondamentali. Al quarto anno infatti il corso di **Costruzione di Macchine**, che ritroveremo tra le materie di orientamento, è stato sostituito con **Disegno di Macchine**. La scelta è stata motivata dal fatto che molti studenti Navali hanno espresso la necessità di confrontarsi con un esame di disegno. Necessità presa in esame dai docenti, e in particolare dal Presidente del Corso di Laurea, **Pasquale Cassella**, il quale ha condiviso e ritenuto più che valida tale richiesta.

Un po' più impegnativo il compito del Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria Informatica il professor **Lucio Sansone** che deve fare i conti oltre che con il Manifesto del proprio corso di laurea, anche con quello del Diploma universitario e con quello a distanza. Per quest'ultimo, però, gli è chiesto solo di esprimere un apprezzamento sulla scelta dei docenti. Alla Facoltà infatti, spetta solo la gestione riguardante la carriera didattica dello studente, in base ad un'articolazione di studi definita dal **Consorzio Nettuno** che, invece, ne gestisce la parte economica. Definito, dunque, il Manifesto relativo al Corso di Laurea in Informatica e i piani di studio del Diploma universitario in Ingegneria Informatica ed Automatica. Non si rilevano grossi cambiamenti rispetto al Corso di laurea di quest'anno accademico. Uno spostamento è stato effettuato al quarto anno, che come sappiamo verrà attivato il prossimo '94/'95. Al posto di **Meccanica applicata alle macchine** (I semestre), spostato al quinto anno, è stato introdotto **Ricerca Operativa**. Quattro i corsi di nuova introduzione tra gli orientamenti. Ai cinque già presenti nell'orientamento di **Sistemi e Applicazioni Informatiche**, si sono aggiunti: **Sistemi Informativi** (I semestre), esame che verrà attivato con il terzo anno ad Ingegneria Gestionale; comune a Gestionale; ma da

attivare al quarto anno, anche **Gestione Aziendale** (II semestre). Sono gli unici due corsi ad essere stati coordinati da una commissione formata dai professori **Sansone** e **Zollo**. Il terzo corso aggiunto è **Ricerca Operativa** (II semestre). Infine, una **unità didattica** nell'orientamento di **Automazione e Sistemi di Automazione Industriale**, dove, **Modellistica ed Identificazione** è stato sostituito con **Tecnologie dei Sistemi di Controllo** (I semestre). Molti cambiamenti, ancora non completamente definiti, anche per i docenti e in particolare per le supplenze, in gran parte a costo zero, per la delicata situazione economica dell'Università. A tal proposito, e per capire meglio le difficoltà causate da tale situazione, pubblichiamo una lettera inviata al Preside della Facoltà di Ingegneria dai Presidenti del settore dell'Informazione **Giorgio Franceschetti**, **Lucio Sansone** e **Guglielmo D'Ambrosio**. Un'ultima considerazione relativa al tirocinio previsto alla fine del Diploma Universitario. Non è ancora possibile fornire ulteriori notizie perché non ancora completate le modalità con cui verranno svolti. Una commissione, composta dai professori **Savy**, **Sciavico** e **Mazzei**, sta valutando i vari procedimenti da adottare.

Maria Assunta Lagala

LA LETTERA

Al Preside
Facoltà di Ingegneria
SEDE

Oggetto: Manifesti degli studi 1994/95 - Settore dell'informazione.

La compilazione dei Manifesti degli Studi per il nuovo anno accademico, stante la scarsità delle risorse disponibili e l'assenza di una chiara programmazione delle risorse della Facoltà, risulta estremamente difficile.

Infatti la definizione dei nuovi corsi da attivare nonché il mantenimento dei corsi esistenti si scontra con una situazione di incertezza che non consente di reperire personale adeguatamente preparato non configurandosi per questo una qualsiasi futura situazione di carriera. Pertanto per molti corsi fondamentali si prospetta una difficile o precaria copertura e per i corsi di orientamento di nuova istituzione una copertura spesso di ripiego e talora l'impossibilità della copertura stessa.

Se per i corsi fondamentali la situazione è assai grave, per i corsi di orientamento la situazione non è certo positiva. L'impossibilità di attivare o la necessità di disattivare corsi ritenuti indispensabili per un corretto completamento delle professionalità richieste dalla specificità dei relativi orientamenti comporta infatti enormi danni per gli allievi.

I Presidenti dei Corsi di Laurea del Settore dell'Informazione pertanto sollecitano con urgenza la programmazione delle risorse in Facoltà anche in previsione della ridistribuzione dei posti che attualmente risultano vacanti e di eventuali nuove attribuzioni di organico.

Grati per quanto potrà essere fatto nel breve si porgono i più cordiali saluti.

I Presidenti dei CCdL Settore Informazione
Giorgio Franceschetti
Lucio Sansone
Guglielmo D'Ambrosio

Best, un'associazione europea di studenti

Un Gruppo Locale anche ad Ingegneria

L'iniziativa che a Napoli un gruppo di studenti di Ingegneria sta tentando di far decollare, in altre città europee ha già ottenuto grossi consensi e migliaia di partecipanti. Si tratta di una rete europea delle nuove tecnologie, fondata nel 1989 a Grenoble che ha come sigla "Best" ovvero **Board of European Students of Technology**, che tradotto in italiano significa consiglio degli studenti europei in materie tecnologiche. Cerchiamo di capire meglio quali siano gli obiettivi che la rete Best persegue. È da escludere, innanzitutto, qualsiasi intenzione di tipo lucroso. Lo scopo è di far incontrare persone diverse tra loro per lingua, cultura e formazione, al fine di produrre scambi di conoscenze utili ad accrescere il proprio bagaglio culturale e a scoprire tecnologie diverse che possono risultare d'aiuto nel proprio futuro lavorativo. La rete Best è già presente in venti Paesi europei, con tren-

ta sedi locali, compresa l'Italia dove tali gruppi sono già attivi nel Politecnico di Torino e nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma "La Sapienza". Gli scambi avvengono per lo più tra studenti di Ingegneria o comunque tra studenti che abbiano una formazione scientifico-tecnologica, durante i quali sono previsti la partecipazione ai seminari e workshop che si svolgono in Belgio, Danimarca, Estonia, Francia, Gran Bretagna, Grecia e in tutti gli altri Paesi aderenti al Best. In pratica, vengono creati dei gruppi di lavoro formati da studenti, i quali organizzano, con la collaborazione delle Facoltà di appartenenza, seminari di studio e corsi estivi con la tecnica del "full immersion", consistente in due o tre settimane di immersione totale nelle realtà universitarie ed aziendali del Paese ospitante, un'esperienza senza dubbio rilevante sia per quanto riguarda un arricchimento

personale, sia per la positiva considerazione da parte delle aziende. Non esiste alcun tipo di gerarchia all'interno dei gruppi, nonostante l'esistenza di un Consiglio che coordina l'intero Best, costituito da un presidente, un vicepresidente, un tesoriere, un segretario e un rappresentante dell'assemblea generale composta da 80 delegati. Lo studente non deve fare altro che pagarsi il viaggio, al resto pensa il gruppo organizzatore con la collaborazione delle Università e degli Enti di assistenza. Il successo di "Best" è confermato dalle cifre. Sono in media 1500 gli studenti che ogni anno vi partecipano, dopo essere stati selezionati in base al curriculum e alle proprie motivazioni. Cosa c'entra la Facoltà di Ingegneria di Napoli in tutto questo? Ebbene, valutati tutti gli aspetti positivi del Board of European Students of Technology, un gruppo di studenti napoletani, una ventina in tutto, ha pensato di at-

tivare un "Local Best Group" anche nella città partenopea, con lo scopo di consentire anche ai nostri studenti, di beneficiare di una esperienza tanto significativa. "Una buona occasione", sostiene, **Achille Furenze**, che fa parte del gruppo *per conoscere realtà interessanti oltre la propria, per fare esperienza in Paesi ormai sempre più vicini a noi, per crearsi una opportunità forse unica, senz'altro utile, di entrare in contatto con aziende e scuole leader nei propri campi di attività, nonché di acquisire una mentalità aperta e dinamica, sempre più requisito indispensabile nel mondo senza frontiere della scienza e del lavoro*". Il gruppo napoletano sta facendo i primi passi, ma ha già ottenuto il beneplacito di alcuni docenti di Ingegneria, come **Enrico Pagano**, **Ovidio Bucci** e **Marcello Lando**, già impegnati sia nel settore delle attività internazionali che nell'orga-



Gli studenti di Best

nizzare contatti con le aziende, i quali hanno promesso il loro pieno appoggio. Contemporaneamente un incontro con il Preside della Facoltà, **Gennaro Volpicelli** per informarlo dell'iniziativa e chiedere il suo sostegno. Non avanzano alcuna richiesta di finanziamenti, cercano solo di ottenere una sede fissa dove ricevere gli studenti e organizzare le proprie iniziative. Attualmente, chiunque volesse contattare il gruppo, può lasciare un messaggio al seguente numero: **081/5234131**.

ECONOMIA

La parola al prof. Nicola Castiello della Consulta per lo sport Impianti sportivi a Monte Sant'Angelo

Sport e tempo libero: un'indagine fra gli studenti

Ormai quasi tutti gli studenti che frequentano il complesso di Monte S. Angelo sanno dell'esistenza di una piccola struttura sportiva situata proprio sopra le aule T con tanto di spalti ed impianto di illuminazione per gli incontri in notturna. Quello che invece non si sa è il giorno in cui si potrà utilizzare. Gli ostacoli da eliminare per rendere operativa la struttura sono due, il primo riguarda la fornitura delle attrezzature e la realizzazione di piccole infrastrutture come docce e spogliatoi, il secondo invece deve fissare la responsabilità per la gestione della struttura. A quanto pare questi due ostacoli saranno rimossi al più presto. A darne conferma è il professore **Nicola Castiello**, nominato dal preside suo rappresentante nella Consulta per lo sport dell'Università di Napoli. «Dopo l'ultimo consiglio di Facoltà del 1° Marzo, che ha spinto molto, affinché fosse proprio l'Opera Universitaria ad accollarsi le spese per le rifiniture e l'attrezzamento del campo, si è arrivati ad ottenere un impegno da parte dell'Ente che grazie a dei fondi che sono stati già stanziati provvederà a fornire le attrezzature



Il prof. Castiello

re - dice Castiello - il CUS, invece, una volta pronti i campi si occuperà della gestione dell'impianto». A questo proposito, nell'ambito del rilancio delle attività sportive, il professor Castiello ha organizzato con gli studenti del corso di Geografia Economica un seminario che focalizzerà l'attenzione sul tema «Sport e tempo libero degli studenti universitari». Sarà avviata anche un'indagine fra gli studenti, su un campione del 10/15% che frequenta la facoltà. Sono quindi previsti circa duemila questionari da compilare. Il questionario è diviso in quattro parti, la prima ri-

guarda gli aspetti socio-culturali, la seconda tende ad individuare il fenomeno del pendolarismo urbano ed extra-urbano, la terza la gestione del tempo libero e la quarta tratterà proprio la pratica sportiva. «Con questo si vuole vedere quanti studenti praticano lo sport e se vi sono nessi di conseguenza tra la pratica sportiva e gli aspetti economico-territoriali e culturali degli studenti, una volta stabiliti i termini dell'indagine si può intervenire attivamente sui fattori che pos-

sono favorire la diffusione dello sport tra gli studenti - continua Castiello -. E' una grave lacuna da parte di tutte le università italiane il dedicare pochissimo spazio alla pratica sportiva. Inoltre, con l'educazione del futuro professionista a saper gestire il proprio tempo libero se ne migliora la sua capacità produttiva e quindi si rende un servizio pari a quello profuso dall'attività culturale».

Quest'anno la prevista escursione sul territorio nell'ambito del corso di

Geografia Economica è stata annullata per il mancato raggiungimento del numero ottimale di partecipanti, dovuto ad un'accurata selezione effettuata dal professore per evitare che tra i partecipanti vi fossero studenti che interpretassero il viaggio esclusivamente come una gita e non come un momento di studio sul territorio per comprendere l'evoluzione ed i cambiamenti dei luoghi visitati all'interno dello scenario europeo, così come è accaduto lo scorso anno.

Gianluca Veluscek

Uno studio sulla città

«La città dietro la facciata»: è il titolo del libro del professor **Francesco Lucarelli** presentato il 21 aprile all'Istituto Italiano per gli studi filosofici.

Il testo affronta la tematica della trasformazione della città. Oltre a sviluppare la questione dei centri storici, l'autore sottolinea i nuovi aspetti della salvaguardia ambientale collegati alla protezione degli ecosistemi e delle sue diversità. Particolare interesse viene rivolto agli studi sul telerilevamento.

Corso di Borsa dell'Aiesec

Partirà il 10 maggio presso la sede dell'Unione Industriale della Provincia di Napoli, una interessante iniziativa organizzata dall'Aiesec. Si tratta del corso di «Finanza d'impresa e dei mercati finanziari» (nelle scorse edizioni denominato «Corso di Borsa»). Gli studenti interessati a presentare la propria candidatura (sono 25 i posti disponibili), dovranno compilare un modulo presso l'Ufficio Aiesec entro il 3 maggio cui va allegato il certificato di esami sostenuti. Requisiti richiesti: 27/30 di media, i 2/3 degli esami sostenuti, e preferibilmente l'aver sostenuto uno dei tre seguenti esami: Finanza Aziendale, Tecnica dei mercati mobiliari, Tecnica delle negoziazioni di borsa.

La prima parte del corso - che si concluderà a metà giugno - su «La finanza d'impresa» sarà curata dal dott. **Mario Mustilli** e dal prof. **Arturo Capasso**. La seconda tranche (fine settembre - fine ottobre), tratterà de «I mercati finanziari», a cura del prof. **Amedeo Giurazza** in collaborazione con Borsaconsult Sim. Alla fine del corso Borsaconsult assegnerà ai più meritevoli tre posti per uno stage.

Per ulteriori informazioni rivolgersi ad **Alfredo Maria De Falco**, responsabile Aiesec del corso, oppure a **Paola De Cristofaro**.

Parco Scientifico e Tecnologico

C'è un cauto ottimismo in Facoltà

A circa un mese e mezzo di distanza dall'ufficializzazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica del Parco scientifico e tecnologico, progetto di cui si parla da diverso tempo, abbiamo ascoltato gli umori di alcuni docenti della Facoltà di Ingegneria. Facoltà che, come saprete, è tra le più coinvolte, insieme a Medicina, in questa grande impresa. Il sentimento comune sembra essere l'ottimismo, anche se il Preside della Facoltà, **Gennaro Volpicelli**, è cauto nell'esprimersi. Difficile, quindi, strappare previsioni e programmi che non siano già stati ufficializzati dal Ministero. Abbiamo chiesto al Preside se, a distanza di un mese, ci fossero delle novità da segnalare. «Per il momento non c'è nulla di ufficiale - ha subito precisato - so che a Roma, la Commissione preposta ha fornito delle indicazioni. Ora tutto dipende dalla firma della convenzione tra il Consorzio Technapoli e il Ministero. Una cosa posso dirvi con certezza, i fondi stanziati dal Ministero con la legge 46 che finanzia la ricerca, verranno ripartiti tra i vari progetti. Naturalmente l'iter è sempre lo stesso: il ministero deciderà i progetti più interessanti». Come è stato già ampiamente riferito sugli scorsi numeri di Ateneapoli, l'11 marzo scorso il Ministero ha stanziato 62 miliardi per gli otto progetti approvati che costituiranno la base del Parco partenopeo. C'è però una clausola: nemmeno una lira dovrà essere spesa per le strutture che dovranno accogliere le attività. Nessun problema. Le zone di accoglienza sono già state individuate. Il Parco sarà dislocato in vari punti. L'area dell'Olivetti a Pozzuoli, il Formez e a Bagnoli nelle strutture della fondazione IDIS. Ma quante possibilità vi sono che questo progetto non diventi un'ennesima bolla di sapone? «Il futuro si costruisce passo passo - sostiene ancora il prof. Volpicelli - su basi economiche che non possono essere assistite in eterno. Ad un certo punto bisognerà autofinanziarsi. Ritengo veramente importante, dunque, superare questa fase di finanziamento certo e quindi, quando ci troveremo di fronte alla necessità di autofinanziarci, si abbia il coraggio di dare un taglio a quelle attività che non risulteranno produttive».

Come abbiamo già detto, la Facoltà di Ingegneria ha partecipato in modo massiccio e con grande impegno a questo progetto. Particolarmente interessato all'idea, avendo preso parte personalmente a tutto il lavoro svolto dal Consorzio, è il professor **Giorgio Franceschetti** che negli ultimi due anni è stato Presidente del Comitato Scientifico, Vice Presidente del Consorzio Technapoli e rappresentante dell'Università. Il suo entusiasmo è, naturalmente, molto forte e non lo nasconde. «Sarà senza dubbio una presenza molto qualificante - dice - innanzitutto si può finalmente dire che si è partiti dal basso. Negli ultimi anni abbiamo assistito alla nascita di molti progetti che partivano alla grande per procedere velocemente verso il basso. Questa volta, invece, l'inizio è piuttosto modesto. Le direttive, inoltre, sono state fin troppo

chiare. Non bisogna spendere nemmeno una lira per costruire nuove strutture». Insomma è finita l'epoca delle cattedrali nel deserto. «E' fondamentale, dunque, iniziare dalle attività coordinate, partendo con una sperimentazione soffice e con una cifra di 20 miliardi l'anno. Il secondo punto è l'esistenza di una grossa somma, 6 miliardi, destinata alla formazione. Ritengo che sia proprio alla formazione che l'Università possa dare un contributo importante». A questo proposito, il professor Franceschetti ha già le sue idee. «La formazione potrebbe essere fatta all'estero - sostiene - considerando che in Italia siamo nuovi a questo tipo di esperienza, si potrebbe mandare i nostri ragazzi all'estero. C'è poi un ultimo punto: tra tutti i progetti presentati, secondo il parere espresso a Roma, il coinvolgimento mostrato dalla nostra Università è risultato di un livello maggiore rispetto ad altri Atenei. Questa unione è importante per la sua funzione propositiva e scientifica. Il Parco deve portare avanti un contributo che sia di ricerca e non solo. L'Università, come Ente pubblico, deve avere un ruolo di controllo affinché questi soldi stanziati non siano spesi male». Anche le previsioni per il futuro non sono negative secondo Franceschetti, il quale precisa che l'ottimismo gli deriva anche dalla considerazione che il tutto è stato realizzato al di fuori di qualsiasi condizionamento.

Dello stesso ottimismo, anche se completamente estraneo al progetto, il professor **Pasquale Cassella**, Presidente del Corso di Laurea di Ingegneria Navale. «Trovo che sia un'ottima iniziativa e soprattutto un importante elemento di sviluppo per la ricerca nel Meridione. Ritengo possa essere fondamentale per lo sviluppo tecnologico. Sappiamo bene che l'Italia è piuttosto indietro rispetto ad altri Paesi quali la Germania o il Giappone. Particolarmente importante per lo sviluppo tecnologico è la ricerca di base». Crede che, a tempo debito, il Parco partenopeo sarà in grado di autofinanziarsi? «Dovremo necessariamente essere autosufficienti. Non si può pensare di essere eternamente assistiti dallo Stato. Sono dell'avviso che una ricerca condotta in modo serio possa dare buoni frutti».

Il professor **Guido Greco**, Presidente del Corso di Laurea in Ingegneria Chimica e dell'EDISU, era tra coloro che non vedevano di buon grado l'installazione di un Parco Tecnologico a Napoli. «Quando si è iniziato a parlare del Parco - spiega - ho creduto che si volesse fare un'operazione speculativa sui terreni. La situazione, però, si è trasformata e posso dire di essere un po' più ottimista». Pensa, dunque, che potrebbe avere un ruolo importante all'interno della città? «Ho alcuni dubbi in proposito: il tessuto produttivo napoletano è talmente asfittico che c'è il rischio di un fallimento. In un ambiente più industrializzato avrebbe sicuramente un riscontro più positivo».

Maria Assunta Lagala

CARO TRASPORTI

L'inchiesta

Monte Sant'Angelo quanto ci costi!

Trasporti, parcheggi, disagi. Quanto costa raggiungere il Complesso di Via Cinthia da Napoli e provincia

L'idea di un complesso universitario moderno e funzionale, ampio e spazioso abbastanza da poter ospitare alcune facoltà dell'Ateneo Federiciano, era quello che mancava alla nostra città, e in effetti, M.S. Angelo ha risolto buona parte dei problemi della Facoltà di Economia... ma quanto costa raggiungerlo con mezzi pubblici o privati?

Si dice: "Il tempo non è denaro". A M.S. Angelo per gli studenti è vero il contrario, più tempo si impiega per arrivare in facoltà e più denaro se ne va! Qualche esempio?

Vomero. Dalla collina del Vomero per arrivare a Monte S. Angelo si possono scegliere due percorsi differenti: si può decidere di prendere un autobus che da Piazza Immacolata porta a Piazzale Tecchio, per poi prendere la navetta della Sepsa che, per la "modica" cifra di 1000 lire solo andata (1500 anche ritorno), accompagna gli universitari alle porte del complesso; oppure si può optare per le funicolari di Montesanto e di Chiaia, ubicate nei pressi di due fermate metropolitane dalle quali raggiungere il "punto di smistamento" (Piazzale Tecchio) e montare sulla Sepsa. Nel primo caso la spesa sarà di 3000 lire, nel secondo di 5000 lire, il tempo impiegato: dai tre quarti d'ora all'oretta.

Camaldoli, Colli Aminei, Rione Alto, Capodimonte. Le possibilità in queste zone sono

scarsette: o si decide di spostarsi al Vomero tramite Metropolitana Collinare; spesa giornaliera: 8000 L. dal momento che i biglietti delle due reti metropolitane costano rispettivamente 1000 e 1500 lire (non sono cumulabili). La seconda opportunità è quella di evitare tale sperpero e di raggiungere Piazza Immacolata tramite autobus, ma bisognerà pur arrivare al Vomero! oppure scendere per Capodimonte da dove una studentessa, **Tiziana Capasso**, impiega 1 ora e un quarto e spende 6000 lire per arrivare a Monte S. Angelo.

Zona Orientale, Marina, Ulderico Izzo, residente alla Marina, ha due possibilità per seguire i corsi in facoltà: o prende un pullman, la metro e l'immane navetta, oppure opta per un tram che lo porta a Piazza Vittoria, un secondo tram fino ai Campi Flegrei e la Sepsa. Tempo impiegato: 2 ore!

Posillipo, Riviera di Chiaia. Decisamente più fortunati gli studenti che abitano in queste due zone, soprattutto per la spesa da sostenere che, come ci ha spiegato **Monica Margherita**, si aggira sulle 3000 L. al giorno in quanto, da Chiaia, è sufficiente prendere un solo pullman e la navetta.

I disagi maggiori sono sopportati da quei ragazzi che, e ce ne sono parecchi, vengono dai paesi limitrofi o addirittura da Caserta e provincia. Per loro tanto stress, tempo "buttato" alle fermate di autobus e treni ed una notevole

spesa anche per chi usa la propria auto.

S. Giorgio a Cremano, Portici, Massimiliano Barba e Fabio Annoni ci hanno raccontato che decidere di utilizzare i mezzi pubblici da S. Giorgio vuol dire prendere Vesuviana, Metropolitana e Sepsa, impiegare grossomodo 1 ora e mezza e spendere 6000 lire, mentre con la macchina si spendono 8000 lire al giorno tra benzina, tangenziale, e parcheggio universitario, "ma si possono dividere le spese e si impiega un'ora in meno", fanno coro. Concorda sul prezzo e sul tempo anche **Maurizio Imperatrice**, studente di Portici.

Pompei, Torre del Greco, Torre Annunziata. Sud di Napoli, lato mare, l'iter per raggiungere M. S. Angelo è identico a quello illustrato sopra, si impiegheranno un paio di ore; si spenderanno un paio di migliaia di lire in più, "e ci si deve alzare alle 6 della mattina", ci dice rassegnato **Silvio Manna**, e continua, "per fortuna ho finito, mi manca solo la tesi e poi sarò laureato".

Calvano, Afragola, Casoria, Secondigliano. Un solo autobus serve queste zone ed arriva fino in città, "ma è sempre affollatissimo" ci comunica **Umberto Finelli**, che continua: "da Casoria si possono poi prendere altre 3 linee, Atc, Atan e Sepsa, ma si inverte il tempo che si perde ad arrivare in facoltà". Ed è per questo che chi abita in queste zone pre-

ferisce prendere l'automobile e spendere 12000 lire al giorno.

Da **Aceria**, invece, **Daniela De Luca** spende al mese 66500 lire di abbonamenti per studenti, si sveglia alle 6 ed impiega 1 ora e mezza per arrivare puntuale a lezione.

Ischia. Durante il nostro giro tra i corridoi di Monte S. Angelo, abbiamo anche incontrato uno studente ischitano che ci ha informato dei suoi spostamenti per raggiungere la facoltà: aliscafo (mare permettendo) o traghetto, pullman da Mergellina o da Piazza Municipio, Sepsa e ritorno. Tempo impiegato: minimo due ore. Spesa: sulle 10000 lire.

Caserta e provincia. Le lamentele maggiori sono quelle di chi abita a Caserta, obbligato a prendere un treno fino alla Stazione Centrale, la metro e la Sepsa. **Filomena Renella, Romy Segretario, Maria Ascione e Stefania Guarino** hanno un diavolo per capello! I costi per chi viene da quelle zone vanno dalle 11000 lire (con mezzi pubblici) alle 16000 lire (con la macchina). La sveglia bisogna metterla alle 5 "per uscire di casa verso le 6 - ci dice Maria, - e per fare a botte con tutta la gente che affolla i mezzi pubblici" ...è un vero stress! "E non solo per questioni di sovraffollamento dei pullman - continua - ma anche per le lotte che bisogna fare per trovare un parcheggio quando si decide di venire con l'auto, non oso immaginare, - ha osservato, -

cosa succederà quando si trasferiranno a M.S. Angelo anche le altre facoltà".

Parcheggi, parcheggi, parcheggi... un problema che suscita la rabbia di tutti. "In una facoltà come la nostra, i parcheggi a pagamento sono davvero una vergogna!", protesta **Barbara Andria**; **Gian Domenico Tucci** ci fa osservare che il prezzo per chi deve fermarsi un'ora in facoltà e chi deve rimanerci per cinque è sempre uguale: 2 mila lire fino alle 14, altre 2 mila fino a sera, intera giornata: 3000 lire, **Andrea Santarelli, Peppe Ignaro ed Alberto Gigante**, studenti di Ingegneria, si domandano perché pagare le tasse universitarie e non poter usufruire dei parcheggi gratis?

Ma anche l'improvviso aumento del prezzo della navetta della Sepsa, ha suscitato le ire dei ragazzi. Da non molto è raddoppiata, ed a nulla valgono le giustificazioni basate sul fatto che si tratta di un servizio creato appositamente per la facoltà... è il minimo!

A conti fatti M.S. Angelo costa cara se si somma al versamento delle tasse, le spese dei libri, quelle per raggiungere la facoltà, a qualche altra spesa per un caffè o un panino. Ma gli studenti sono abbastanza arrabbiati o forse piuttosto rassegnati? Con le buone non si è arrivati a risolvere certi problemi, e se si cominciasse a far sentire la propria voce?

Ivana Lodovici

Il calendario d'esami per tutto l'anno

MATERIE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE	NOVEM.	DICEM.	FEBBR.	MARZO	LETTERE	DOCENTE
Calcolo delle probabilità	21	25	30	22	26	17	25	26		Prof. De Dominicis R.
Comp. di Matem. per economisti	2	1	1	3	2	1	1	1		Basile A.
Contabilità di Stato	20	24	15	19	23	14	1	1		Colombini G.
Demografia	23	20	20	24	21	19	21	21		Pane A.
Diritto Agrario	5	9	7	6	10	5	9	9		Ciancio M.
Diritto Commerciale	16	13	11	17	14	12	14	14	A-D	Di Sabato F.
Diritto Commerciale	10	14	12	11	15	13	13	14	E-O	Martorano F.
Diritto del Lavoro	10	7	12	11	8	13	14	14	A-K	Ferraro G.
Diritto della Navigazione	3	7	5	4	8	6	8	9	L-Z	Rinaldi Baccelli G.
Diritto della Navigazione	3	7	5	4	8	6	8	9	A-K	D'Alessio W.
Diritto delle Comunità Europee	3	7	5	4	8	6	N.P.	N.P.		Tariello P.
Diritto Impr. Soc. Commerciali	16	13	11	17	14	12	N.P.	N.P.		Laurini G.
Diritto e Legisl. Bancaria	24	23	20	20	24	21	23	23		Rispoli Farina M.
Diritto Fallimentare	10	14	12	11	8	13	14	14		Sandulli M.
Diritto Industriale										Meo G.
Diritto Internazionale	20	20	4	18	21	12	N.P.	N.P.		Picone P.
Dir. Pubb. dell'Economia	20	24	15	21	25	16	24	24		Cecere A.
Diritto Tributario	13	17	15	14	18	16	17	17		Patito E.
Econometria	3	28	19	11	8	6	21	28		Reichlin P.
Economia Bancaria	4	8	1	5	2	7	8	8		Giannola A.
Economia dei Trasporti									A-K	La Saponara F.
Economia dei Trasporti	18	22	11	19	22	14	22	22	L-Z	Forti E.
Economia e Politica Agraria	16	13	11	17	14	12	6	20		Gorgani M.
Economia Industriale	17	28	12	18	22	13	21	21		Del Monte A.
Economia Internazionale	9	6	5	3	7	12	6	6		Paternò R.
Economia Politica I										Costabile L.
Economia Politica I	20	13	7	25	18	16	14	14		Meloni F.
Economia Politica I	10	7	5	4	8	6	2	2		Calonna M.
Economia Politica I	24	10	21	27	24	12	6	6		De Vivo G.
Economia Politica I	2	6	1	3	7	5	6	6		D'Antonio M.
Economia Politica I	12	8	6	26	23	14	22	22		Cella G.
Economia Politica I	3	7	5	4	8	6	2	2		Narri Mancinelli
Economia Politica I e II	10	14	5	25	8	6	14	14	NR-SZ	Basile L.
Economia Politica II	2	6	1	3	7	5	6	6		Scapomiglio/Castabile
Economia Politica II	20	13	7	25	18	16	14	14		Meloni F.
Economia Politica II	10	7	5	4	8	6	2	2		Calonna M.
Economia Politica II	24	10	21	27	24	12	6	6		De Vivo G.
Economia Politica II	2	6	1	3	7	5	6	6		D'Antonio M.
Economia Politica II	12	8	6	26	23	14	22	22		Cella G.
Economia Politica II	3	7	5	4	8	6	2	2		Narri Mancinelli

Continua nella pagina seguente

Continua dalla pagina precedente

Il calendario d'esami per tutto l'anno

MATERIE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	OTTOBRE	NOVEM.	DICEM.	FEBBR.	MARZO	LETTERE	DOCENTE
Economia Regionale										La Signorini F.
Finanza degli Enti Locali	14	10	3	14	11	16	7	N.P.		Signorini F.
Geografia Economica	4	2	6	5	4	2	2	2	A-D	Formica
Geografia Economica	11	13	13	12	16	14	13	13	E-O	Biondi P.
Geografia Economica	3	1	5	4	3	1	1	1	P-Z	Castello M.
Geografia Regionale	10	13	11	10	14	12	13	13	A-K	Caruso S.
Geografia Regionale	10	13	11	10	14	12	13	13	L-Z	Francia S.
Geog. Urb. e Organizz. Territo.	24	28	26	25	29	20	28	28		Castello F.
Int. Diritto Privato	5	9	7	6	10	5	9	9	N-B	Caracciolo M.
Int. Diritto Privato	2	6	4	4	8	1	2	2	D-F	Bignardi E.
Int. Diritto Privato	9	6	6	10	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	G-M	Caruso E.
Int. Diritto Privato	26	28	14	13	22	20	21	21	S-Z	Lucaselli F.
Int. Diritto Privato	3	7	4	3	7	5	6	6	A-C	Miguello J.
Int. Diritto Processuale										Sestini B.
Int. Diritto Pubblico	16	20	11	17	21	12	1	1	L-Z	Pisani F.
Int. Diritto Pubblico	16	20	11	17	21	12	1	1	A-K	Sestini S.
Lingua Francese	5/25	5/22	5/6	5/26	5/23	5/6	5/22	5/22		Anastasi M.R.
Lingua Inglese	2/4	5/6	5/4	5/10	5/14	5/5	5/2	5/2	E-O	Parente M.
Lingua Inglese	5/9	5/6	5/4	5/6	5/7	5/5	5/6	5/6	P-Z	Picchi F.
Lingua Inglese	5/9	5/6	5/4	5/10	5/7	5/5	5/6	5/6	A-D	Manna G.
Lingua Spagnola	23	13	4	24	21	12	6	6		Francis G.
Lingua Tedesca	4	1	6	5	2	7	1	8		Uner C.
Matematica Finanziaria I	18	6	4	3	7	5	6	6	A-K	D'Onofrio A.
Matematica Finanziaria I	18	6	4	3	7	5	6	6	L-Z	D'Onofrio E.
Matematica Finanziaria II	18	6	4	3	7	5	6	6		Sibillo M.
Matematica Generale	2	1	1	3	2	1	1	1	A-K	Aversa V.
Matematica Generale	2	1	1	3	2	1	1	1	N-R	Tartaglia
Matematica Generale	2	1	1	3	2	1	1	1	S-Z	Caravatta
Meccanologia	23	20	25	24	23	19	20	20	E-O	Valletta M.
Meccanologia	20	23	18	21	18	12	16	16	P-Z	Nicola I.
Meccanologia	12	16	13	13	10	6	7	7	A-D	Azzo A.
Organizzazione Aziendale	23	21	14	24	21	13	20	20	A-K	Marciano R.
Organizzazione Aziendale	23	21	14	24	21	13	20	20	L-Z	De Vito P.
Organizzazione Internazionale	18	15	13	12	23	14	15	15		Guarino G.
Politica Econ. e Finanziaria	9	6	7	6	3	1	23	23	P-Z	Antinelli R.
Politica Econ. e Finanziaria	10	7	5	11	15	6	7	7	E-O	Morano U.
Politica Econ. e Finanziaria	19	13	13	19	16	7	15	15	A-D	Melillo S.
Principi e tec. appl. ausiliari meccanici od elettronici	19	23	19	20	24	15	23	23		Scippacarcia S.
Ragioneria Generale Applicata I	2	1	1	3	2	1	1	1	N-Z	D'Onofrio R.
Ragioneria Generale Applicata I	2	1	1	3	2	1	1	1	A-D	De Sarno M.
Ragioneria Generale Applicata I	2	1	1	3	2	1	1	1	G-M	Pizzo M.
Ragioneria Generale Applicata II	2	1	1	1	2	1	1	1		Vigano E.
Ragioneria Generale Applicata II	2	1	1	1	2	1	1	1		Patito E.
Storia delle Rel. Econ. Inter.li	16	13	11	17	14	12	13	13		Tullio
Storia Economica	3	1	1	3	7	1	1	1		Giura V.
Storia Economica	2	1	1	3	3	1	1	1		Dell'Orefice A.
Storia Economica	4	1	4	3	2	5	1	6		Cavalanti M.L.
Storia Economica	11	2	5	4	3	1	2	2		Di Taranto G.
Storia Economica	6	3	1	4	4	2	3	3		Balletto F.
Tecnica Amm. Imp. Pubb. Servizi	27	24	22	28	25	21	24	24		Martone Filosa R.
Tecnica Bancaria e Professionale	24	21	19	18	22	20	21	21		Fiore L.
Tecnica Bancaria e Professionale	24	21	19	18	22	20	21	21		Ecchia S.
Tecnica del Commercio Internazionale	10	14	12	11	8	13	14	14		Stampacchia P.
Tecnica Ind. e Comm.le (1 esame)	10	14	12	11	8	13	14	14		Stampacchia P.
Tecnica Ind. e Comm.le (1 esame)	9	6	11	10	7	12	6	6		Maggioli
Tecnica Ind. e Comm.le (1 esame)	12	16	14	13	10	15	16	16	A-D	Sciarrelli S.
Tecnica Ind. e Comm.le (2 esame)	20	17	15	14	11	16	17	17		Sicca L.
Tecnica Ind. e Comm.le (2 esame)	20	24	15	21	25	16	24	24		Carola R.
Tecnologia Proc. Produttivi	12	16	13	13	10	6	7	7		Nicola I./Azzo A.
Ragioneria Pubblica	24	21	11	19	17	14	17	16	G-M	Pizzo M.
Scienza Finanze e Dir. Fin.	10	7	5	11	8	6	7	7	A-D	Fausto D.
Scienza Finanze e Dir. Fin.	10	7	5	11	8	6	7	7	E-O	Martelli M.
Scienza Finanze e Dir. Fin.	10	7	5	11	8	6	7	7	P-Z	Cristoforo A.
Sociologia	18	15	13	19	16	14	15	15		Martelli G.A.
Sociologia del Lavoro	18	15	13	19	16	14	15	15		Giampaglia G.
Statistica I	11	8	6	12	9	7	8	8	A-C	Siciliano R.
Statistica I	11	8	6	12	9	7	8	8		Perna A.
Statistica I	16	13	8	10	14	12	13	13		D'Ambro L.
Statistica I	10	7	5	11	8	6	7	7		Mango A.
Statistica II	18	20	20	19	17	19	16	16		Laura C.
Statistica Economica	2	6	4	3	7	5	6	6		Pilloton F.
Storia dell'Agricoltura	19	15	15	18	17	15	16	16		Maiello C.
Storia della Banca	17	14	7	18	15	13	14	14		Mastrangelo F.
Storia dell'Analisi Economica	17	14	12	19	16	13	18	22		Zagari E.
Storia della Ragioneria	24	21	21	19	17	14	17	16		Ciannello A.
Storia del Lavoro	16	14	12	19	16	14	15	15		De Francesco
Tecnica Negoz. di Borsa	20	24	22	20	18	16	17	17		Di Tommasi E.
Tecnica e Politica Sv. Econ.	18	22	11	19	22	14	22	22		Baculo L.
Tecnica Ric. Mercato e D.G.	9	7	6	11	8	6	7	7		Picorelli A.
Tecnica Mercato Mobiliare	27	24	22	21	25	16	24	24		Ecchia S.
Finanza Aziendale	20	24	15	28	24	16	24	24		Musilli M.
Revisione Aziendale	6	3	1	7	11	2	10	10		Masucco M.
Economia e Politica Agraria	16	13	11	17	14	12	6	20		Fonte Mario
Storia delle Dottrine Econom.	17	14	12	19	16	13	18	22		Antonio M. Fusco
Sociologia	18	15	13	19	16	14	15	15	L-Z	Giampaglia G.
Matematica Generale	2	1	1	3	2	1	1	1	G-M	Migliaccio L.

Aspettando la Biblioteca a Monte S. Angelo

Intervista al prof. Giancarlo De Vivo

La Biblioteca Centrale della facoltà di Economia e Commercio è smembrata, divisa tra due sedi, la nuova: M.S. Angelo, e la vecchia: via Partenope. Da poco è stato eletto, dal Consiglio di Facoltà, un nuovo direttore, il prof. **Giancarlo De Vivo**; gli abbiamo chiesto di fornirci qualche chiarimento sulla situazione della Biblioteca e di esporci i suoi progetti per migliorarla.

«La Biblioteca centrale - ci spiega il professore - è fornita di riviste, libri di testo ed opere di consultazione generale. Le riviste più importanti sono state trasferite nella nuova sede, ma lo spazio è poco e quindi una parte del materiale, nonché gli uffici, sono rimasti sul lungomare».

L'obiettivo del direttore è quello di trasferire a Monte S. Angelo ciò che è rimasto a via Partenope, ma per farlo occorrono degli spazi che mancano e quindi bisognerà attendere la consegna del palazzotto in costruzione destinato proprio a questo scopo.

Quanto tempo ci vorrà è difficile dirlo, De Vivo ci ha spiegato che sarebbe già dovuto essere pronto, «mi hanno detto che potremmo beneficiarne tra 6 mesi, ma è più probabile che bisognerà aspettare ancora un anno». E nel frattempo che progetti ha per la Biblioteca di Monte Sant'Angelo? «Anche questo dipende dalla consegna del nuovo edificio. Se davvero lo avremo tra 6 mesi sarebbe solo uno spreco di tempo e denaro apportare delle innovazioni negli angoli locali dove è ora situata, ma se si dovesse aspettare un anno o più, allora sarà necessario intervenire».

Un primo progetto è già pronto, il prof. De Vivo ha proposto la preparazione di un bollettino mensile con

l'aggiornamento delle nuove riviste arrivate, che sarà inviato a tutte le biblioteche dei dipartimenti, che, ha sottolineato, sono soddisfattamente fornite di libri per la ricerca.

In futuro si tratterà di creare un sistema di sistemazione dei libri a scaffali aperti, «in modo che gli studenti possano prendere da soli i libri che interessano senza ricorrere ai sorveglianti». In più è previsto il prolungamento del tempo di apertura della Biblioteca, accessibile al momento tutti i giorni dalle 9 alle 13, e dalle 15 alle 17 solo il lunedì e il mercoledì. «Usufruendo di più spazio - continua De Vivo - sarà possibile creare delle sale di lettura collocate ai piani più alti del nuovo edificio, mentre al piano terreno si conserveranno i libri, una soluzione indispensabile dato che i solai non sono atti a sopportare grossi pesi».

Dal momento che si creerà una biblioteca, si è pensato ad un centro per le fotocopie? «Certo. Una fotocopiatrice è relegata a via Partenope, il mio suggerimento è quello di trasferirla qui: non capisco perché gli studenti o i loro rappresentanti non hanno mai protestato a dovere per ottenere un centro del genere».

Ma ciò che è grave è la condizione delle riviste che da due anni non sono rilegate. Mancanza di soldi, ci ha detto il prof. De Vivo, il quale ci ha informato che è stato ultimamente stanziato un fondo straordinario per completare questo lavoro e per comprare nuovi libri, il tutto aspettando che si completino i lavori in facoltà e sperando che il nuovo Governo non tagli i fondi assegnati a Monte S. Angelo.

Ivana Lodovici

Due posizioni nella Commissione Statuto Sull'aumento degli esami deciderà il C. di F.

Ormai non ci sono più dubbi, con il nuovo ordinamento in fase di attuazione, chi si laureerà in Economia dovrà sostenere qualche esame in più.

In membri della Commissione Statuto hanno, dopo una lunga discussione, deciso di presentare in Consiglio di Facoltà le due posizioni differenti emerse dalle loro riflessioni sull'opportunità di aumentare il numero degli esami per rendere più specialistiche le nuove lauree. Ricordiamo che è già stata decisa l'abolizione dei piani di studio, sostituiti da 5 corsi di laurea.

I professori **Luigi D'Ambrà**, **Antonio Cristofaro** ed il rappresentante degli studenti **Carlo Savoia**, sono propensi a mantenere il numero degli esami a 26 (escluso le 2 prove di idoneità in Statistica e Lingua, obbligatorie per tutti i corsi di laurea), il prof. **Giancarlo Guarino**, **Fusco** e la prof. **Maria Vallettrisco** propongono, invece, l'aumento a 28. I sostenitori della prima tesi basano la loro proposta sulle difficoltà degli studenti di completare il corso di laurea nel tempo stabilito, ed a questo proposito Carlo Savoia ha ricordato la media di 7 anni e mezzo che lo studente impiega per laurearsi. Il prof. D'Ambrà, poi, ha richiamato lo statuto della Bocconi, che prevede una certa flessibilità sul numero degli esami a seconda del corso di laurea, e quello della Facoltà di Economia di Firenze, dove le prove sono addirittura 22, sottintendendo così la poca attinenza tra un numero elevato di esami e una maggiore preparazione dello studente.

Prima di arrivare alla conclusione raggiunta dalla Commissione, è opportuno spiegare che ogni annualità dà origine ad un unico esame o a due semestrali: quelli fondamentali, co-

muni a tutti i corsi di laurea, non si possono semestralizzare, mentre il numero massimo di discipline semestralizzabili è di 8. Ogni corso di laurea è perciò formato da 10 esami fondamentali (Diritto Pubblico, Diritto Privato, Economia I e II, Matematica Generale, Matematica Finanziaria, Ragioneria, Storia Economica, Statistica Economica Aziendale), 8 caratterizzanti, da 4 a 6 facoltativi, 1 o 2 prove di lingua, 1 prova di informatica. Con la semestralizzazione da un minimo di 24 annualità si potrebbero sostenere da 26 a 28 esami, ed è questa la proposta di Cristofaro, D'Ambrà e Savoia, in contrasto con quella dell'altro gruppo di docenti che parte dai 26 esami fissi; l'ultima parola al Consiglio di Facoltà.

Per quanto concerne le altre novità, è interessante la futura istituzione di due **Diplomi di Laurea** in: Statistica Informatica per la Gestione delle Imprese, e in Economia ed Amministrazione Aziendale. E' prevista anche la nascita di tre **Suole di specializzazione post laurea**, una in Diritto degli Affari, il cui scopo è quello di formare consulenti nelle relazioni di affari, esperti in scambi internazionali ed in commercio internazionale; un'altra in Economia Aziendale Professionale, e l'ultima in Storia delle Imprese.

La Commissione ha poi ribadito che la **Tesi di Laurea** dovrà essere scritta, ferma restando la discrezionalità della Facoltà di modificare le regole per la stesura e la discussione, ed ha deciso di spronare il C.d.F. ad approvare il **tutorato**, servizio previsto dalla legge 341 del 1990.

Si terrà il 12 maggio il giorno della carriera

Come ogni anno la Facoltà di Economia è in attesa del Career Day, giornata di incontri tra studenti e mondo del lavoro.

L'Aiesec sta rifinendo qualche piccolo particolare, ma il responsabile dell'edizione del '94, **Tommaso Milano**, ha saputo già fornirci una serie di informazioni utili per i ragazzi interessati al contatto con le aziende partecipanti.

Il Career Day, per chi non lo sapesse, è un momento di incontro, scambio di opinioni ed informazioni tra studenti ed aziende di vari settori produttivi locali e nazionali tra studenti ed aziende di vari settori produttivi locali e nazionali. Si svolge in una sola giornata (quest'anno il 12 maggio a partire dalle 9,00), durante la quale, oltre che circolare tra gli stand che ogni ospite allestisce per promuovere le proprie iniziative, gli studenti più preparati possono partecipare a colloqui a numero chiuso con i responsabili delle varie imprese.

Tommaso Milano ci ha spiegato che i laureandi, i neo laureati o gli studenti che abbiano 27/30 di media e un minimo di 2/3 degli esami superati, possono fare domanda presso l'Aiesec, entro il 5 maggio, per partecipare ai colloqui con le aziende: «L'Aiesec si occupa solo della selezione sulla base dei requisiti richiesti» ha detto Tommaso, che ha continuato: «non si tratta di offerte di posti di lavoro, ma di colloqui di orientamento; si potrebbe verificare, in futuro, anche un'assunzione o un contratto di formazione com'è successo ad un amico laureato in Ingegneria». E sono proprio gli studenti di Economia ed Ingegneria i più richiesti dalle aziende, anche se la partecipazione è aperta a tutti gli Atenei ed a tutte le facoltà.

Un vero e proprio incontro con il mondo del lavoro, che si aprirà con il consueto discorso del Preside, una breve presentazione dell'Aiesec e della sua attività, e che proseguirà con una conferenza su: «Privatizzazione a Napoli come sviluppo occupazionale per i giovani», dibattito di grande attualità, con interventi dei professori **Riccardo Mercurio**, in veste di Presidente dell'Atan, **Raffaele Cercola** come consigliere d'amministrazione della Centrale del Latte e dell'Assessore alle Finanze del Comune **Roberto Barbieri**. Oltre alle aziende già presenti alle scorse edizioni del Career Day, è prevista la partecipazione della Fiat, che esporrà un'autovettura (la Coupé) all'ingresso della facoltà; del British Council, della Citroën, della Fideuram e di Radio Kiss Kiss. Quest'anno, poi, ogni stand sarà fornito di uno schermo per la proiezione di immagini e brevi spot di presentazione ed informazione è il caso di raccomandare: non perdetevi il Career Day.

LE AZIENDE PARTECIPANTI:

Keynet, Ipe, British Council, Fideuram, Cisi, Ansaldo, Fiat, Data Power, Citroën, Idis, Comitato Legge 44, Sip, Il Denaro, Greenpeace, Radio Kiss Kiss.

I.L.

Per i colloqui
con le aziende
le domande
entro il
5 maggio



Il Career Day dello scorso anno

Alle 18, l'urlo: è l'ora della merenda.

Rosario, personaggio dell'anno

Due esami alla laurea, sempre presente in facoltà, la sua fama non ha confini. Coinventore del *Tapandro* e del suo mitico urlo, Rosario Arienzo è un personaggio a *Giurisprudenza*

Rosario Arienzo

Capelli scuri, occhiali da intellettuale, borsa bordò modello Tribunale (munita finanche di carta igienica tipo soft), imitatore perfetto di Vasco Rossi, hobby delle belle ragazze e coinventore del *Tapandro* e del suo mitico urlo. Chi sarà questo personaggio un po' stravagante?

Molti studenti di *Giurisprudenza* avranno già capito di chi stiamo parlando. Del resto lui, in Facoltà, ci vive. **Rosario Arienzo**, inconfondibile per la sua sagoma e per il suo carattere, è benvenuto dai suoi colleghi. Iscritto al III anno fuori corso, due esami alla laurea, di età imprecisata: «L'età è come il peso», ci rivela Rosario, «non si dice mai!».

Sono in tanti a voler parlarci di lui e soprattutto delle sue «doti» di latin lover «lo conosco da quando frequento la biblioteca», ci dice **Elena Cinquegrani**, «all'inizio sembrava un tipo che si lanciava sulle ragazze (non a caso alcuni lo chiamano lupo) ma poi si è rivelato un vero amico».

Più maligni gli amici, sarà perché sono «gelosi» del suo successo. «E' talmente cavaliere - ci spiega **Gigi** - che è capace di accompagnare le ragazze anche se abitano ad Avellino, Caserta, Benevento, se le fa tutte! Le province ovviamente!».

Anche un impiegato della sede Centrale conosce queste sue capacità: «E' un grande cuscino ma è anche un grande inseguitore di donne, ma ne consuma tutta benzina! Però è un bravo ragazzo». Anche **Teresa** «la bella rossa» ci dice la sua in tono scherzoso: «Tutte le donne lo conoscono, ma chi lo conosce poi lo evita!». Ma cosa ne pensa il diretto interessato? «Credo che ciò sia dovuto al mio "aspetto fisico"! Però ad essere sinceri a me piace veramente una sola ragazza. Non so se lo ha capito ma credo che non mi ami!». Gli abbiamo chiesto il nome della «fortunata» (almeno per metterla al corrente o in guardia? ma lui proprio non si sbottona).

Tutti d'accordo sulla sua simpatia e disponibilità: «Partecipa alla vita sociale, per **Vincenzo Saggiomo** - è un ragazzo con il quale si può scherzare, proprio perché molto intelligente. E poi perché più grande ci dà consigli universitari», aggiunge **Vincenzo** «se Rosario non è un mito, **Costacurta** è giocatore di pallone». Ricordiamo ai meno esperti di calcio, e a chi non avesse tanta intimità con Rosario, che egli odia in particolare quel giocatore del Milan. Anche **Giovanni Russo**, che si definisce il «suo amore» vuole portare la sua testimonianza: «Chiunque frequenta la Facoltà non può non conoscerlo: con la ventiquattrore fornita di carta igienica (e noi aggiungiamo

fornita anche di lenticchie crude e di gocce di Novalgina. Ma che ci farà con le lenticchie!) i libri di *Diritto Commerciale* sotto al braccio. E' comunque una persona gentile, esuberante e un po' perversa!».

Significativo anche l'intervento di **Egisto**: «E' pazzo, geniale, indubbiamente un po' bruttino ma imita bene Vasco Rossi. E poi vale la pena ricordare che ha vinto il concorso di «Personaggio dell'anno 1993» fatto da noi studenti». Il premio consisteva in un *Ciclope* nudo!??.

A questa dimostrazione della sua simpatia e creatività, molti ci hanno invitato di ricordare che è uno dei coinventori del *Tapandro* e del suo urlo ormai noto a molti studenti. Inutile cercare questo termine sul dizionario. Sembra infatti che il *Tapandro* sia un uccello preistorico mai esistito ma di cui sicuramente se ne conosce il mitico urlo. E l'urlo è una specie di segnale che indica l'ora della merenda quotidiana. Alle 18 in punto l'urlo rimbomba tra i corridoi di Porta di Massa e gli studenti subito lasciano i libri ed escono dalle aule per fare merenda. A rigore di cronaca, poiché non siamo ancora dotati di sonoro, proviamo a riportare l'urlo su carta U U AAAA!

Si potrebbe dire che la notorietà di Rosario non abbia confini. Cosicché anche **Don Armando il barbiere** di Via di Porta di Massa vuole dirci qualcosa: «Lo conosce chiunque ed è una persona seria e preparata». Oppure la guardia giurata della Mensa che non vede l'ora che si laurei: «L'«Avvocato» è uno di quelli vecchi ma che più vecchi non si può, pare mille anni che se ne va!».

E' conosciuto anche da buona parte del personale non docente alla Centrale: «A cinquant'anni, forse cinquantunoanni, riuscirà a laurearsi! E' un ragazzo attivo ma molto svegliato» ci dice qualcuno. Ancora qualche particolare. Cira ci ha rivelato che balla come

Adriano Celentano la musica Underground e la Tecno. Da non perdere. Altri ci confermano che la sua «residenza» estiva è l'Hotel Felix di Ischia ed è troppo bello ammirarlo con i bermuda fin sotto il ginocchio e il suo petto villosi. E ancora **Francesco Cavallone** ricorda la capacità di Rosario di sporcarsi come i bambini.

Veramente tante testimonianze che mostrano in tono scherzoso la simpatia e la stima che ha da parte di tutti gli intervistati.

E poi c'è anche **Gabriele Esposito**: «E' una persona geniale è un grande imitatore, molto intelligente e simpatico. Piace molto alle donne; non sembra dall'aspetto fisico ma è un grande... (censura!)».

Per **Angela Maruzzella**: «E' un Babà! Dolcissimo!». Una esclamazione di **Genny Tortora** è molto significativa: «Mamma Mia! L'uomo SIP. La facoltà capirà cosa significa».

Invece **Marco Marangolo**, da quando lo conosce, dice che è sempre stata questa figura mitologica in tutti i sensi.

«Non ci sono parole - afferma - **Alessandro Prezioso** - E' un bellissimo personaggio».

E come non citare l'aneddoto che ci ha raccontato **Paola Faraone**? «Rosario deve fare solo due esami, almeno questa è la sua versione. Solo che una volta una ragazza chiese a Rosario quanti esami gli manchessero e lui rispose cinque. Al che, sapendo che gli esami erano due, gli chiese come mai erano diventati cinque, e lui rispose: non è proprio così perché devo fare tre volte Commerciale e due volte Procedura Civile!».

Rosario, ma quando hai intenzione di laurearti? «Finché c'è vita c'è speranza!», ha risposto. E chissà che non rimandi il momento della laurea per sentirsi ancora un po' mito vivente.

Fabio Russo

Giurisprudenza affollata anche di pomeriggio

Molto seguiti seminari ed esercitazioni

Pomerigi affollati alla Facoltà di *Giurisprudenza*. Sono numerosi gli studenti che dopo la pausa mensa ritornano ai «posti di combattimento».

I seminari e le esercitazioni organizzate dai docenti, nonché le aule studio del secondo piano, sono certamente le cause di questa ordinata affluenza di studenti dalla 14,30 in poi presso l'edificio in Via Porta di Massa.

Certamente determinante è l'interesse crescente degli studenti alle iniziative promosse dai professori. I seminari più affollati sono quelli del primo anno e gli studenti si mostrano abbastanza soddisfatti. «Tutto sommato - afferma **Eduardo Ferrara** che sta seguendo il seminario di Istituzioni di Diritto Romano. «Sono utili perché spiegano meglio e più approfonditamente un determinato argomento che può presentare difficoltà sul libro». D'accordo sull'utilità dei seminari **Giovanni Galasso** anche se esprime qualche riserva: «Sono utili per ripetere ciò che già hai studiato però noto che non c'è un grande scambio di domande e risposte».

E sulla ricerca di maggior interattività, mancante per il gran numero di frequentanti è pienamente d'accordo **Ciro Vicenislao**, iscritto al secondo anno e che segue i seminari di Istituzioni di Diritto Privato. «tutti i seminari che ho seguito sono stati molto validi, sono decisamente formativi, c'è però uno spirito un po' distaccato. Sono del parere che il seminario dovrebbe essere più interattivo».

Ma anche le esercitazioni degli anni successivi sono molto seguite. Ben organizzate, per gli studenti, sono quelle svolte dalla prima cattedra di Diritto Civile. «Sono molto ben fatte» sostengono **Luca Paridi** e **Ciro Pugliesi** iscritti al quarto anno; «Perché il programma viene totalmente coperto sia sugli argomenti di Diritto Privato che sulla Saggistica. E poi c'è la possibilità di scegliere vari giorni dal lunedì al venerdì».

Ma c'è anche chi ha i suoi buoni ulteriori «motivi» per seguire le esercitazioni come **Paola** ed alcune sue colleghe: «Noi seguiamo i seminari, anche perché il dottor **Pugliesi** collaboratore della prima Cattedra di Istituzioni di Diritto Romano, è un bell'uomo e ha la capacità di coinvolgere».

Per **Antonietta**, che segue i seminari di Diritto Costituzionale è importante per avere un primo approccio con il corpo insegnante: «almeno sai con chi vai a far l'esame e ciò ti tranquillizza».

Molti sono anche gli studenti che usufruiscono delle aule studio del secondo piano per preparare gli esami. Aule ritenute abbastanza accoglienti dagli stessi studenti, ma c'è chi si lamenta del «tallone di Achille» della struttura dell'edificio in via Porta di Massa: «Sembra di stare stretti» dice **Luigi Romano**. «Ma gli spazi sono molto ben distribuiti; Devo però dire che qualche problema si crea a fine lezione o seminario quando gli studenti si riversano nei corridoi. Però questo problema è in parte risolto dalla collaborazione degli addetti ai piani per smaltire il traffico». Ma a parte i «vigili urbani», riscoprire una vitalità della Facoltà in orari post-lezione non può che essere positivo: Per **Domenico Borrelli** si ha certamente uno scambio socio-culturale che negli anni passati non c'era. La Facoltà è quasi diventata a misura di studente».

(F.R.)

NOTIZIE FLASH

■ Per gli studenti che dovranno sostenere l'esame di **Istituto di Diritto Romano** con il professor **Vincenzo Giuffrè** c'è la possibilità di sostituire la parte speciale. Chi non è in grado di procurarsi il testo di Giuffrè. «L'emersione dei «iura in re aliena» ed il dogma del numero chiuso», Jovene ed., temporaneamente indisponibile perché esaurito possono adottare in sostituzione: Giuffrè, «La traccia di Quinto Mucio, Saggio su «Ius Civile» / «Ius Honorarium» Jovene ed., 1993.

■ È disponibile dal 22 aprile in libreria il «Trattato di Diritto Tributario», testo richiesto per sostenere l'esame di **Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario** della prima e della terza Cattedra. Comunque, solo per la sessione estiva il testo in questione è così ridotto: per l'appello di maggio due capitoli a scelta di qualsiasi volume tranne il quarto; con lo stesso criterio selettivo per il mese di giugno i capitoli sono quattro e per il mese di luglio sono sei.

■ Per l'esame di **Diritto Internazionale** con il professor **Francesco Caruso** è possibile effettuare una scelta parziale del programma: così, in deroga a quanto previsto dalla Guida dello studente, è consentito optare, relativamente alla parte A, per il Conforti, «Diritto Internazionale privato e processuale», cap. 2-3-5-6, fermo restando per la parte C. Ballarino. «Lineamenti di Diritto Comunitario».

■ Oggi, venerdì 29 aprile, alle 15 si svolgeranno in preappello gli esami di **Economia Politica** della seconda cattedra.

L'esame di Storia del Diritto Romano

"Simulazioni" d'esame presso la cattedra del prof. Lucio De Giovanni

Proseguono le interviste di Ateneapoli ai docenti delle materie del primo anno di Giurisprudenza.

Dopo Istituzioni di diritto privato ed Istituzioni di diritto romano, tra gli esami «più gettonati» della sessione estiva figura Storia del diritto romano, materia non strettamente giuridica che pare appassioni particolarmente gli studenti del primo anno.

Chiediamo al professore **Luigi Labruna**, docente della seconda cattedra di Storia del diritto romano e Preside della Facoltà di Giurisprudenza, di dare qualche consiglio alle matricole che si preparano ad affrontare l'esame di Storia.

«Il consiglio è quello di non accumulare nozioni e notizie mnemonicamente ma di sforzarsi di ragionare sugli argomenti, acquisendo un metodo di studio. Particolarmente importante è pure la cura della esposizione verbale. A questo riguardo può essere opportuno ripetere con un collega o comunque ripassare gli argomenti ad alta voce».

Professore, considerando che manca meno di un mese all'inizio della sessione estiva, ritiene che sia opportuno continuare a seguire le lezioni ed i seminari o piuttosto consiglia lo studio serrato?

«Credo che sia giusto trovare un equilibrio contemporaneo tra lo studio libresco e la frequentazione delle lezioni. È possibile ed utile non rinunciare alle lezioni neppure in questo periodo. Il corso resta un qualcosa che forma, prepara, conduce gradatamente lo studente ad acquisire gli strumenti per sostenere adeguatamente l'esame. Ecco perché prima parlavo di ragionamento, di studio non mnemonico. In questo senso il corso è particolarmente utile. Del resto cerco di rendere il mio corso stimolante, attuale, mai uguale agli anni precedenti».

Un'ultima domanda: per molti studenti l'esame di Storia sarà il primo esame universitario, in che modo il docente aiuta la matricola a superare lo stato di particolare tensione emotiva?

«Lo studente innanzitutto deve pensare che la commissione esaminatrice riesce a comprendere gli svariati dovuti ad eccessiva tensione ed a distinguere da quelli causati dalla cattiva preparazione. Del resto gli esami sono sufficientemente lunghi, alla fine emerge sempre il valore del singolo. La accuratezza dello studio, la capacità di ragionamento. D'altronde gli studenti del primo anno che avevano la loro carriera universitaria con la mia materia sono, per la maggior parte, frequentatori di corsi e seminari, in questi casi la tensione è fortemente mitigata dall'aver già avuto contatti col docente e con

gli assistenti. Un altro motivo per seguire?».

Anche il professore **Lucio De Giovanni**, titolare della quarta cattedra di Storia del diritto romano nonché, in via provvisoria, della prima quale sostituto del rimpiazzato professor Luigi Ammirante, è convinto assertore dell'utilità concessa alla frequentazione delle lezioni. «Pure in questo ultimo periodo - afferma - è sempre meglio frequentare. Il corso delle lezioni come un suo iter, un suo percorso, per cui sarebbe fruttuoso frequentare sino alla fine».

Il problema delle tensioni emotive connesse agli esami è stato poi debellato dalla cattedra del professor De Giovanni attraverso un sistema efficacissimo.

«Durante i seminari - afferma il docente - abbiamo inserito una "metodologia dell'esame", vale a dire delle esercitazioni durante le quali gli studenti si abituano a discutere su alcuni argomenti specifici in pubblico, rispondendo ad una serie di domande formulate da altri studenti o dagli assistenti».

Devo dire che questo esperimento sta dando i suoi frutti ed ormai lo sto mandando avanti da oltre tre anni, credo possa costituire una effettiva forma di prevenzione contro le tensioni e le ansie che si manifestano, con sempre maggiore frequenza, in sede di esame».

Il professore **Tullio Spas-**

gnuolo Vigorita, docente della terza cattedra di Storia del diritto romano, per quanto riguarda l'utilità delle lezioni e dei seminari, si pone su una linea leggermente diversa.

«Certo le lezioni sono utili, tuttavia non sempre possono dirsi indispensabili. Ciò credo valga, in particolare modo, per la mia materia che non presenta difficoltà oggettive di comprensione e comunque non necessita di particolari esemplificazioni. Se tuttavia la lezione basata sulla materia oggetto del programma ha una importanza ridotta, per lo sviluppo di temi specifici può invece acquisire notevole rilievo. Ho preso così l'abitudine di sviluppare in chiave di approfondimento due, tre argomenti di particolare interesse e di grossa difficoltà. In sintesi, credo che seguire un corso di lezioni possa essere utile nell'ottica di un perfezionamento della preparazione, per conseguire risultati particolarmente brillanti in sede di esame».

Professore, le rivolgiamo una domanda che è anche un monito: l'ansia e l'angoscia da primo esame sono cosa nota, in che modo la commissione esaminatrice se ne fa carico?

«Personalmente sono sempre stato attento a questo genere di problemi, non ho mai avuto difficoltà nel concedere pause di riflessioni particolarmente am-

pie agli studenti che mi apparivano psicologicamente turbati nel corso dell'esame. Spesso mi capita di spronare qualcuno a non insistere nel cercare la risposta ad una domanda a fare una passeggiata tra i corridoi della facoltà per poi ritornare più sereno. Voglio dire che tutto quel che è nelle mie possibilità viene fatto, si figuri che spesso accetto pure di spostare le date degli esami, pur di dare maggiore tranquillità allo studente».

Francesco Forzati

Flash

Il Consiglio di Amministrazione dell'Edisu ha approvato la richiesta della Facoltà di Giurisprudenza di adibire l'aula prima impiegata per il tutorato ad aula polifunzionale.

Si è anche vicini alla instaurazione di un rapporto convenzionale Edisu - Università per una piena utilizzazione del terrazzo al secondo piano del nuovo edificio di via Porta di Massa.

Il progetto di creare una zona di «socializzazione» per gli studenti, con panchine, tavolini ed anche un bar.

L'idea è buona, speriamo di vederla realizzata.

Elezioni del Preside ad Architettura

Ufficiale solo la ricandidatura di Siola

Ancora incerta la data delle votazioni per le elezioni del Preside di Architettura. Spetta al decano della facoltà, il prof. **Ugo Carputi**, decidere il giorno in cui 112 docenti tra ordinari associati e rappresentanti dei ricercatori, sceglieranno se riconfermare in carica l'attuale Preside Uberto Siola o cambiare dopo 12 anni la leadership della facoltà: «la scelta della data delle elezioni - afferma il decano - è subordinata ad una serie di incontri che avremo con tutti i docenti a partire dalla fine del mese di aprile. Da questi incontri dovranno emergere anche gli argomenti su cui si svolgerà il dibattito per l'elezione del Preside». E in questo clima di incertezza si fanno e si disfano i nomi di possibili candidati: Giancarlo Alisio, Alberto Cuomo, Nicola Pagliara a detta del prof. **Bruno Iossa**. «Sono i nomi che circolano in facoltà, ma non si tratta assolutamente di candidature ufficiali. Ci sono piuttosto degli argomenti su cui discutere dalla soluzione dei quali dovrà emergere la figura del futuro Preside. Prima di tutto la didattica. Il nuovo Preside dovrà essere rappresentativo dell'autorità e dell'imparzialità di questa carica. Una figura super partes». E alla domanda più manager o più studioso, il prof. Iossa risponde: «la figura di uno studioso

eminente è certamente garanzia di grande rappresentanza ma non basta: ci vogliono accanto a meriti accademici anche buone capacità manageriali». Una figura prestigiosa - conferma il prof. **Italo Ferraro** - che possa essere rappresentativa del grande fervore intellettuale di una facoltà come quella di Architettura».

Tornando alle candidature c'è chi le sussurra e chi le smentisce decisamente: «l'unico candidato ad essersi presentato è sempre l'attuale Preside - afferma il prof. **Giancarlo Alisio** il cui nome circola come possibile favorito - per cui non ci sarà dibattito con un'unica possibilità di scelta. Inutile parlare di quali caratteristiche dovrà avere il nuovo Preside dato che nuovo non sarà».

Tra smentite e indiscrezioni c'è anche chi non se ne preoccupa più di tanto: «Non ho assolutamente seguito la situazione - afferma il prof. **Massimo Nunziata** - e dubito che ci sia in atto un qualunque dibattito intorno ai possibili cambiamenti di conduzione della facoltà». Più interessato sembra invece il prof. **Salvatore Bisogni**: «Sono tanti gli argomenti da discutere prima di andare ad eleggere il Preside: dalla sistemazione definitiva della sede della facoltà alla riorganizzazione della didattica. Anche

se molto si è fatto per iniziare un processo di rinnovamento della didattica, grazie all'introduzione dei laboratori, ancora tanto c'è da migliorare. La scelta del nuovo Preside non è una questione di immagine ma la ricerca di una soluzione a problemi concreti». Per quanto riguarda eventuali candidature: «Siola è l'unico nome emerso ufficialmente».

E non manca chi pone problemi di legittimità in queste elezioni: «la spada di Damocle che pende sulla ricandidatura dell'attuale Preside - afferma il prof. **Rolando Scarrano** - è la decisione presa dal SAI (Senato Accademico Integrato) della non rieleggibilità per più di due mandati consecutivi. È un problema di ordine innanzitutto morale: tutte le altre facoltà, dopo anni di leadership incontestate, hanno cambiato i loro Presidi. La stessa elezione del prof. **Fulvio Tessitore** a Rettore dopo anni di dominio in contrastato di **Cilberto** è un segnale forte di rinnovamento che non può essere trascurato dal semplice protagonismo».

Un'elezione quasi in sordina sembrerebbe dunque, ma siamo ancora lontani dal momento cruciale. C'è da credere che dibattito ci sarà ed anche acceso ma dovremo aspettare i prossimi incontri in Presidenza.

Ida Molaro

Scienza delle Costruzioni

Una lettera del Direttore del Dipartimento, prof. Luciano Nunziante

L'esame di Scienza delle Costruzioni nella Facoltà di Architettura.

Sono rimasto sorpreso dal grande rilievo dato da questa rivista alle tematiche riguardanti la Scienza delle Costruzioni e la Facoltà di Architettura nel numero dell'undici marzo scorso pur riconoscendo che il quindicinale è essenzialmente fatto da studenti per gli studenti, non si può sottovalutare l'impatto che esso può avere su altri settori del mondo accademico, e quindi è necessario intervenire su questioni che diversamente non avrebbero meritato attenzione.

Mi sembra di capire che il Prof. Nappa, che avverte l'insotterrenza degli studenti verso un impegno ostico, sollevi al riguardo la questione del linguaggio del docente e proponga un rateo nell'impegno degli studenti.

Tali argomenti mi sembrano, tutto sommato, assai vecchi e poco produttivi e possono generare, in quanto tali, solo falsi dibattiti e inutili speranze.

Non vi è in generale un grosso problema per quanto riguarda il «linguaggio», inteso come complesso di notazioni e algoritmi messi in essere per la comprensione di alcuni concetti primitivi tipici della materia, vi è piuttosto un problema di docenti più o meno capaci, ove per docente capace non si intende necessariamente quello che riceve maggiore audience, o addirittura quello che è più buono agli esami; la capacità del docente è qualcosa che attiene allo studio e alla ricerca su tematiche avanzate e all'impegno didattico.

Anche la questione della rateizzazione dell'esame è pretestuosa in quanto non modificatrice della qualità dell'impegno globale richiesto all'allievo: mi sembra infatti ormai consolidata la scelta della facoltà di architettura verso le materie «scientifiche» viste come insostituibile elemento formativo, oltre che informativo, di un bravo architetto, in grado di competere anche a livello europeo con una forte concorrenza.

I temi attuali sui quali è necessario aprire un dibattito sono altri, risiedono nel modo in cui si attuerà il nuovo ordinamento degli studi di Architettura, che tanti e positivi contributi ha ricevuto anche dai settori cosiddetti «scientifici», nonché nell'equilibrio e nella connessione che sarà stabilita fra i diversi settori della formazione, allo scopo di formare un tecnico e un professionista serio e aggiornato; ma su queste questioni vedo assai scarso interesse sia da parte degli allievi che dei docenti.

Siamo quindi disponibili a dibattere temi attuali, e non ad attardarci su visioni sorpassate e inutili.

Prof. Luciano Nunziante

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LOY 19
(PIAZZA MONTESILVIO)

NAPOLI
TELEFAX 081/534419

Un'aula ai rappresentanti degli studenti

Vigilantes: la parola passa al Consiglio d'Amministrazione

Aule studio, corsi di Autocad e calendari d'esame per tutto l'anno. Non più utopie ma realtà prossimamente attivate in facoltà grazie al lavoro svolto fino ad ora dalla commissione per la risoluzione dei problemi degli studenti.

Partecipazione attiva anche da parte degli stessi studenti alle attività della commissione: si sta finalmente creando quella tanto citata interazione con la facoltà. E che questa commissione sia lo sportello giusto cui rivolgersi per qualunque richiesta lo dimostra il fatto che fanno capolino alle riunioni anche i rappresentanti di gruppi attivi nella vita universitaria. E' il caso di «Architettura in movimento» che ha chiesto di mettere all'ordine del giorno la richiesta di un'aula dotata di fotocopiatrice, telefono e fax, eletta a sede di riunione del gruppo. Pronta la risposta della commissione: «vista la carenza di spazi nella sede di palazzo Gravina si decide che lo spazio destinato ai rappresentanti degli studenti sia gestito dagli stessi al fine di consentire attività culturali dei gruppi presenti in facoltà che ne facciano richiesta motivata come "Architettura in movimento"».

Molti i punti in discussione nella riunione svoltasi il 14 aprile dopo la pausa pasquale. Prima di tutto ricapitolazione

della situazione di problemi già sottoposti al vaglio della commissione. **Vigilantes:** è stata posta all'ordine del giorno del prossimo Consiglio di Amministrazione la richiesta di vigilanza per la facoltà di Architettura grazie all'intervento di David Lebro, membro del Consiglio stesso. **Aula per i rappresentanti:** ufficialmente assegnata ai rappresentanti per il ricevimento degli studenti l'aula TO sita nel cortile di palazzo Gravina. La bacheca al primo piano invece, attigua la Biblioteca, è riservata ancora ai messaggi degli stessi rappresentanti in attesa del riallestimento definitivo di tutte le bacheche in un'unica sede. **Manutenzione:** revisionate le porte del secondo piano fino ad oggi mal funzionanti. **Calendari d'esame:** restano ancora 100 i docenti che non hanno presentato il calendario d'esame per il corrente anno accademico nonostante i molteplici solleciti della commissione e nonostante la sensibilizzazione degli stessi direttori dei Dipartimenti.

Si spiega così il ritardo nell'attivazione del servizio che non può essere reso accessibile se non pervengono ovviamente almeno la maggior parte delle date d'esame. Di qui la decisione di presentare il problema al vaglio del Consiglio di facoltà che si terrà a fine mese.

Verrà inoltrata ancora una lettera ai Direttori di Dipartimento affinché i docenti aderiscano all'invito ricordando loro che quella dell'affissione dei calendari d'esame non è una formalità di recente introduzione ma una norma di legge finora inapplicata.

E sempre a proposito di didattica sono in atto contatti con la commissione per la definizione dei contenuti minimi delle discipline. Lo scopo è quello di uniformare, pur nel rispetto del principio fonamen-

te della libera docenza, i diversi trattamenti cui sono sottoposti gli studenti rispetto alla stessa materia ma iscritti a cattedre diverse. All'ordine del giorno anche la richiesta fatta alla prof.ssa Anna Sgrossi, presidente della Commissione edilizia della facoltà, di tenere nel giusto conto la richiesta di nuove aule studio da realizzarsi a palazzo Gravina o nella nuova sede, vista l'attuale carenza.

Buone notizie per chi volesse imparare ad usare l'Auto-

cad: è stata inoltrata la richiesta di potenziamento dei relativi corsi e conseguentemente delle strutture di laboratorio. Potenziamento da effettuarsi anche dietro coinvolgimento nell'iniziativa del L.U.P.T., che potrebbe addirittura organizzare i corsi. E non sarebbe un'utopia dato le strutture che ha a disposizione. Per quanto riguarda le odierne possibilità la commissione ha portato a conoscenza del prof. Ricci, il docente che attualmente tiene i corsi, l'esistenza di un fondo speciale destinato dall'Ateneo alla creazione di laboratori didattici. Fondo mai utilizzato dalla facoltà di Architettura proprio per la carenza di spazi. Sarà poi il Consiglio di Amministrazione a decidere la somma da destinare al Punto di calcolo.

Niente fondi invece per il bollettino informativo da stamparsi a cura dei rappresentanti degli studenti in collaborazione con Dipartimenti ed Istituti. L'interessante iniziativa lanciata nella scorsa seduta della commissione, di raccogliere in uno stampato a diffusione mensile tutte le iniziative della facoltà, è stato bocciato dalla Presidenza per mancanza di fondi.

La prossima riunione si terrà il 5 maggio.

Ida Molaro

Ancora maniaci nei bagni

Nonostante le ripetute denunce di episodi spiacevoli occorsi a studentesse nei bagni della facoltà dobbiamo ancora una volta segnalare la pericolosità di questi locali.

Pomeriggio in facoltà, quasi tramonto: una studentessa dopo la lezione si reca in bagno. Come in un film giallo all'improvviso si spengono le luci: paura. E sempre come in un film, ma stavolta tragico, dai venti centimetri di fessura posti tra la porta e il pavimento del bagno si vede spuntare una testa. Si tratta di un guardone, per fortuna innocuo, ma per la ragazza imprigionata in bagno lo choc è grande ugualmente. Il rumore di altri passi ha messo in fuga il maniaco e la situazione si è conclusa felicemente. Un episodio di cronaca, ma cronaca di un fatto annunciato perché di vigilanza pomeridiana si sta parlando fin troppo ma ancora niente si muove. C'è tanta rabbia in facoltà per questo motivo. A maggior ragione quando poi il maniaco è stato più volte visto in facoltà mescolato tra gli studenti: venticinquenne riccioluto con uno zaino verde. Potrebbe benissimo sembrare uno dei dodicimila studenti che affollano la facoltà: difficile individuarlo all'entrata. E vero che continuamente si rivolgono appelli alle studentesse di non andare in bagno da sole ma questa della cordata di donne è una situazione di emergenza che non può chiamarsi una soluzione. Ora la richiesta di assunzione di un vigilante è al vaglio del Consiglio di Amministrazione. Speriamo che una risposta positiva non si faccia attendere: questo tipo di cronaca non deve ripetersi.

Assistenti-studenti un rapporto difficile

non si presentasse il membro interno. Parlavamo anche di responsabilità: e dobbiamo sottolineare come questa pa-

rola spesso vada in un'unica direzione. Quella del compiacere a tutti i costi il docente, storcendo il naso davanti ad

un progetto se il professore lo storce. Anche se quel progetto era lo stesso su cui si sta lavorando insieme, studenti ed assistenti, da tre mesi.

Quando invece si parla della responsabilità di aver seguito un gruppo e di averne avallato le scelte, la situazione cambia. Sta allora al professore fare delle riflessioni: se un assistente è chiamato a fare correzioni è perché è il suo docente ad averne stima, a fidarsi del suo giudizio. Se poi l'esame stravolge queste aspettative due sono le possibilità: o si è sbagliata la scelta dell'assistente o si giudica troppo superficialmente quel lavoro. Ma in questo duello di autorità gli studenti non c'entrano.

Per non parlare delle rivalità tra assistenti: si fa di tutto per dimostrare che i propri gruppi sono i migliori anche a costo di non giudicare con serenità i lavori dei colleghi. Guai infatti a sostenere l'esame con un assistente che non è quello che ci ha seguito.

Da quanto detto esce un quadro squallido di questo lavoro. Fortunatamente non è sempre così. Dalla loro parte gli assistenti hanno mille ra-

gioni: fanno un lavoro che non viene riconosciuto né economicamente, né come curriculum. Devono barcamenarsi tra libera professione e le presenze in facoltà esattamente come i professori, solo che questi ultimi il 27 del mese ricevono, comunque vadano le cose, i loro bravi quattro milioni di stipendio. Spesso ci mettono il cuore in ciò che fanno soprattutto quando sono da poco laureati e proprio non se la sentono di abbandonare di colpo l'Università. Non si può dare loro torto se davanti a professori che dimenticano il debito contratto ogni giorno con questi collaboratori (perché la didattica della facoltà non si paralizza per mancanza di personale) preferiscono "tradire" la fiducia degli allievi. Ma in questo snervante gioco di arrampicate e scivoloni a farne le spese, e lo ripetiamo per l'ennesima volta, sono sempre e solo gli studenti che non hanno alcuna possibilità di rivalsa: inutile protestare con il professore quando si temono ritorsioni da parte degli assistenti che finiscono con il tessere tra di loro una grande tela di ragno. Attenzione dunque perché se manca la fiducia professore - assistente poco male: al primo resta la cattedra, al secondo la professione ma agli studenti solo tanto amaro in bocca.

I.M.

Quando uno studente non fa il suo dovere la pena la sconta con il voto d'esame, ma se a "sgarrare" è un assistente chi paga? Sempre lo studente. E' difficile non cedere alla tentazione di fare di tutta ai quattro angoli un fascio in questi casi ma dobbiamo comunque dire che il rapporto tra studenti - assistenti - docenti non è sempre idilliaco. E a farne le spese, lo ripetiamo, al solito sono gli studenti. Lunghe attese nei corridoi per le correzioni, assenze ingiustificate ed improvvise, superficialità nelle esercitazioni e brutte sorprese agli esami: nessuno, per quanto fortunato possa essere stato, è scampato a questo triste rituale. Troppe volte dopo mesi di assistenza morale e didattica il giorno dell'esame si subisce un voltafaccia da parte dell'assistente. Troppe volte chi sta sul bordo della barriera, che da sempre divide docenti e studenti, dimentica che quello che si presta in facoltà, per quanto non retribuito, è sempre un lavoro e che questo comporta delle responsabilità.

Abbiamo parlato dei voltafaccia all'ultimo momento, della rinneazione di Pietro, ma non ci siamo dimenticati di chi all'esame non si presenta affatto. «Ma lo studente deve essere preparato ugualmente» si potrebbe obiettare, ed è vero, ma è come se all'esame di maturità

Studenti olandesi a Napoli

Cinquanta studenti olandesi provenienti da Utrecht per due giorni hanno animato la facoltà napoletana. Uno scambio di cortesia tra il nostro Paese e l'Olanda voluto dal prof. Francesco Forte docente di Pianificazione del territorio. Motivo della visita, nata al di fuori del tradizionale progetto Erasmus, lo studio dei modelli di sviluppo economico napoletano. Poco a che vedere, il motivo della visita con Architettura dato che il corso organizzatore del viaggio si occupa di Geografia economica, ma gli studenti di Architettura napoletani sono stati coinvolti ugualmente. Nonostante il successo riscosso dalle visite agli impianti industriali di Bagnoli e a quelli commerciali del CIS di Nola, l'organizzazione del tempo libero è stata decisamente insufficiente. Abituati evidentemente a modelli di accoglienza transalpina, i 50 olandesi sono rimasti meravigliati dalla mancanza di guide locali a riceverli. Ed ecco che subentra il colpo di genio: chi meglio di altri studenti, per di più coetanei, potrebbe esaudire la curiosità dei biondi visitatori? A maggior ragione se poi si tratta di studenti di Architettura che qualcosa in più della storia e dell'arte della nostra città ne sanno di sicuro. A fare gli onori di casa Pierluigi Gambardella, Giusi Sibilla e David Lebro che in qualità di rappresentanti al Consiglio di facoltà i primi e di quello di Amministrazione l'ultimo, si sono assunti, con piacere, l'incarico. E così tra un francese ed un inglese di scolastica memoria e tanta, tanta voglia di comunicare tutta partenopea, per due giorni la facoltà di Architettura ha fatto da Cicerone agli increduli ospiti che dopo questa esperienza, di Napoli certo porteranno a casa un caloroso ricordo. Un saluto agli amici olandesi in attesa che siano loro a ricambiare l'ospitalità.

Si chiude anche la sessione straordinaria dell'anno accademico 1992-93. Cominciano a comparire tra gli innumerevoli avvisi che disordinatamente affollano le bacheche le prime date degli appelli per la sessione estiva.

Eppure se si cerca un calendario unificato si rischia di rimanere molto delusi e di trovare soltanto l'annuncio: «il calendario generale sarà affisso dopo il 20 maggio». La cosa lascia non poche perplessità e impone un chiarimento. Chiediamo al Preside **Giovanni Polara**.

«Innanzitutto è bene tranquillizzare gli studenti che a maggio gli esami cadranno tutti nell'ultima decade per risolvere il problema della sospensione dei corsi che saranno ufficialmente conclusi entro il 20 maggio. Ma le motivazioni del ritardo nell'affissione del calendario generale sono di altra natura. Le date d'esame, infatti, sono state consegnate dai docenti già da qualche tempo e già esposte nelle bacheche dei dipartimenti. Il vero problema sta nell'automazione: per un difetto del programma, immessi i dati nell'elaboratore, in fase di stampa si corre il rischio che vengano fuori prodotti differenti da quelli sperati e nella realizzazione di un calendario d'esame l'errore provocherebbe gravi conseguenze. D'altra parte, comunque consiglio sempre di controllare nelle bacheche dipartimentali le date degli appelli soprattutto perché eventuali rinvii vengono sempre e preventivamente comunicati in dipartimento e non sono quasi mai registrate nel calendario generale».

Andiamo dunque a fare un giro tra le bacheche per segnalare le date degli esami più affollati e purtroppo notiamo che qualche esame è previsto anche prima del 20. Il Preside imputa la cosa a un fraintendimento della delibera che pure è stata fatta. In attesa delle sedute di maggio, continua la nostra indagine per ricostruire un diagramma sull'andamento degli ultimi esami, soprattutto perché esso sia utile alla preparazione di quelli futuri.

Abbiamo parlato, questa volta, con il prof. **Antonio Garzya**, docente di **Letteratura Greca**. «E' noto che per sostenere l'esame di Letteratura Greca la frequenza è obbligatoria. Almeno l'80% degli studenti frequenta le lezioni e questo elimina, o quanto meno riduce, il pericolo di fraintendere il modo di rapportarsi al programma d'esame. Individuare, ad esempio, le parti fondamentali, alla luce delle indicazioni fornite durante le lezioni, diventa molto più semplice».

E quali sono le parti da privilegiare in un corso di Letteratura Greca?

«Sono convinto che in un

Esami: prima o dopo il 20 maggio?

Un avviso in facoltà rimanda alla seconda decade del mese l'inizio degli esami. Eppure nelle bacheche dei Dipartimenti le date fissate sono antecedenti al 20

corso universitario bisogna focalizzare l'attenzione sulle parti monografiche. Alla scuola superiore è demandato il compito di procurare le nozioni basilari e tracciare grandi panoramiche letterarie. All'università, presupponendo ovviamente la conoscenza ben salda dei contenuti globali, toccheranno gli approfondimenti. Essen-

studenti che derivano da una insoddisfacciente preparazione globale. Uno studio scolastico e orientato, il tempo limitatissimo dedicato alla lettura, la carenza di curiosità, sono tutti elementi che contribuiscono alla mancata formazione di una solida impalcatura mentale».

Cosa consiglierebbe lei ad

muoversi con sicurezza attraverso l'evolversi delle correnti artistiche o nella maturazione progressiva degli autori. Infine, raccomandando la frequenza. Questa, assidua al primo anno, si riduce drasticamente al secondo. Basti pensare che contro i 150 frequentanti del primo anno se ne contano soltanto 6 a quello successivo».

Le date degli esami

L'esame di **Letteratura Italiana** con il prof. **Pompeo Giannantonio** (A-CAP) potrà essere sostenuto a maggio il giorno 30 per gli iscritti a Lettere Moderne e a Filosofia, il 31 per gli studenti di Lettere classiche e Lingue; da tutti la prenotazione dovrà essere effettuata il 23 dalle ore 9,30 in poi. A giugno le date saranno il 20 e il 21 e gli studenti si distribuiranno secondo criteri analoghi al mese precedente, le prenotazioni il giorno 13. A luglio gli appelli saranno il 4 e il 5 e la prenotazione per tutti il 27 giugno.

Gli esami di **Italiano scritto** presso la stessa cattedra, per gli studenti iscritti a Lingue, sono previsti per il giorno 24 maggio alle ore 10,00; la prenotazione potrà essere fatta il giorno precedente.

Sarà data agli studenti la possibilità di scegliere tra due tracce di ampio respiro sulla storia letteraria del primo anno, fino al '500 incluso.

L'esame di **Letteratura italiana** con il prof. **Dante Della Terza** (MAO-RIZ) potranno essere sostenuti nelle date 24 maggio (prenotazioni il 10), 20 giugno (prenotazioni l'8), l'1 luglio (prenotazione il 20 giugno).

Letteratura latina con il prof. **Salvatore D'Elia** (A-H): per la prova scritta gli studenti dovranno prenotarsi il 4 maggio, forniti di stazione libretto universitario senza i quali non si verrà ammessi a sostenere l'esame che si terrà il giorno 16 maggio alle ore 8,00. Gli orali rispetteranno il seguente calendario: 16 maggio (il 4 la prenotazione), 6 giugno (l'1 la prenotazione), l'1 luglio (il 22 giugno la prenotazione).

Il prof. **Donato Gagliardi** (Letteratura Latina P-Z) ha previsto i seguenti appelli: 26 maggio, 15 giugno, 11 luglio, alle ore 8,30.

L'esame di **Latino** potrà essere sostenuto dagli studenti di Filosofia con il prof. **Arturo De Vivo** in data 25 maggio, 20 giugno, 1 luglio, sempre alle 8,30.

Il prof. **Giovanni Polara**, **Letteratura latina** per il corso di Laurea in Lingue, ha stabilito quali date d'esame il 25 maggio, il 20 giugno, l'1 luglio, sempre alle ore 8,00.

Per tutti la prenotazione è prevista dieci giorni prima. **Storia della Filosofia** con il prof. **Piero Di Vona** (N-Z): 25 maggio, 22 giugno, 6 luglio, alle ore 9,00. Si avvertano gli studenti che dal 12 maggio in poi il prof. Di Vona riceverà il mercoledì alle ore 10,00.

Fissati anche gli appelli di **Filosofia teorica I e III**, dal prof. **Giuseppe Cantillo** e dalla prof. **Renata Cavaliere**, nei giorni 25 maggio, 6 e 20 giugno, 11 luglio, alle ore 10,00.

L'esame di **Filosofia Morale** con il prof. **Giuseppe Lissa** potrà essere sostenuto nei giorni 20 maggio, 13 giugno, 4 luglio alle ore 9,30.

Il prof. **Giuseppe Accolla** ha fissato le date del suo esame di **Storia delle dottrine politiche** nei giorni: 24 maggio, 14 giugno, 5 luglio, alle ore 9,30.

Storia della Filosofia moderna e contemporanea: il prof. **Alfonso Di Maio** stabilisce i suoi appelli nei giorni 18 e 24 maggio, 6, 13 e 20 giugno, 27 luglio, alle ore 10,00.

Ancora l'affollatissimo esame di **Storia delle religioni** è stato previsto nelle date 20 maggio, 14 giugno, 12 luglio, alle ore 9,00. Anche per gli esami di Filosofia la prenotazione deve essere fatta 10 giorni prima.

Esami di **Storia**. Gli esami di **Storia Medioevale**, sia per chi debba sostenerli con il prof. **Mario Del Treppo** sia per quanti afferrano alla cattedra del prof. **Giovanni Vitolo**, sono stati fissati alle ore 8,30 nei giorni 23 maggio, 22 giugno, 12 luglio.

Le date degli appelli di **Storia Moderna**, con la prof. **Anna Maria Rao**, sono il 30 maggio, 16 giugno, 4 luglio, alle ore 9,00.

Il prof. **Alfonso Leone** ha stabilito che gli appelli di **Storia economica e sociale del Medioevo** cadano in data 23 maggio, alle ore 15,00; 20 giugno e l'11 luglio alle ore 12,00.

Il prof. **Boris Ulianich** prevede che gli appelli di **Storia del Cristianesimo** rispetteranno le date che seguono: 18 maggio, 8 giugno, 1 luglio, alle ore 9.

Letteratura cristiana antica: il prof. **Antonio Nazzaro** fissa le date d'esame nei giorni 25 maggio, 15 giugno, 12 luglio, sempre alle ore nove; avverte inoltre i laureandi che potranno essere ricevuti il 3 maggio alle ore 9,00 in dipartimento anche per gli esami di storia la prenotazione è prevista dieci giorni prima.

do questi, per ovvie ragioni di tempo, limitati solo ad alcuni argomenti, un corso universitario dovrebbe preoccuparsi anche di fornire gli strumenti necessari alla ricerca scientifica su qualsiasi tematica».

Spostiamoci al settore storico - artistico dove incontriamo la prof. **Paola Santucci**, docente di **Storia dell'arte medievale e moderna**. «Gli scorsi esami non hanno dato risultati diversi da quelli precedenti. Purtroppo la media dei voti si attesta intorno al 25 considerate le carenze degli

uno studente che si accinge a tracciare il piano di studio e che abbia scelto l'indirizzo storico-artistico?»

«Innanzitutto consiglieri di inserire l'esame di Storia dell'arte medioevale e moderna al primo anno. Non è soltanto mia opinione, ma posizione dell'intero dipartimento, che l'esame di Storia dell'arte sia praticamente propedeutico rispetto agli altri esami del settore. Inoltre, nella preparazione dell'esame si badi a non trascurare gli inquadramenti storici e le vaste sintesi che permettano allo studente di

La frequenza è importante, ci si abitua a leggere un'immagine o a individuare un elemento caratterizzante un intero periodo. I corsi che vengono seguiti con assiduità sono sempre quelli che all'esame creeranno minori problemi. Di questo abbiamo parlato anche con il prof. **Antonio Nazzaro**, docente di **Letteratura cristiana antica**, nonché Presidente del corso di laurea in Lettere.

«Il corso di Letteratura cristiana antica è seguito dalla quasi totalità degli studenti che vogliono soste-

nerne l'esame. Ne viene con seguenziale che dopo un intero anno di corso siano stati ormai individuati gli elementi su cui conviene soffermarsi».

Qualche consiglio utile, dunque, a chi voglia affrontare in modo corretto un corso di Letteratura cristiana?

«La parte generale, che comprende gli autori cristiani greci e latini, per molti studenti è già assodata. Le parti monografiche, che quest'anno vertono sull'esegesi e la retorica, vengono approfondite durante il corso attraverso la critica testuale. E' molto importante, però, seguire anche il seminario, tenuto da miei collaboratori, scegliendo una delle tre opzioni proposte: quella sulla poesia, quella a carattere più retorico sulla "consolatio", quella sul pelagianesimo».

E che cosa può dirci in qualità di Presidente di corso di laurea?

«Il livello di preparazione non si è modificato rispetto alle sessioni precedenti. Le medie continuano a confermarsi medio-alte anche per il notevole snellimento del programma verificatosi negli ultimi anni. Ma, se niente di nuovo c'è da dire su questo fronte, ritengo opportuno segnalare qualche problema di altra natura. Sappiamo che per alcune discipline particolarmente affollate si è delineata la necessità di moltiplicare le cattedre per meglio distribuire gli studenti: ciò, pur nel rispetto della libertà didattica del docente, non doveva significare enormi sperequazioni tra programmi paralleli se non si voleva determinare lo svuotarsi di alcune cattedre a favore di altre. Non sempre infatti gli studenti sono mossi da nobili interessi scientifici quando chiedono di cambiare cattedra: spesso il motivo è semplicemente il miraggio di un programma più abbordabile. E se a **Filologia moderna** i docenti hanno cercato di proporre dei programmi equipollenti, la questione resta aperta per altri insegnamenti in cui i docenti non hanno trovato un punto d'incontro. Eppure esiste a Lettere una commissione adde- detta al coordinamento dei programmi, a garantire cioè un'approvazione di questi sempre meno formale e più ragionata. Credo che sia importante assicurarsi che lo studente che voglia trasferirsi non faccia domanda a maggio, quando il corso è già stato completato, ma chiedi il trasferimento a novembre per salvare almeno l'apparenza di un reale interesse all'argomento del corso».

Stefania De Luca

Anche uno studente nella Giunta di Presidenza

Attribuiti finalmente dei nomi e cognomi alla tanto attesa Giunta di Presidenza. Docenti, ricercatori e studenti preposti alla stretta collaborazione con il Preside non sono stati scelti a caso: «Abbiamo utilizzato - commenta il Preside **Giovanni Polara** - per la scelta dei componenti della giunta due criteri di massima: l'interessamento già dimostrato in altre occasioni per il settore in questione; la rappresentatività delle varie parti della Facoltà: si è cercato, dunque, di includere nella giunta docenti appartenenti ai diversi dipartimenti».

La prima sezione delle tre in cui si raggruppano le competenze della giunta, attiene alla ricerca e vanterà tra i suoi componenti il prof. **Giuseppe Lisa**, ordinario di Filosofia morale, le cui funzioni riguarderanno l'Erasmo e i rapporti con le università straniere; il prof. **Carlo Gasparri**, docente di Archeologia e storia dell'arte greca e romana Presidente della Commissione per la riorganizzazione della biblioteca, si occuperà appunto della biblioteca; il prof. **Donato Gagliardi** a cui è stata affidata la cura della pubblicazione delle ricerche di Facoltà.

Alla seconda sezione, riguardante la didattica, prenderanno parte il prof. **Vittorio Russo**, docente di Letteratura italiana, a cui è stata affidata la sperimentazione didattica e didattica a distanza; **Norberto Gallo**, iscritto a Filosofia e rappresentante degli studenti, che curerà la Guida dello studente e le relative normative; la dott. **Alfredina Storch**, ricercatrice presso la cattedra di Storia romana, cui compete l'individuazione degli spazi per la didattica e l'organizzazione degli orari. «Nell'organizzazione della Guida, noi docenti siamo sempre rimasti vincolati al nostro punto di vista, vedendo chiare cose che all'utenza magari tali non apparivano. Avere un rappresentante degli studenti nell'equipe dà un lato un segnale rilevante di evoluzione del rapporto docente - studente, dall'altro rappresenta una possibilità di verificare la ricaduta della guida tra i destinatari di questa, ovvero i modi di lettura di uno strumento fondamentale alla scelta dei piani di studio», afferma il Preside.

Della questione abbiamo parlato anche con il prof. **Antonio Nazzaro**, Presidente del corso di Laurea in Lettere. «Già da tempo il corso di laurea in Lettere aveva sentito l'esigenza di creare una certa uniformità sia formale che sostanziale nei programmi. Vale a dire che programmi equipollenti fossero graficamente omogenei anche sulla Guida dello studente. La commissione preposta a tale scopo ha cercato di garantire una maggiore chiarezza nella definizione delle varie parti del programma, ha tentato di omogeneizzare la sequenza, e di specificare i significati dei testi consigliati o in lingua straniera, indicando, per quanto è possibile, le pagine su cui soffermarsi».

Terza e ultima sezione quella relativa ai rapporti con l'esterno; al coordinamento interuniversitario napoletano è stato preposto il prof. **Giorgio Fulco**, docente di Letteratura italiana; a curare i rapporti con le strutture culturali pubbliche esterne non universitarie, quali soprintendenze, biblioteche, sarà il prof. **Marcello Rotili**, docente di Antichità e Archeologia Medioevale, che, responsabile di scavi in area beneventana, ha maturato rapporti con varie soprintendenze; infine, coordinatore delle iniziative esterne di Facoltà, anche assunte con altri Istituti o Enti non statali, è stato designato il prof. **Bruno Coppola**, docente di Didattica della Filosofia.

«E' naturale che ognuno dei membri della commissione nominerà, e comunicherà nel prossimo consiglio di Facoltà, una serie di collaboratori che si occuperanno di settori specifici non rientranti nelle competenze del docente incaricato. E vorrei aggiungere che nelle questioni affidate alla sezione per la didattica rientrano anche tutti i problemi relativi ai rapporti scuola superiore - università, se non si vuole rischiare di produrre insegnanti preparati a modelli scolastici superati» conclude il Preside.

Stefania De Luca

La Napoli di Peppe Barra

Un incontro con gli studenti a Sociologia

«E' difficile definire Napoli: è maschio, femmina, androgina. Il teatro napoletano è il più poroso di tutti, è capace di rappresentare ogni sfumatura della vita quotidiana» così esordisce **Peppe Barra** il sette aprile all'incontro organizzato nell'ambito della cattedra di Sociologia dell'arte e della letteratura del prof. **Anato Lambertini**. Dopo tre lunghe settimane di attesa, tra avvisi errati e totale disinformazione, riprende il ciclo di conferenze con noti esponenti del teatro, cinema, giornalismo sul tema «La rappresentazione della camorra nella cultura», coordinato dalla dott.ssa **Lucia Rea**, assistente del prof. Lambertini a Salerno.

Una riflessione melanconica sulla Napoli di Eduardo, di Viviani, sulla Napoli dei vicoli in contrasto con la Napoli di oggi: violenta, insaziabile, corrotta, triste... «Il pubblico a teatro è un bambino, è bello giocare con lui. E' affascinato dalle figure forti, dal cattivo, che è pur sempre un eroe anche se negativo». Oggi si continua a mettere in scena un camorrista del passato «perché la camorra moderna non ha volto e l'immaginario del vecchio camorrista è più poetico» dice Barra, prediligendo il colloquio con gli studenti alla conferenza. Uno studente gli domanda quale sia la Napoli di oggi, che modelli ha. Non c'è risposta. «Assistiamo al congelamento di un'epoca, tutto è nelle mani di sei giovani», non ci sono più valori veri, si insegue la ricchezza, il successo, e la felicità? Quella vera? Anche per il teatro è un brutto momento, non ci sono autori giovani. Il forte amore che lega Barra a Napoli si mostra attraverso la gestualità, l'ironia amara del ricordo del passato, della madre che non c'è più ma «che aveva un passato da raccontare». «Continuo a vivere a Napoli» dice Barra «perché devo respirare l'aria di Napoli, non posso rappresentare una cultura senza viverla». Tutti gli altri attori napoletani sono andati a Roma, che è sinonimo di lavoro, è la capitale. La gente fugge da Napoli ed è per questo che non c'è più un ricambio. «Ma la cultura napoletana oggi esiste», il fatto è che non ci sono autori che ne estraggono l'essenza. «E non ci sono le strutture» continua il noto attore. «Gli architetti continuano ad occuparsi delle sale, mentre i camerini sono fatiscenti». Non esiste la forza di creare. «Mia madre voleva morire a settant'anni, perché non le piaceva più Napoli e si è spenta a quell'età». Oggi tutto è denaro, anche il teatro, la poesia. «Il cooperativismo non può esistere a Napoli. I napoletani sono troppo poetici per governare». E la cultura del passato continua a vivere nel teatro, suscitando sentimenti nostalgici. Uno dei più bei ricordi di Barra è un viaggio che ha fatto in India con sua madre. Un palcoscenico all'aperto, una platea di indiani in rispettoso silenzio, il canto di Concetta Barra, il tramonto, la passione. «Sembava di stare a Napoli, il pubblico era vivo, partecipe, c'era un'atmosfera meravigliosa. Gli indiani non osavano applaudire per non spezzare la sacralità di quel momento e questo mi ha colpito molto» dice Barra. Anche la Tammurriata non infrange la sacralità, spiega Barra, il continuo ritmo del tamburo penetra l'atmosfera trasmettendo messaggi forti che suscitano emozioni. Sono le stesse emozioni che Peppe Barra ed il suo teatro fanno rivivere al pubblico di Napoli.

Doriana Garofalo

■ Il seminario della cattedra di Sociologia I, del prof. Gerardo Ragone, è tenuto dal dott. Di Gennaro tutti i lunedì dalle ore 14,00 alle 15,00 nell'aula 10. Il tema generale degli incontri è: «I mestieri del sociologo: Marketing e marketing sociale».

■ Le lezioni di Lingua inglese, iniziate il 13 aprile, si tengono presso l'aula ottagonale dell'università centrale (scalone Minerva), secondo orari e giorni di questo calendario: Lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 14,30 alle 16,30 ed il venerdì dalle ore 14,00 alle 16,00.

■ La Commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea in Sociologia si riunirà il 25 maggio, il 15 giugno ed il 6 luglio alle ore 11,00 presso la sede del dipartimento di Sociologia in largo San Marcellino.

News da Lettere

■ È tempo di viaggi studio e visite guidate. Dal 10 al 12 maggio in programma per gli studenti che seguono i corsi di Archeologia greca e romana e Etruscologia e antichità italiane, organizzato un viaggio studio Firenze-Ferrara sul tema «Scultura epistola di età romana, traffici marittimi arcaici nel Mediterraneo orientale». Prevista la visita alla mostra sulla civiltà di Spina, al Castello estense di Ferrara, la quale rimarrà aperta fino al 15 maggio. Il numero dei partecipanti non dovrà superare le 55 persone. Continuano le visite guidate organizzate per gli studenti iscritti al corso di **Iconografia e Iconologia** per l'anno accademico 1993-1994: dopo le visite all'archivio storico del Banco di Napoli e alla Certosa di Padula, per il 7 maggio è prevista la visita alla Reggia di Caserta, per il 12 maggio una ai Musei Vaticani. Gli spostamenti sono gratuiti, l'appuntamento a piazza Bovio alle ore 7,30.

■ **Seminari e conferenze. Storia della musica moderna e contemporanea:** la prof. Bianca Maria Antolini il 20 aprile alle ore 13,00 ha iniziato il seminario sul tema «Un decennio di musica a Napoli: 1860-70»; le lezioni proseguiranno secondo il seguente calendario: 4 maggio, ore 13-15; 11 maggio, ore 13-15; 12 maggio, ore 10-13; 13 maggio, ore 10-13.

Il 15 maggio alle ore 10,00, nell'aula Piovani si terrà una conferenza sul tema «Adolescenti e adulti: un rapporto difficile», interverrà un rappresentante della Società psicoanalitica italiana.

Il prof. Luc Brisson e il dott. Michel Christiansen del Cours di Parigi il 5 maggio, alle ore 17,00 e il 7 maggio alle ore 10,00, nell'aula «A. Aliotta», terranno i seguenti seminari: «Il concetto di misura in Timeo» e «La chora del Timeo nella Fisica di Aristotele»; il prof. Mario Vegetti, sempre nell'aula «A. Aliotta», il 6 maggio, terrà una conferenza sul tema: «Corpo e amore nel Timeo». Il 2 e 3 maggio, sempre nei locali del Dipartimento di Filosofia, si terrà un seminario dal titolo «Lavorismo nel pensiero medioevale» relatrice la prof. Graziella Federici Vescovini.

■ **Tutorato a Lettere.** Prof. Antonio Nazzaro, Presidente del corso di Laurea: «Il tutorato è partito: sono giunte le prime notizie di studenti che hanno preso contatto con i docenti a cui sono stati affidati». E secondo quali orari e modalità avvengono gli incontri? «Per il momento gli studenti cercano i docenti nei dipartimenti di affiliazione, durante gli orari di ricevimento esposti nelle bacheche. Qualora i docenti volessero fissare diverse modalità di incontro né daranno comunicazione ciascuno ai propri studenti». E di che entità è l'affluenza? «Non è ancora massiccia, ma ritengo che l'affluenza sia variabile a seconda dei periodi dell'anno: sarà prevedibilmente più consistente in autunno quando gli studenti si troveranno a dover affrontare il problema dei piani di studio».

(S.D.L.)

Un seminario sull'immigrazione

«Immigrazione tunisina in Italia: effetto spinta-effetto richiamo», questo è stato l'argomento presentato dal prof. **Enrico Pugliese** per la cattedra di Sociologia del Lavoro con la collaborazione del dott. **Francesco Carcedi**, impegnato in un lavoro di ricerca per l'IRPES, un centro di ricerca sull'immigrazione. Una lunga introduzione del prof. Pugliese ha anticipato l'analisi dell'ospite intervenuto. «Il mare che separa l'Italia dalla Tunisia è come il muro di Berlino», il muro di Berlino segnò la fine della guerra fredda e fu un atto di pace, esso rappresentava un equilibrio socio-politico e militare tra la Germania dell'ovest e quella dell'est. Il muro è stato demolito come atto di pace ufficiale, spiega il docente, anche se il primo patto segreto offendeva la democrazia del popolo. «La separazione è un modo di evitare il conflitto», la storia è testimonia che ogni volta che i due mondi, Europa e Africa del nord, sono venute a contatto si sono scontrate violentemente ed ora si è instaurata una pace fredda, che si colora di caratteri coloniali. Poi il prof. Pugliese ha dato la parola al dott. Carcedi, che è stato un suo compagno di viaggio in Tunisia. «Ci sono due diversi processi metodologici per spiegare il fenomeno: la catena migratoria e il concetto di ciclo migratorio» ha affermato il docente. I due processi si differenziano per la componente temporale, il primo è caratterizzato dalla temporaneità del flusso migratorio, il secondo per la lunga durata. «E' importante analizzare tutte le peculiarità del Paese che analizziamo, solo in questo modo è possibile trovare delle soluzioni al problema». A seguito della rottura dei rapporti diplomatici che legavano la Tunisia alla Libia ed alla conseguente cacciata dei tunisini dalla Libia, è nato il fenomeno dell'immigrazione tunisina in Italia. La Sicilia era la porta d'ingresso per i tunisini, ma non un luogo di permanenza. Da questa necessità si è verificata una forte mobilità geografica. «Dalle ricerche emerge che l'85% degli immigrati tunisini sono tutti maschi e ciò è facilmente comprensibile se si considera che sono più resistenti». Non resistenti fisicamente, ma capaci di adattarsi a situazioni di alloggio, igiene, cibo non facili. Numerose difficoltà per l'integrazione nella società italiana nascono dalla fede e dalla cultura religiosa che è per la maggior parte musulmana. Queste popolazioni sono riuscite ad aprire la loro mente ad una cultura molto diversa dalla loro, probabilmente perché vogliono cambiare la loro condizione, non solo in termini lavorativi, ma anche in comportamentali. L'effetto spinta e richiamo si sono avuti a causa della necessità di manodopera da parte dell'Europa e di eccesso di essa da parte dei Paesi dell'Africa del nord. La ricerca dell'immigrato di un lavoro regolare, a volte, è ostacolato dal rapporto di fiducia che lega l'operaio immigrato che è costretto a lavorare in nero ed il datore di lavoro. In più la produttività marginale dei lavoratori immigrati è molto alta, non potendo farsi forza sui diritti di tutela, lo fanno mostrando il loro duro lavoro. In questo modo attenuano i contrasti con il datore di lavoro. Il numero esiguo di donne emigrate è dovuto alla religione ed insieme alla cultura musulmana che concepiscono la figura femminile sottomessa a quella dell'uomo.

D.G.

Statistica: niente test quest'anno!

Il perché nelle parole dei professori Piccolo e Corduas. Anche Storia Moderna dovrebbe essere solo orale

Per tutto l'anno accademico 1993/94 l'esame scritto di Statistica (I e II cattedra) è temporaneamente sospeso. Motivi oggettivi indipendenti dalla volontà dei docenti sono alla base di questa sofferta decisione. «Sia ben chiaro che questa interruzione non dipende dagli studenti, che invece hanno sempre risposto veramente al test», sottolinea il prof. **Domenico Piccolo**, titolare della I cattedra di Statistica, sostenuto dall'altra titolare di cattedra, la prof.ssa **Marcella Corduas**.

«Al momento le cattedre di Statistica non possono avvalersi della collaborazione di alcun ricercatore (la dott.ssa Forcellati ha coadiuvato i colleghi sino al mese di marzo, ma da aprile è ufficialmente ricercatrice della cattedra di Demografia, n.d.r.). Una situazione del genere è ingestibile sia a livello di preparazione, sia a livello di ricevimento studenti (notevolmente diminuito), e sia a livello di verifica dello studio, che dovrebbe essere continua», asseriscono i docenti.

Incassa il prof. Piccolo: «Questo è stato un anno davvero disastroso. Per la mancanza di strutture dove poter svolgere regolarmente le lezioni (il trasferimento da via Rodinò a via Mezzocannone prima e a via Partenope dopo è recente passato, n.d.r.); per la riduzione del numero di ore di lezione (quasi quindici in meno rispetto all'anno scorso); per l'assenza di esercitazioni e di prove d'esame (di queste ultime ce ne furono otto l'anno scorso!)».

«E non è finita», continuano i docenti. «La distanza tra la sede dell'Istituto economico (in via Sanfelice) e quella dei corsi (in via Partenope) ha notevolmente ridotto l'affluenza degli studenti al ricevimento». I soliti motivi economici fanno da cornice a tutta la faccenda: «Quest'anno l'Istituto economico, cui afferiscono le cattedre di Statistica, ha avuto in dotazione un budget di un terzo rispetto a quello dell'anno precedente. In termini pratici tutto ciò si traduce in una impossibilità da parte nostra di fornire gli studenti di quelle fotocopie necessarie per integrare i loro studi».

Ultima ragione, ma non per importanza, è il prossimo trasferimento della prof.ssa Corduas: «La professoressa è diventata docente ordinario (la più giovane in Italia in materia, n.d.r.). Di conseguenza dal 1° novembre sarà da sola a gestire l'insegnamento di Statistica», annuncia il prof. Piccolo.

Pertanto, dal mese di maggio l'esame di Statistica, per entrambe le cattedre, si svolgerà con le modalità tradizionali (solo la prova orale) e sul programma pubblicato sulla Guida dello studente. Come d'abitudine, una copia dettagliata del programma (con relativi indici di importanza per ogni argomento trattato) è disponibile dal 28 aprile presso la Segreteria dell'Istituto economico. Alcuni giorni prima delle date degli esami verrà affisso un calendario contenente l'ordine esatto del giorno e dell'ora in cui ciascun candidato dovrà presentarsi. Gli studenti sono quindi pregati di prenderne visione in modo tale da consentire un regolare svolgimento delle prove d'esame.

E gli studenti cosa ne pensano del momentaneo stop al test? Chi si aspettava una reazione entusiasta da parte loro ne rimarrà deluso. «Il test permette una valutazione molto profonda della nostra conoscenza della materia. La sola prova orale invece si ridurrà a poche domande e, se si è sfortunati, si rischia anche di essere bocciati», sostiene un gruppo di matricole assiepite al sole sui gradini di via Partenope. C'è anche chi fa un discorso meno nobile: «Il fatto che nel test per ogni domanda ci siano tre risposte, consente ad uno che ha studiato di individuare quella giusta».

Dal canto loro i due docenti si dichiararono mortificati di non poter più offrire, per il momento, questo «privilegio»: «Gli studenti tengano ben presente che il test da noi introdotto si ritrova in molti concorsi e master di specializzazione. Conoscere già da ora il meccanismo del loro funzionamento è un vantaggio notevole».

- STORIA MODERNA - «Se uno studia, che faccia il test scritto o solo l'orale non ha importanza». Questo è il parere del prof. **Silvio Zotta** in merito all'adozione o meno della prova scritta per l'esame di Storia moderna. Comunque, letto il calendario d'esami della sessione estiva, non dovrebbero esserci sorprese: la prova sarà solo orale.

L'esame, dunque, si compone di una parte generale da preparare su un buon manuale di recente edizione, e di una parte speciale comprendente due testi a scelta tra quelli indicati sulla Guida dello studente. «La Storia è raffronto. I libri di parte speciale menzionati sulla Guida propongono modelli di culture diverse. Quindi lo studente dovrà scegliere in base alle proprie conoscenze. Per esempio, chi è preparato sulla letteratura francese opererà per i testi di Huppert; chi su quella inglese preferirà Hill e Stone».

Ricordiamo che la parte speciale del prof. Zotta, *La lega della «previdenza»: potere, onore e dialettica sociale a Napoli tra '500 e '600*, non sarà pubblicata entro giugno. Pertanto, gli studenti che vogliono sostenere l'esame su questa parte del programma, devono aspettare la sessione autunnale, o, se hanno seguito il corso, accordarsi col docente.

Paola Mantovano

News

● 455 le tesi assegnate ad aprile, numero costante rispetto al mese precedente. Il prof. Cervo è in pole position con 13 tesi a carico in Economia aziendale. Seguono a quota 12 i professori Mosca in Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici e Zotta in Storia moderna.

sarà da aspettare un bel po' anche per Criminologia (prof. Sammarco), Diritto delle Comunità Europee (prof. Caruso), Economia e politica agraria (prof. Cervo), Politica dell'ambiente (prof. Lenne), Psicologia sociale (prof.ssa Carota Ferrara) e Storia dei partiti e dei movimenti politici (prof. Pizzigallo).

● Nell'atrio della Facoltà, affisso sul muro accanto al terminale self service, spicca un bel disegno firmato Nathalie '94 **contro la privatizzazione** dell'università a cura del Collettivo Autogestito. Il cartone colorato raffigura il portone d'entrata della facoltà di Scienze Politiche a sinistra del portone una scritta: «Università Paperon di Paperoni. Possono accedere solo i ricchi di bella presenza e disposti a lavorare per la ditta Paperon di Paperoni», al di sotto del quale c'è zio Paperone che versa palate di monete nella «cassa tasse universitarie». La facoltà è ben protetta da poliziotti volutamente senza volto, che impediscono l'ingresso ai «pennuti» (Paperino, Qui, Quo, Qua e tutta la banda Disney), ai «peli neri», a coloro che hanno le «orecchie grandi». Insomma, a tutti i «diversi».

● **Statoni e libretti** universitari vanno ritirati personalmente in Segreteria a partire dal mese di maggio.

● La signora **Corona**, capo ufficio della Segreteria, è andata in pensione. Al suo posto siede ora la dott.ssa **Giovanna Laudano**.

● Queste le date fissate per le **sedute di laurea** della sessione estiva: 24 maggio (prenotarsi entro il 4 maggio); 22 giugno (prenotarsi entro il 2 giugno); 12 luglio (prenotarsi entro il 22 giugno).

● Per l'a.a. 1993/94 il Consiglio di Facoltà ha respinto i **piani di studi** dei seguenti studenti: Costantina Zullo, Michele Boccardi, Ingrid Ciaglia, Anna Coppola, Concetta D'Antò, Tiziana Manicone, Olga De Rosa, Eugenio Bencardino, Vittoria Luigia Viciconte, Valeria Del Giudice, Gianluigi Maggi, Bernardo Amato.

● **Inglese**: la prova scritta si può sostenere una sola volta a sessione (estiva, autunnale e straordinaria). Una volta superata, l'esame orale può essere sostenuto nell'arco dell'anno accademico.

● **Spagnolo**: si è formato un nuovo gruppo per il laboratorio. Questi fa esercitazione ogni venerdì dalle 9,30 alle 10,30. Il lettore di madrelingua spagnola, dott. Miguel Angel Alvarez riceve gli studenti il martedì dalle 13,30 alle 14.

● **Diritto pubblico** (I e II cattedra): i professori Dell'Acqua e De Marco ricevono gli studenti nella Sala dei professori al III piano di via Partenope il giovedì dalle 12,30 alle 13,30 ed il venerdì dalle 10,30 alle 11,30 l'uno; il giovedì ed il venerdì dalle 12,30 alle 13,30 l'altro.

P.M.

I calendari d'esami fino a luglio

Le prenotazioni degli esami si effettuano direttamente dal signor Rossi tutti i giorni dalle 9 alle 14 e dalle 15 alle 16. La scadenza è fissata quattro giorni prima dell'esame.

Invece, per **Economia politica** (I e II cattedra), **Inglese** (I e II cattedra), **Statistica** (I e II cattedra) e **Storia moderna** bisogna prenotarsi quindici giorni prima della seduta. La scadenza è fissata sette giorni prima dell'esame.

Criminologia 17/5 h. 15; 14/6 h. 15; 7/7 h. 15.

Demografia 16/5 h. 9,30; 20/6 h. 9,30; 11/7 h. 9,30.

Diritto Commerciale 27/5 h. 9; 7/6 h. 9; 15/7 h. 9.

Diritto Costituzionale 11/5 h. 9; 17/7 h. 9; 1/7 h. 9.

Diritto costituzionale italiano e comparato 11/5 h. 9; 7/6 h. 9; 1/7 h. 9.

Diritto delle Comunità Europee 12/5 h. 9; 10/6 h. 9; 5/7 h. 11.

Diritto Finanziario 16/5 h. 11; 13/6 h. 11; 4/7 h. 11.

Diritto Internazionale 11/5 h. 9; 8/6 h. 9; 6/7 h. 9.

Diritto Internazionale della Navigazione 20/5 h. 10; 10/6 h. 10; 1/7 h. 10.

Diritto Pubblico dell'Economia 16/5 h. 10; 14/6 h. 10; 5/7 h. 10.

Diritto Regionale 20/5 h. 10; 24/6 h. 10; 15/7 h. 10.

Dottrina dello Stato 19/5 h. 9; 14/6 h. 9; 5/7 h. 9.

Economia dei Paesi in via di Sviluppo 27/5 h. 9; 17/6 h. 9; 8/7 h. 9.

Economia e Politica Industriale 30/5 h. 9,30; 15/6 h. 9,30; 14/7 h. 9,30.

Economia Internazionale 26/5 h. 9; 16/6 h. 9; 7/7 h. 9.

Economia Politica (prof. Caroleo) scritto 23/5 h. 9; 14/6

h. 9; 1/7 h. 9.

Economia Politica (prof. Panico) scritto 23/5 h. 9; 14/6 h. 9; 1/7 h. 9.

Economia e Politica Monetaria 23/5 h. 9; 14/6 h. 9; 1/7 h. 9.

Filosofia del Diritto 19/5 h. 9; 14/6 h. 9; 5/7 h. 9.

Geografia Politica ed Economica 9/5 h. 9; 6/6 h. 9; 4/7 h. 9.

Geografia Urbana e Regionale 16/5 h. 9; 20/6 h. 9; 20/7 h. 9.

Istituzioni di Diritto e Proc. Penale 17/5 h. 15; 14/6 h. 15; 7/7 h. 15.

Istituzioni di Diritto Penale 17/5 h. 15; 14/6 h. 15; 7/7 h. 15.

Istituzioni di Diritto Privato (prof. Nappi) 26/5 h. 15; 16/6 h. 15; 1/7 h. 15.

Istituzioni di Diritto Privato (prof. Vittoria) 26/5 h. 15; 16/6 h. 15; 1/7 h. 15.

Istituzioni di Diritto Pubblico (prof. Dell'Acqua) 16/5 h. 10; 14/6 h. 10; 5/7 h. 10.

Istituzioni di Diritto Pubblico (prof. De Marco) 16/5 h. 10; 14/6 h. 10; 5/7 h. 10.

Lingua Francese (prof. Carrocci) 20/5 h. 9,30; 3 e 22/6 h. 9,30.

Lingua Francese (prof. Fabbrocino) 20/5 h. 9,30; 3 e 22/6 h. 9,30.

Inglese (prof.ssa Simonelli) Scritto 23/5 h. 9; 9/6 h. 9; 27/6 h. 9. Orale 27/5 h. 9; 13/6 h. 9; 30/6 h. 9.

Inglese (prof.ssa De Martino) Scritto 24/5 h. 9; 10/6 h. 9; 28/6 h. 9. Orale 27/5 h. 9; 13/6 h. 9; 30/6 h. 9.

Lingua Spagnola 20/5; 3 e 22/6 ore 9,30.

Organizzazione Internazionale 12/5 h. 9; 9/6 h. 9; 7/7 h. 9.

Pianificazione ed Organizz.

Lungheissime (tra le 10 e le 20 unità) sono le liste degli studenti in attesa per l'assegnazione della tesi in materie come **Economia aziendale** (prof. Cervo), **Geografia politica ed economica** (prof. Lenne), **Storia dei movimenti sindacali** (prof.ssa Assante), **Ci**

Territoriale 10/5 h. 9; 7/6 h. 9; 4/7 h. 9.

Politica dell'Ambiente 9/5 h. 9; 6/6 h. 9; 4/7 h. 9.

Politica Economica e Finanziaria 27/5 h. 9,30; 10/6 h. 9,30; 15/7 h. 9,30.

Psicologia Sociale 17/5 h. 15; 14/6 h. 15; 7/7 h. 15.

Sistemi Giuridici Comparati 23/5; 27/6; 11/7 h. 14,30.

Sociologia 17/5 h. 15; 14/6 h. 15; 5/7 h. 9.

Statistica (prof. D. Piccolo) 19/5 h. 8; 23/6 h. 8; 1/7 h. 8.

Statistica (prof. M. Corduas) 19/5 h. 8; 23/6 h. 8; 1/7 h. 8.

Storia Contemporanea 12/5 h. 9,30; 14/6 h. 9,30; 18/7 h. 9,30.

Storia dei Partiti e dei Mov. Politici 19/5 h. 10; 7/6 h. 10; 14/7 h. 10.

Storia dell'Amministrazione Pubblica 17/5 h. 9; 14/6 h. 9; 1/7 h. 9.

Storia dei Movimenti Sindacali 20/5 h. 9; 17/6 h. 9; 2/7 h. 9.

Storia dell'Economia 17/5 h. 9; 14/6 h. 9; 1/7 h. 9.

Storia delle Dottrine Politiche (prof. De Cecco) 4/5 h. 9,30; 7/6 h. 9,30; 5/7 h. 9,30.

Storia delle Dottrine Politiche (prof. Sarubbi) 16/5 h. 9,30; 17/6 h. 9,30; 12/7 h. 9,30.

Storia delle Istituzioni Politiche 30/5 h. 9,30; 20/6 h. 9,30; 18/7 h. 9,30.

Storia delle Relazioni internazionali 17/5; 6/6; 11/7 h. 14,30.

Storia e Istituzioni dei Paesi Afro-Asiatici 10/5; 8/6; 11/7 h. 10,00.

Storia Medioevale 17/5; 15/6; 5/7 h. 10,00.

Storia Moderna 26/5 h. 9; 23/6 h. 9; 7/7 h. 9.

Geologia in viaggio

Tempo di escursioni: si torna dalla Grecia e si parte per altre località.

I quaranta studenti in campagna geologica a Parga in Grecia sono ormai rientrati. Hanno effettuato dei rilevamenti in alcune zone di interesse geologico come Aghia, Kiriaki, Katavotra ed Eleftheri. «È stata una esperienza molto utile - commenta **Maria Giulia Ferrante** - perché per la prima volta siamo stati noi a studiare le zone e a riconoscere le varie situazioni. Durante le escursioni giornaliere erano i professori a farci notare le cose. Secondo me ce la siamo cavata molto bene se si considera che era la prima volta». Molti anche gli inconvenienti. La pioggia li ha accompagnati per alcune giornate ed anche i problemi di lingua non sono mancati.

Ma perché sono andati fino in Grecia per fare dei rilevamenti? «Le zone che abbiamo studiato sono speculari a quelle dell'Appennino Centro - Meridionale dell'Umbria - Marche. Rilevare questa zona sarebbe stato simile, ma c'era anche una questione di convenienza dal punto di vista economico e poi l'entusiasmo di un viaggio all'estero...» continua Maria Giulia. Un altro inconveniente per **Epifanio Giardina**, «le carte geologiche della Grecia sono fatte molto male per cui con delle cartine sbagliate si incontrano necessariamente delle difficoltà. Da questo punto di vista forse sarebbe stato meglio lavorare in Italia. Comunque il professore che ci ha accompagnato, **Pino Guzzetta**, ed i suoi assistenti ci hanno molto aiutati». Altre escursioni sono state realizzate. Il professore **Antonio Vallario** di Geologia applicata, ha accompagnato i suoi studenti a Maddaloni (Caserta) e Montesarchio (Benevento) per visitare due cave, una di carbonato di calcio dalla quale si ricava calcare usato per il cemento, l'altra di argilla per la produzione di mattoni.

La professoressa **M. Antonia De Magistris**, di Geografia fisica, è stata con i suoi studenti a Mondragone per studiare alcune caratteristiche del luogo.

Giornate poster

Geologia: grande affluenza alla mostra «Territorio ed ambiente giornate poster sulle ricerche del gruppo geominerologico», organizzata nell'ambito della Quarta Settimana della Cultura Scientifica e Tecnologica. Il 21 aprile, all'apertura, sono già presenti un paio di scolaresche ed alcuni studenti universitari. All'ingresso del Museo di Mineralogia - dove è stata allestita la mostra - le hostess distribuiscono un opuscolo con le tematiche dei poster. Più di cento pannelli illustrano e descrivono le attività di ricerca dell'università, (gruppo geominerologico), dell'Osservatorio Vesuviano, del C.N.R. (l'Istituto di ricerca Geomare) e di alcuni geologi iscritti all'Ordine campano.

Tra le tematiche affrontate: ricerche geologiche, paleontologiche e geofisiche di base per lo studio dell'Appennino e dei processi geodinamici, le scienze della Terra applicate alla mitigazione dei rischi naturali ed ambientali; le Scienze della Terra applicate alla ricerca ed all'utilizzo delle risorse naturali ed ambientali.

Il primo poster nel quale ci si «imbatte» entrando nella sala descrive il Museo, la storia della collezione ed offre un panorama sulla «Mineralogia vesuviana». A seguire, lungo il corridoio, tra le bacheche dei minerali, gli altri pannelli. Gli studenti delle scuole superiori non sono senza dubbio più interessati alla spiegazione del dott. **Alessio Langella** sui Minerali che non ai numerosi schemi e carte geologiche dei poster che reputano, forse, troppo complessi. Più semplici i pannelli sulla variazione del livello del mare nel tempo. I professori sono soddisfatti dell'andamento della prima giornata ed anche gli studenti. Il rappresentante degli studenti **Gianni Bais** spiega che dietro tutti quei pannelli c'è una giornata di lavoro alla quale hanno partecipato alcuni studenti. «Siamo stati qui ad avvistare vini e bulloni, a forare pannelli e a montare il tutto dalle 9,00 di mattina fino a sera ed adesso vedere tanta gente ci dà soddisfazione» spiega. Tra i vari poster uno è stato realizzato proprio da questi studenti e raffigura foto di escursioni e disegni sulla geologia.

Valentina Di Matteo



Gli studenti partecipanti al viaggio a Parga

News da Biologia

Notizie dal Consiglio di Corso di Laurea di Biologia di venerdì 22 aprile.

■ È stato deciso di attivare per il secondo semestre dell'anno Accademico 94/95 un corso di recupero di **Zoologia I**. Le lezioni saranno tenute dal professor **Packard** liberatosi dal suo corso di Zoologia II che non ha avuto quest'anno neanche uno studente. L'insegnamento fa parte dell'indirizzo Morfo-funzionale che quest'anno non è stato scelto da nessuno studente. Coloro che si iscriveranno al corso di recupero avranno la possibilità chiaramente anche di svolgere l'esame con il professor Packard.

■ Sono stati assegnati all'intera Facoltà di Scienze fondi per **46 milioni per professori a contratto**. Quasi un terzo dei 149 richiesti. Al Corso di Laurea di Biologia in particolare spetteranno 8 dei 46 milioni ottenuti. Questi 8 milioni verranno equamente suddivisi in quattro corsi integrativi. Ossia: Genetica molecolare; Chimica biologica; Fisica; Ecologia.

■ Nuova normativa per le tesi. Da ora in avanti gli studenti che intendono svolgere una tesi con un **relatore esterno**, dovranno sottoscrivere un modulo che conterrà una serie di impegni che il relatore dovrà assumersi verso il ragazzo. La più importante regola è che la Commissione assegnazione tesi dovrà nominare un correlatore con il compito di supervisionare il corretto svolgimento della tesi stessa. Ci sarà anche la possibilità per lo studente che lo vorrà di poter svolgere la parte sperimentale della sua ricerca, presso una struttura esterna, purché questa sia Pubblica.

■ Due nuovi indirizzi verranno probabilmente attivati nel prossimo anno accademico: sono gli indirizzi in **Biotechnologia** ed in **Biologia cellulare dello sviluppo**.

■ È stato inoltre stabilito che a partire dal prossimo anno accademico tutte le **propedeuticità** che nella attuale Guida dello Studente sono soltanto consigliate, siano rese obbligatorie con qualche piccola modifica che sarà in seguito comunicata agli studenti.

P.D.L.

Cambio di guardia a Paleontologia e Zoologia

Due nuovi Direttori ai Dipartimenti di Zoologia e Paleontologia.

Nato a Baduan in India 51 anni fa, laureato in Scienze Biologiche e professore ordinario dal 1980. È **Kumar Rastogi**, da poco più di un mese il nuovo Direttore del Dipartimento di Zoologia di Via Mezzocannone 8. Solo da un mese, quindi e alle prese con i mille problemi che hanno un po' tutte le persone che a vari livelli si occupano con compiti direttivi ed organizzativi di strutture universitarie a Napoli. «Devo ancora conoscere bene la realtà di questo Dipartimento, d'altronde, quando sono stato nominato, non mi hanno dato il manuale del perfetto Direttore di Dipartimento».

Quanti docenti afferiscono a questo Dipartimento?

«In questo momento abbiamo a disposizione 16 docenti e 4 ricercatori, ovviamente tutti di materie affini alla Zoologia, quindi nelle nostre aule ospitiamo sia corsi di Scienze Naturali che di Scienze Biologiche».

E la Ricerca?

«Questa forse è la nostra attività primaria. Tutti i docenti e i ricercatori che afferiscono al nostro Dipartimento, svolgono al suo interno le loro attività di ricerca. Inoltre abbiamo sempre un notevole numero di studenti che per poter svolgere una tesi di tipo sperimentale, richiedono di poter fare da noi le proprie ricerche, e noi abbiamo il dovere di accontentare le loro richieste».

Un Dipartimento quindi al servizio degli studenti

«Ma naturalmente. È un nostro preciso dovere assicurare agli studenti i servizi essenziali per migliorare la qualità del loro studio. Noi abbiamo laboratori per le esercitazioni di molti corsi e una Biblioteca molto fornita e che tra l'altro è molto frequentata dagli studenti. Questo, anche se allo stato attuale manca un bibliotecario vero e proprio».

Come fate allora a tenere aperta la Biblioteca?

«Abbiamo predisposto un turno tra tutti i docenti e solo così riusciamo in qualche modo a tenere aperta per un numero normale di ore la Biblioteca».

Una formula questa del «fai da te» già sperimentata dai docenti di Scienze Geologiche per la loro Biblioteca e che pare ormai essere diventata una necessità più che una moda.

«Noi abbiamo una cronica carenza di personale non docente, conseguenza del fatto che i fondi a nostra disposizione sono insufficienti e non ci permettono di fare neanche un decimo delle cose che vorremmo».

Nuovo Direttore del Dipartimento di Paleontologia, è il professor **Gioacchino Bonaduce**, non certo nuovo a questo tipo di incarichi. Nato a Torino, 61 anni fa, laureato in Scienze Geologiche ed Ordinario di Paleontologia dal 1986, il professor Bonaduce è già stato per alcuni anni Presidente del Corso di Laurea in Scienze Geologiche e anche Direttore di Dipartimento. Poco più di un mese fa è stato poi nuovamente nominato alla guida della struttura che si trova al terzo piano del complesso di San Marcellino. Ma sentiamo dal professore come vanno le cose nel «suo» Dipartimento.

«Devo premettere che una struttura come la nostra, funziona bene solo se è amministrata da persone competenti. Io, per fortuna, ho un validissimo aiuto dal mio Segretario amministrativo, per cui non mi posso proprio lamentare di come vanno le cose».

Il Dipartimento di Paleontologia è definito giuridicamente anomalo, perché?

«Il nostro Dipartimento è anomalo perché, ad esso afferiscono solo 9 docenti; meno di quanti ne sarebbero necessari per legge. Tuttavia la sua attivazione è stata ugualmente accettata per la particolare importanza e caratterizzazione della materia che non permette di inglobare molti altri insegnamenti».

Quali sono ora le attività del Dipartimento?

«Il compito fondamentale del nostro dipartimento che non ha problemi di organizzazione didattica, è quello di fare ricerca, sia a livello dei docenti che a livello di testisti. In questo momento abbiamo 16 ragazzi che stanno svolgendo una tesi sperimentale in collaborazione con il Dipartimento».

Ma oltre ai testisti quale è il vostro rapporto con tutti gli altri studenti?

«Devo dire che la maggior parte degli studenti non ha alcun rapporto con noi; a parte i testisti e quei pochi studenti che vengono a chiedere spiegazioni negli studi dei docenti che "alloggiano" nel Dipartimento, credo che una buona percentuale di ragazzi non sappia neanche della nostra esistenza».

I ragazzi non frequentano la vostra Biblioteca?

«Da qualche mese le Biblioteche dei tre Dipartimenti di Paleontologia, Scienze della Terra e Geofisica e Vulcanologia sono state unificate; gli studenti la possono frequentare tutti i giorni escluso il Mercoledì e il Sabato dalle 9 alle 13. A noi è rimasta solo una piccola parte di pubblicazioni specifiche di Paleontologia che vengono utilizzate dai testisti».

Paolo De Luca

Psicologia dal prossimo anno a S. Maria

Esami: un vademecum

E' ormai certo. Come da decreto tutti i corsi di laurea della Facoltà di Lettere e Filosofia saranno a S. Maria, entro l'anno prossimo. Così anche per i 1700 studenti di Psicologia, accresciuti delle nuove iscrizioni.

Ha detto il Sindaco, prof. De Pascale: "Abbiamo destinato per gli studenti di Psicologia il rione IACP (Istituto Autonomo Case Popolari), la zona S. Agostino. Anche il Rettore è sembrato convinto della soluzione. La sosterà l'aula per le lezioni". La sistemazione trovata per l'anno prossimo è invece l'aula bunker del Tribunale di S. Maria. "Soluzione solo provvisoria, data la disponibilità offerta dal Ministero di Grazia e Giustizia. Ma entro un anno, attraverso costruzioni prefabbricate, dovremmo essere in grado di costruire ex-novo l'aula su un terreno nelle vicinanze di Conservazione dei beni Culturali".

Un passo avanti, viste le passate ipotesi (una palestra, una piscina).

Gli esami

LE DATE DELLE PROVE SCRITTE. Psicologia generale: 1 giugno, prof. Giulia Villone Betocchi.

Psicologia dell'età evolutiva: 2 giugno, prof. Giovanna Nigro.

Metodologia delle scienze del comportamento: 8 giugno dr. Carla Podderico.

Psicologia delle personalità e delle differenze individuali: 9 giugno prof. Maria Sbandi.

Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica: 10 giugno prof. Luigi Cioffi.

Biologia generale: ancora da definire (con approssimazione 30 e 31 giugno) prof. Luigi Cioffi.

Le prenotazioni scadono improrogabilmente il 14 maggio.

PROVE SCRITTE: servono per verificare la conoscenza della parte istituzionale del programma. Solo gli studenti che le supereranno potranno poi prenotarsi per gli orali, sostenibili per l'intera durata dell'anno accademico: vale a dire nelle sessioni di giugno e luglio, ottobre e novembre, febbraio e marzo.

Per ognuna delle materie del

primo anno, con l'eccezione dei complementari di Storia della Filosofia e Storia della Psicologia, ci sarà un questionario di 30 domande, con 4 scelte ognuna. Test a scelta multipla, già mostrati in aula e oggetto anche delle spiegazioni della docente di Metodologia, dr. Carla Podderico. Il voto, espresso in trentesimi, potrà essere accettato e rifiutato. Ci sarà la sessione autunnale per riparare.

ESAMI ORALI: due date a giugno: 14 e 21 giugno, una a luglio: 12 luglio.

Li potranno sostenere gli studenti che avranno superato la prova scritta.

Le date indicano solo l'inizio degli esami. Con riguardo al numero dei prenotati, ai posti disponibili per svolgere gli esami, sarà affisso poi il diario.

Gli esami, vista l'esigenza di costituirsi in commissione, si svolgeranno assieme per le seguenti 4 materie di insegnamento: Psicologia generale, Psicologia dell'età evolutiva, Psicologia delle personalità e delle differenze individuali, Metodologia delle scienze del comportamento.

PRENOTAZIONI: vanno inoltrate presso la segreteria della Facoltà di Lettere e Filosofia, Centro Civico C1 Nord, S. Maria C. Vetere, entro il 14 maggio, termine ultimo disponibile a causa dell'esigenza di disciplinare l'affluenza degli studenti agli esami.

Sulla base di queste, le stesse date potranno subire piccoli spostamenti, legati inoltre anche all'individuazione degli spazi non ancora certa.

LUOGO: è ancora un punto interrogativo. Forse nelle aule della Camera di Commercio di Caserta. Ma la disponibilità di questo o di altri luoghi resta da accertare.

VOTI: saranno affissi nella segreteria degli studenti a S. Maria. Lo stesso giorno sarà possibile prenotarsi all'orale. Il Cinema, dal 31 maggio, non potrà più essere un punto di riferimento. Scade infatti il contratto per la struttura fittata a 800.000 lire al giorno, secondo il calendario dell'anno accademico.

Fabio Ciarcia

SCIENZE BIOLOGICHE

Laboratori e parcheggi

Notizie positive da Scienze Biologiche. Il problema dei laboratori per l'anno venturo, quando, cioè, saranno attivati dei corsi per i quali sarà indispensabile l'esercitazione scientifica, potrà essere ovviato grazie al "prestito" di spazi necessari dell'ITIS di Caserta. "Dovrà essere poi l'Università - ha affermato il Presidente del corso di laurea in Scienze Biologiche, prof. Augusto Parente - a fornire le attrezzature necessarie per far funzionare i laboratori".

"Fra due anni, poi, - ci dice Pasquale D'Alessio, l'anno - la sede di Villa Vitrone sarà destinata interamente a Scienze. Attualmente è condivisa dagli studenti del II anno di Medicina e quelli del I anno di Scienze Ambientali. Ciò permetterà di allestire dei laboratori permanenti che elimineranno definitivamente i problemi logistico-strutturali". Unica difficoltà, per il momento, è costituita dall'assenza di un'area di parcheggio a favore degli studenti. "Ultimamente - ci dice Pasquale - hanno rubato alle auto dei parcheggi". Gli episodi, naturalmente, potrebbero moltiplicarsi. Quale migliore occasione, per gli addetti ai lavori, i cari signori ladri, che quella di operare mentre si stanno svolgendo le lezioni?

Ed è per questo che gli studenti hanno inviato una lettera al prof. Domenico Mancino, Rettore del II Ateneo, nella quale hanno chiesto che gli studenti, non residenti, possano sfruttare il cortile interno di Villa Vitrone per parcheggiare (e si spera, questa volta al sicuro) le proprie automobili.

(A.L.T.)

Eletti otto studenti nel S.A.I.

Alle urne l'8,96% degli aventi diritto

Gli otto studenti eletti nel S.A.I.

Gli eletti	Facoltà	Liste e voti	Le preferenze
• Tecla Tricarico	Medicina	Nuova Università 211	200
• Marco Fabio De Lillo	Architettura	Crescita Universitaria 80	63
• Francesco De Paola	Ingegneria	Sviluppo Universitario 130	83
• Concetta Villano	Economia	Diritto allo Studio 151	117
• Arturo Morgillo	Scienze Ambientali	Ambienta-lista 23	20
• Stefano Raucci	Scienze	Insieme per rinnovarsi 55	25
• Giuseppe Piccolo	Architettura	Crescita Universitaria	14
• Francesco Bologna	Scienze	Insieme per rinnovarsi	9

il rappresentante degli studenti per la Facoltà di Scienze, eletto con 25 voti all'interno dell'unica lista presentata "Insieme per rinnovarsi"; Arturo Morgillo è eletto nella lista "Ambienta-Lista" di Scienze Ambientali con 20 voti.

Crescita Universitaria che rappresenta la Facoltà di Architettura ha eletto con 63 preferenze il candidato Marco Fabio De Lillo, mentre Francesco De Paola vince con 83 voti nella lista Sviluppo Universitario di Ingegneria.

Concetta Villano con ben 117 schede, entra nel SAI come rappresentante della Facoltà di Economia e Commercio, lista "Diritto allo Studio". Conclude Medicina e Chirurgia con Tecla Tricarico.

co, lista Nuova Università con le sue 200 preferenze è la più votata tra i candidati.

La data del 20 aprile ha segnato anche le elezioni delle rappresentanze studentesche in seno agli organi collegiali della Facoltà di Scienze.

Per il Consiglio di Facoltà sono stati eletti Angelo Rispoli, Francesco Bologna, Maria Russo, Pasquale D'Alessio e Antonio Federico. Per il Consiglio di Corso di Laurea in Scienze Biologiche, Amalia Trocciola, Domenico Arienzo e Wladimiro Natale.

Antonio Varriale, Maria Cristina D'Agostino e Paolo Santaniello sono i nuovi rappresentanti del Consiglio di Corso di Laurea in Matematica.

Maria Rosaria Costa

Medicina: intervista al prof. Grella

Tirocinio nell'Ospedale di Caserta

Azienda Policlinico. Se ne discute nel Consiglio della Facoltà medica del II Ateneo.

"La trasformazione che ci aviamo ad effettuare - afferma il Preside Antonio Grella, titolare della cattedra di Anestesiologia e Rianimazione - crea una serie di complessità. Questo perché il policlinico è una struttura universitaria, e come tale subordina l'assistenza medica alla didattica e alla ricerca". Occorre, pertanto, salvaguardare sia la funzione istituzionale del centro ospedaliero, come del resto la legge sottolinea, e, nello stesso tempo, assicurare un'assistenza di tipo aziendale. "Il che non è facile". Ed è proprio sulla nuova organizzazione che intervengono le maggiori difficoltà. Non è mai esistita, almeno fino ad ora, una struttura amministrativa con un consiglio di amministrazione, con un direttore generale, con managers e competenze imprenditoriali, così come si trovano nei normali ospedali a gestione pubblica e privata. Per arrivare all'applicazione delle leggi si richiede però tempo e riflessione, anche per verificare cosa succede nelle altre università, come ad esempio alla Sapienza di Roma e ad Udine. Le altre, invece, attraversano la stessa fase delicata di Napoli. "Si correrebbe il rischio - afferma il Preside - di creare una discrasia tra le due realtà presenti nel policlinico. Inoltre va riformato lo statuto, e di conseguenza approvato dal Senato Accademico che ne renderebbe la piena esecutività". Altra problematica rilevante che sta interessando attualmente Medicina, e non solo, è il rifacimento del settore disciplinare con l'eventuale riduzione degli insegnamenti al 50%. Anche questo un provvedimento a norma di legge scaturito dal Consiglio dei Ministri. In pratica scompariranno tutte le discipline secondarie e verranno riportate a quelle che, una volta, venivano definite materie di base. Nel caso di Medicina, tanto per citare un esempio, tutte le specialità ortopediche come Ortopedia Infantile, della mano, ecc. andrebbero ricollegate ad Ortopedia e Traumatologia. Si sfolterebbe, quindi, il curriculum degli studenti. Gli stessi corsi di laurea, poi, subirebbero notevoli cambiamenti, adeguandosi soprattutto ai fini concorsuali. "Cioè - dice Grella - la facoltà può mantenere inalterati tutti gli insegnamenti. Ma, al momento di un concorso, lo studente verrebbe automaticamente penalizzato rispetto a chi presenta un piano di studi in regola con le nuove disposizioni". Allo stesso modo è importante svolgere un discreto numero di ore di laboratorio, che devono, per legge, corrispondere a un terzo delle ore di lezione. Purtroppo nel polo casertano, le attività pratico-sperimentali sono ancora un'utopia. "Per la verità è un problema che ci siamo già posti - risponde con tono deciso - Attualmente il Senato Accademico ha deciso di apportare delle modifiche, e quindi di acquisire nuove strutture. Dobbiamo soltanto sperare nell'aiuto dell'amministrazione e degli enti locali che, specialmodo nel casertano, hanno subito un periodo ricco di disavventure varie (commissariato prefettizio al Comune, giunte dimissionarie, arresti eccellenti, ecc.). A Villa Vitrone, che ospita i corsi di ben tre facoltà, cioè Biologia, Scienze Ambientali, un po' di Psicologia, e Medicina, verranno affiancati per quest'ultima nuovi locali". Così come pure si sta attivando, ed è lo stesso Preside a metterla in evidenza, una convenzione con l'ospedale civile di Caserta per effettuare il tirocinio e le esercitazioni degli studenti. E tra le prossime novità che interessano Medicina cosa ci può dire? - chiediamo - "Partiranno con molta probabilità nuovi diplomi di laurea. Attualmente ne abbiamo sei (Scienze Infermieristiche, Tecniche di Laboratorio, Ottica, Riabilitazione, Logopedia, Vestibologia) e alla luce di un primo bilancio approssimativo non possiamo che essere pienamente soddisfatti. Soprattutto se si pensa alla forte affluenza che si è registrata, sottolineando l'interesse degli studenti per un iter di studio più semplice e forse alla portata di tutti".

Elvio Di Meo

Diritto del Lavoro e Storia del Diritto Italiano: come affrontarli

Intervista con i professori Massimo D'Antona e Aurelio Cernigliaro

Diritto del Lavoro. Per questo esame del secondo anno, come per Commerciale, è necessario il superamento di Istituzioni di Diritto Privato. E' una materia di notevole attualità per le implicazioni con il mondo politico e sociale e per il suo mutare al mutare delle situazioni istituzionali.

Ne parliamo con il prof. Massimo D'Antona, ordinario di Diritto del Lavoro a S. Maria.

Quali obiettivi di conoscenza del Diritto vuole far conseguire allo studente? «E' il diritto che riguarda il mondo del lavoro e della produzione, un settore dell'ordinamento molto ampio. E' anche di grande importanza giurisprudenziale, un terzo circa infatti delle controversie civili riguardano il mondo del lavoro. Serve comunque, da un lato, a far comprendere agli studenti il rapporto tra l'evoluzione di questo settore dinamico della società e la sua sistemazione giuridica. Dall'altro lato a padroneggiare problemi interpretativi inerenti alle controversie nascenti nel mondo del lavoro, che hanno un rilievo giudiziario notevole».

Ha un ambito di indagine molto vasto, perché «comprende la disciplina del rapporto di lavoro subordinato, sia privato che pubblico, il Diritto Sindacale, aspetti della previdenza, assistenza, sicurezza sociale. Prevede molta attenzione ai problemi storici, in una fase di rapido cambiamento del mondo del lavoro. Lo sviluppo di tale disciplina ha infatti sempre seguito le trasformazioni istituzionali dello Stato italiano».

E' o no, un settore che sta un po' a sé?

«L'area del Diritto del Lavoro, anche alla luce della riforma tabellare, è un'area autonoma. Necessaria, come le propedeuticità lasciano intendere, è un'approfondita conoscenza di Diritto Privato e Costituzionale».

Quale dei tre testi consigliati per l'esame va preferito?

«Sono tutti e tre pressappoco eguali, anche in termini di pagine. Consiglio agli studenti di sfogliarli in libreria e scegliere secondo coscienza: testi hanno maggiore parte storica, altri sono più schematici; è solo una scelta personale che non pregiudica l'esame».

GUIDA. Si ricorda che è pronta la parte speciale della Guida dello studente. Si può richiedere in segreteria l'opuscolo con 60 pagine specifiche sulla facoltà di Giurisprudenza.

BIBLIOTECA. È la vera priorità per Giurisprudenza. Testi e riviste del settore stanno arrivando. Ma per la consultazione necessaria sarebbe, secondo gli addetti, una preventiva collaborazione con gli studenti per garantirne l'agibilità in breve tempo e per collocare e schedare i testi.

SECONDO PIANO LIBERO. La separazione tra gli insegnamenti fondamentali continuerà ancora a lungo, finché continueranno gli orari pomeridiani per Diritto Privato e per Diritto Costituzionale. Per ora non è ancora ipotizzabile una compartimentazione dei corsi, almeno finché la Facoltà si avvarrà della collaborazione di docenti già impegnati alla Federico II. E finché il II piano della facoltà non sarà ristrutturato, mettendo a disposizione nuovi spazi. Per ora ci si affida alla determinazione degli studenti, ma dal prossimo anno tutto Palazzo Melzi dovrebbe essere a disposizione degli universitari. La struttura sarà libera anche al secondo piano nella zona ora occupata dagli uffici anagrafe, ragioneria, protocollo del Comune di S. Maria.

Faranno posto agli studi dei professori e anche, forse, ad alcune aule studio. La facoltà ha di recente ottenuto l'edificio in concessione dal Comune. Potrà così più liberamente sfruttare le potenzialità. Sarà forse anche così ipotizzabile una nuova strutturazione degli orari, per incoraggiare maggiormente la frequenza alle le-

Fondamentale per il professore è la frequenza ai corsi, data l'interazione molto stretta tra lezioni e preparazione all'esame. «Sia per la complessità delle fonti della materia e per l'approccio legato al caso giurisprudenziale; sia per la possibilità di sostenere a metà corso un colloquio sul programma svolto». Per utilizzare anche ai fini dell'esame i vantaggi della frequenza.

Di Storia del Diritto Italiano, un altro esame fondamentale del secondo anno, ne parliamo con il prof. Aurelio Cernigliaro «La disciplina intende sviluppare l'attitudine critica nell'analisi del diritto», sintetizza il docente.

E' una disciplina storica che analizza le vicende legate alla trasformazione del diritto dalla crisi dell'ordinamento romano alle codificazioni attualmente vigenti. Più correttamente potrebbe infatti definirsi «Storia del diritto medioevale e moderno».

Perché lo si studia? «Riflettere sul Diritto antico serve per dare ai testi moderni spessore storico, aiuta alla problematizzazione del diritto».

Cosa conta di più al momento dell'esame: memoria, buone esposizioni, capacità critica? «Quest'ultima innanzitutto. Chi la ha poi sa anche esporre bene. Poi la concisione: avere idee chiare e distinte».

Quale testo va preferito per la parte speciale, guardando alle sue caratteristiche? «Ajello. Il problema storico del mezzogiorno rappresenta una situazione di cui bisogna prendere coscienza, per maturarlo in maniera consapevole. Lo consiglierai a chi è interessato a conoscere qualcosa delle mentalità e stili di vita delle nostre zone».

In opzione si possono scegliere due testi, rispettivamente di Ajello, «Formalismo medioevale e moderno», e Grossi, «Il dominio e le cose»: «Il primo serve per capire il nostro sistema giuridico, molto formalizzato, diverso da quello anglosassone. Il secondo valuta l'importanza dei diritti reali nel nostro ordinamento. E' necessaria la conoscenza di questa anomalia, forse anche per esorcizzarla».

Fabio Clarcia

Romana (via degli Orti) - a cura della dott.ssa V. Sampaoio, direttrice dell'Ufficio archeologico di S. Maria. Raduno ore 10.30 in piazza S. Pietro. Domenica 22 maggio, Museo delle Carrozze e delle scuderie, Istituto incremento Ippico, via Caserta - a cura della dott.ssa Pizzorno, direttrice dell'istituto. Raduno ore 10.30, ingresso incremento Ippico, via Caserta. Domenica 28 maggio, Fornace Etrusca, Conocchia e Carceri Vecchie - a cura della dott.ssa Sampaoio, raduno ore 10 presso la Conocchia, via Appia, Curti.

CONVEGNO. Il 33% degli studenti abbandona la facoltà dopo il primo anno. Per evitare questo doloroso problema anzitutto sarebbe necessario un buon orientamento alla scelta della facoltà. Dovrebbe svolgersi ad ottobre un convegno sulla partecipazione e mortalità universitaria, tenuto dal Preside Franciosi.

CORSO DI SPECIALIZZAZIONE. Il consorzio tra Università Europee "Pallas", nato all'interno della rete universitaria Erasmus, organizza nell'anno 94-95 un corso di specializzazione post-universitaria sul tema della "European Business Law". Il corso si terrà nei Paesi Bassi, presso l'Università di Nijmegen.

Si studieranno otto materie. Per ogni disciplina saranno chiamati ad insegnare specialisti di varie Università europee ed esperti nei diversi settori operativi (avvocati, esponenti di organizzazioni internazionali, legali d'impresa). Per ulteriori informazioni rivolgersi a CERADI-LUISS, viale Goria, 25/C, 00198 Roma. Tel. 67486700-02, Fax 8417665 (F.C.)

NEWS DA GIURISPRUDENZA

zioni.

QUESTIONARIO DI DIRITTO ROMANO. Il nuovo lo si trova in edicola a sole 500 lire. Contiene le domande per l'esame di Istituzioni di Diritto Romano, alla luce della nuova parte speciale: Corso Istituzionale di Diritto Romano.

SEMINARI. È iniziato un ciclo di seminari sulla normativa italiana e comunitaria in materia di ambiente e territo-

rio. I prossimi appuntamenti, tutti pomeridiani, sono per giovedì 5, 12, 19, 26 maggio, dalle ore 16.35 alle 18.10. Lezioni intervallate da diversi interventi sugli aspetti del seminario.

C.C.S.: Gita al Maurizio Costanzo Show, per 50 studenti iscritti al C.C.S. È una delle ultime iniziative per gli studenti che hanno organizzato il 19 aprile la "Festa della matricola", presso la discote-

ca "I pini", a S. Marco Evangelista, in provincia di Caserta.

LINGUA INGLESE. La professoressa Loredana Battista ha iniziato le lezioni di Lingua Inglese, venerdì 24 aprile dalle 16 alle 17.30.

Le lezioni proseguiranno col seguente orario: Lunedì 9 - 10.30 venerdì 16 - 17.30.

RES PUBLICA E PRINCEPS: vicende politiche, mutamenti istituzionali e ordinamento giuridico da Cesare ad Adriano.

È il titolo del Convegno Internazionale di Diritto Romano che si terrà a Copanello Lido (Catanzaro) dal 25 al 28 maggio.

BORSA DI STUDIO. Due premi per tesi di laurea aventi ad oggetto il credito su pegno, sono stati banditi dall'Associazione italiana degli Istituti di credito su pegno. I premi ammontano a sei milioni ciascuno e sono diretti ai laureati italiani con un punteggio non inferiore a 100/110 in Giurisprudenza o in Scienze Economiche e commerciali. C'è tempo per far pervenire le tesi, fino al 15 gennaio del '95 alla sede dell'Associazione di Roma, piazza del Monte di Pietà n. 33 (presso la Banca di Roma).

VISITE GUIDATE. Sono organizzate dall'Assessorato alla Cultura del Comune di S. Maria, in collaborazione con la soprintendenza archeologica di Napoli e Caserta, l'associazione "Città nuova" e la Legambiente, e prevedono il seguente programma: domenica 8 maggio, visita alla Villa



La Facoltà di Giurisprudenza a S. Maria

Maggiore vigilanza per Architettura

Dopo gli atti vandalici, il Prefetto offre garanzie

Era necessario prendere idonee contromisure, per evitare che episodi vandalici come quello compiuto tra il 22 e il 23 marzo potessero ripetersi. E il Preside di Architettura, prof. **Alfonso Gambardella** si è incontrato con il Prefetto di Caserta e con il Comitato dell'ordine pubblico per mettere a punto una strategia di maggiore vigilanza per la facoltà, per il complesso architettonico, ex monastero di S. Lorenzo, che ospita gli universitari.

All'interno della facoltà un sistema di allarmi, collegato direttamente ad una centralina del locale commissariato di Polizia, terrà alla larga vandali occasionali e possibili ladri. Fuori, poi, la zona sarà protetta attraverso una forte presenza di Carabinieri e Polizia, che pattuglieranno il Borgo anche di notte.

Si è inoltre provveduto, nei limiti del possibile, a rendere maggiormente isolata la facoltà da presenze esterne e a separarla dalla parte del complesso ancora di proprietà ecclesiale: luogo di facile accesso e fortemente colpito da furti negli ultimi mesi.

«Tra noi professori resta lo sconcerto. Purtroppo gli studenti informati non hanno potuto dar luogo ad una vera mobilitazione; è mancata certamente un'assemblea, ma la protesta della professoressa Rosa Penta, direttrice dell'Istituto di Architettura colpito, ha avuto vasta eco anche fuori della facoltà, attraverso la carta stampata», afferma il prof. **Gaetano Borrelli**, intervistato dopo l'episodio. Ha una sua personale ipotesi per l'accaduto? Un attacco alla facoltà, ai docenti, all'Istituzione che opera sul territorio? «In verità non credo molto all'architettura e all'urbanistica della partecipazione, alla decifrazione attraverso questa dei problemi della realtà sociale. Presumo comunque che il quadro istituzionale non ha ben colto l'importanza di questi problemi del II Ateneo: bisognerebbe far funzionare la programmata commissione sul modello di Ateneo, per comprendere e programmare l'impatto culturale di questa struttura. Fondamentale è ora sfruttare l'atto di intimidazione per creare nuove condizioni per la didattica e forti basi culturali per gli allievi: le uniche da cui si possa partire».

Ci sono colpe oggettive delle città?

«In realtà queste non si sono poste il problema di diventare città universitarie: quando si vede come quest'Istituzione assuma rapporti di forza in altre città dove si vivono simili esperienze. Si deve abbandonare il modello di città occasionale».

Su cosa puntare per un vero ruolo culturale e sociale del II Ateneo?

«Sulla partecipazione di tutti: autorità e studenti. Il secondo ateneo, dimensionato su 40.000 studenti, non può non sfruttare le preesistenze e accedere ad ingenti fondi. Ci sono parlamentari, tra cui Bertone e Imposimato, che caldeggiavano un progetto di sequestro di beni di illecita provenienza per alimentarne le esigenze finanziarie».

F.C.

Flash da Architettura

Architettura e viabilità. I lavori di rifacimento del manto stradale dovrebbero partire tra breve, mentre già dovrebbero essere attivi minibus a collegare la facoltà con la stazione e la zona sud con la zona nord della città.

Sul versante amministrativo va segnalata la richiesta per il **Part-time** alla facoltà. Sono stati ipotizzati 30 posti, occupabili da studenti per mansioni da svolgere nella facoltà in Biblioteca, nel centro stampa, nella segreteria studenti. Sono in fase di raccolta i nominativi degli studenti interessati a tali attività.

■ A seguito delle richieste degli studenti, il C.T.O. (Comitato Tecnico Ordinario) ha concesso le sedute di **preappello** per Maggio e Dicembre. Il provvedimento, così come recita l'avviso, è limitato esclusivamente all'anno 1994. Le sedute di esami di Maggio e Dicembre erano state eliminate a seguito della semestralizzazione dei corsi, che le rendeva, pertanto, inutili. «Tuttavia, - fa notare **Tina Villano**, IV anno, - chi doveva sostenere esami annuali, non aveva alcuna possibilità di preappello» (non poteva, infatti, né a Febbraio e né a Maggio).

■ Si chiama «Diritto allo Studio» la lista che gli studenti di Economia Aziendale di Capua hanno presentato per le elezioni dei propri rappresentanti nel Senato Accademico Integrato. Il programma su cui si batterà soprattutto lo studente - senatore di Economia Aziendale riguarda innanzitutto la formazione di una ricca biblioteca. Esistono, infatti, e sono numerosi i testi e le riviste acquistati dalla facoltà, ma non vengono messi a disposizione degli studenti a causa della mancanza dello spazio necessario.

L'attivazione di corsi di lingue, previste regolarmente dallo statuto della facoltà, si presenta come uno tra i più urgenti problemi da risolvere. Quest'anno, infatti, è stato attivato il IV anno di corso, pertanto saranno molti gli studenti, che dovranno sostenere una prova di lingua e una di informatica. Tuttavia, pur se previsti dallo Statuto, i corsi non sono stati ancora attivati. Per Informatica, bisognerà atten-

dere l'acquisto dei software. Molti milioni sono stati spesi per l'acquisto di elaboratori elettronici senza, però, provvedere all'acquisto dei programmi per farli funzionare.

Il problema della Mensa, è, poi, un altro fronte su cui si batteranno gli studenti di Capua.

Gli interscambi culturali con altre università dell'estero è pure un punto molto caldo: non si vuole, infatti, che il progetto Erasmus sia una prerogativa solo di Napoli. **Tina Villano**, IV anno, afferma che «si batterà moltissimo perché ogni riunione si svolga a Caserta».

INGEGNERIA

Protestano i non docenti

■ Una lettera di protesta del personale non docente della facoltà di Ingegneria d'Aversa è stata inviata al Magnifico Rettore del II Ateneo, prof. Domenico Mancino, al Preside della Facoltà, prof. Oreste Greco e al Direttore Amministrativo, dott. Vincenzo Lanza. Il personale non docente protesta contro i lunghi ed estenuanti turni che è costretto a fare per assicurare il regolare funzionamento della facoltà. «Siamo dodici in tutto - dice **Niccolò Cingolani** - troppo pochi! Siamo costretti a lavorare anche 12 ore al giorno senza percepire adeguatemen-

te lo straordinario: questo ci viene pagato, sì, ma con molti mesi di ritardo e gli importi quasi sempre decurtati». Ma c'è di più! Il personale, nel protrarre la giornata lavorativa fino alla sera, è costretto, naturalmente, a rimanere per ora di pranzo in facoltà. E così, per assicurare le lezioni, non gli viene assicurato alcun pasto; il pranzo di segretari, uscieri ed altri è un misero panino e, al massimo, una coca-cola che hanno cura di portare da casa. «A Napoli - commenta **Vincenzo Iavazzo** - l'Università Federico II ci forniva di buoni-pasto che noi spendevamo presso mense e tavole calde convenzionate. E' anche questo ciò che abbiamo chiesto al Rettore nella lettera, fino ad adesso, però, non abbiamo ricevuto alcuna risposta». Il Preside assicura che si cercherà di rimediare al più presto alla situazione.

I buoni-pasto non solo risolverebbero il problema della merenda ma rappresenterebbero un segno di attenzione e di riconoscimento nei confronti del personale non-docente che si impegna davvero al massimo. «Facciamo di tutto: - afferma **Niccolò Cingolani** - dall'uscire, al segretario, dal custode al mini-bibliotecario; se soltanto pochi di noi si assentassero la facoltà dovrebbe chiudere». Intanto anche i sindacati pare che abbiano «abbandonato» i non docenti di Ingegneria. «Non riceviamo

alcuna tutela da parte loro», afferma in coro il personale. «Se le cose continueranno in questo modo - continuano a dire - indiremo degli scioperi a catena!».

■ Decine di studenti di Ingegneria si recano in facoltà con la propria automobile, preferendola ai mezzi pubblici. Si viaggia più «comodi» pensano. Ma certamente comodi potevano essere fino all'anno scorso, quando ancora la tecnica delle **contravvenzioni salatissime** e delle rimozioni coatte non era stata ancora adottata dal corpo dei vigili urbani di Aversa. Da alcuni mesi, infatti, i trentatré vigili che sono stati assunti dal Comune di Aversa, e che ha portato a 63 il numero complessivo del corpo dei vigili urbani, stanno facendo esperienza a tutto discapito degli studenti di Ingegneria. Quale meraviglia (e quali imprecazioni) alla vista del classico foglietto sul parabrezza, o peggio, della macchina che non c'è più! Gli studenti protestano contro l'amministrazione comunale che non fornisce un parcheggio adeguato di cui possano usufruire gli studenti (per le automobili dei docenti v'è il cortile della Real Casa dell'Annunziata). Eppure, affermano gli studenti, nelle immediate adiacenze dell'università vi è un'area inutilizzata che potrebbe essere adibita a parcheggio. A tal fine, gli studenti stanno approntando una

statistica che determinerà esattamente quanti studenti si servono di mezzi propri per raggiungere la facoltà. In questo modo, si potrà pure determinare se quell'area potrà contenere o meno le automobili.

GIURISPRUDENZA

No ai pre-esami

Delusione: è questo il sentimento che provano gli studenti di Giurisprudenza nel constatare che gran parte dei docenti del primo anno non sono disposti ad interrogarli per verificare la preparazione dell'esame. «E' un vero peccato», - afferma **Tiziana Bruscianno**, promettente studentessa iscritta al II anno e proveniente dall'Ateneo Federiciano. «A Napoli molti professori di Giurisprudenza concedono le interrogazioni agli studenti che ne facciano richiesta. Questo è molto utile, io stessa ne ho beneficiato. Mi ha permesso di perfezionare, a mano a mano che studiavo, il mio metodo di studio e di colmare delle lacune. Inoltre, venendo interrogati già prima degli esami, si riesce a superare molto bene la paura psicologica legata al fatidico momento dell'esame vero e proprio». I professori, invece, argomentano che non è possibile fare dei pre-esami: sarebbe come dare lezioni private. E' concesso, invece, esprimere dubbi e porre domande su argomenti studiati: in questo caso i professori sono disponibili a dare qualsiasi genere di spiegazione, anche a costo di andare oltre l'orario di ricevimento ufficiale.

Antonio Leo



Architettura. Complesso di S. Lorenzo

ECONOMIA AZIENDALE

Esami anche a maggio e dicembre

NEWS
DAL
NAVALESPOT PER
SCIENZE NAUTICHE

Si è riunita l'11 aprile scorso la Commissione per la valorizzazione della laurea in Scienze Nautiche composta dai professori **Emilio Sansone**, docente di Misure Oceanografiche, **Carmine G. Biancardi** di Sicurezza della Nave, **Maurizio Migliaccio**, il sig. **Pedro Casse** responsabile amministrativo e dalle studentesse **Tiziana Celiberti** e **Luisa Grieco**. All'ordine del giorno le prossime iniziative per la promozione dell'immagine della facoltà di Scienze Nautiche.

"Pubblicizzare" sembra essere la parola d'ordine alla base di tutte le proposte, attraverso i mass-media (reti televisive locali, giornali, radio), con spot pubblicitari, filmati sulle strutture offerte dalla facoltà (laboratori, centro di calcolo), documentari sulle attività di ricerca delle campagne oceanografiche.

Nelle intenzioni della Commissione ripetere anche le visite guidate alla facoltà per gli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori; proporsi quest'anno, ad EURIPE con un proprio stand al fine di evidenziare meglio la peculiarità dei corsi di laurea; riproporre al più presto l'incontro con le industrie per continuare il discorso di collaborazione iniziato precedentemente; indire un ciclo di conferenze di interesse globale per la facoltà nel quale affrontare però anche temi di interesse specifico come quello del "controllo del traffico aereo".

La fattibilità di queste iniziative verrà presa in esame in modo specifico nella prossima riunione della Commissione fissata per fine aprile.

CAMPAGNA
OCEANOGRAFICA

Partirà il 29 aprile per rientrare il 5 maggio la nave Urania, a bordo della quale si terranno i lavori della campagna oceanografica che l'Istituto di Meteorologia svolgerà tra il Golfo di Napoli e di Policastro.

Responsabile dei lavori il prof. **Emilio Sansone** titolare della cattedra di Misure Oceanografiche. Ai lavori della spedizione collaborano anche i ricercatori prof. **Stefano Pierini**, il dott. **Giorgio Budillon**, e il dott. **Roberto Purini** dell'Istituto della fisica dell'atmosfera del C.N.R. di Roma.

"Questa è la prima campagna oceanografica che esamina in dettaglio la zona tra il Golfo di Napoli e quello di Policastro" ci spiega il prof. Stefano Pierini docente di Meccanica dei Fluidi ed

"è mirata a raccogliere i dati necessari ad improntare uno studio modellistico della circolazione idrologica locale, le misure si riferiscono anche alla dinamica e allo studio delle correnti, alla diffusione degli inquinanti e delle acque fluviali, senza trascurare l'effetto dei venti sulla circolazione nel Tirreno".

Alla spedizione, che rientra nelle normali routine didattiche che permettono di completare in maniera operativa la preparazione degli studenti, partecipano i seguenti allievi: **Tiziana Celiberti**, **Loredana Forgiere**, **Luisa Grieco**, **Antonio Barbuti**, **Enzo Commodari**, **Michele, Nella**.

MASTER IN
SCIENZE DEL MARE

Tutto okay per il Master in Scienze ed Ingegneria del mare, il corso professionale post lauream finanziato dal Fondo Sociale Europeo e dall'Istituto Universitario Navale.

Scaduto il 26 aprile il termine di presentazione delle domande si attende ora di conoscere solo la data di inizio: "l'effettiva partenza del corso è prevista per maggio" ci spiega il prof. **Raffaello Santamaria**, docente di Istruzioni di navigazione, responsabile del corso ed organizzatore del Master con il prof. **Carmine G. Biancardi** di Sicurezza delle navi.

"Questo corso per laureati

in Discipline Nautiche, Ingegneria, Fisica, Matematica e lauree equipollenti prevede l'assegnazione di 30 borse di studio dell'importo di 8 milioni. Affronta il tema della sicurezza dei mezzi marini vista come sicurezza dell'azienda e vuole formare figure professionali di operatori tecnici delle imprese marittime, che si inseriscano con successo nell'industria marittima, in continua evoluzione secondo le tendenze e gli stimoli provenienti dai diversi settori dell'economia mondiale" afferma il prof. Santamaria. "È importante capire che per industria marittima si intende attualmente l'insieme delle imprese che armano, operano e forniscono servizi alle navi, alle strutture per lo sfruttamento petrolifero a mare, alla pesca e ad ogni attività commerciale, ingegneristica, scientifica ed ecologica o anche di solo divertimento che si svolga sul mare o abbia con esso stretta relazione".

Un campo ampio e con molteplici potenzialità quindi quello affrontato in questo master, che mira a creare professionisti che sappiano integrare gli aspetti tecnico ingegneristici operativi e gestionali per gestire le fenomenologie produttive conseguendo un accettabile livello di sicurezza dei mezzi".

Da un punto di vista occupazionale "è possibile prevedere l'inserimento dei parte-

cipanti nell'area sicurezza qualità o ricerca per lo sviluppo dell'industria marittima".

CONCORSO

C'è tempo fino al 30 maggio per concorrere al bando per l'assegnazione dei fondi che l'Istituto Universitario Navale destina alle iniziative ed attività culturali e sociali organizzate dagli studenti. Possono partecipare associazioni o gruppi studenteschi composti da 30 studenti iscritti in corso, o fuori corso da non più di un anno, al Navale.

Le richieste dovranno essere indirizzate alla Commissione per la gestione dei fondi, composta per il biennio 92-94 dai Presidi **Antonio Pugliano** e **Claudio Quintano** e dai rappresentanti degli studenti **Giovanni Di Vito** e **Simone Peri**.

Le richieste dovranno contenere l'indicazione dettagliata dell'iniziativa per cui si chiede il contributo, del periodo di svolgimento, delle modalità di pubblicità ed il preventivo di spesa. Bagnoli, inoltre, designare un responsabile del progetto.

CONFERENZA
EUROPEA

Si svolgerà dal 13 al 16 maggio al Navale la II Conferenza Europea degli studenti di Facoltà Marittime.

L'organizzazione dell'incontro è affidata al "Gruppo

di studenti di Scienze Nautiche" che sta contattando tutte le facoltà marittime di Europa associate al Network of European Shipbuilding Students (Ness) per invitarle qui a Napoli e replicare il successo della edizione del maggio scorso a Delft in Olanda.

"Lo scopo della Network of European Shipbuilding Students è quello di creare e mantenere solidi contatti tra tutte le facoltà aderenti, confrontare i contenuti, le metodologie, i piani di studio favorendo gli scambi inter-culturali, con stages e conferenze organizzati di volta in volta nei paesi membri" si spiega **Mario Maria** presidente del gruppo di studenti di Scienze Nautiche, "per questo stiamo lavorando, abbiamo già ricevuto molte risposte positive ai nostri inviti dagli studenti delle facoltà del settore Marittimo di Hamburg, Berlin, Kiel (in Germania), Lisbona, Alameda, Sacaven, Carcavelos (in Portogallo) da Delft e da Genova, siamo in attesa di altre risposte dall'Olanda, dalla Grecia, dall'Italia e da molti altri paesi ancora".

"Per alloggiare i nostri ospiti qui a Napoli abbiamo contattato l'Hotel di Margellina, i lavori della conferenza, aperti il giorno 13 con un discorso di benvenuto, si terranno al Navale. Inoltre, abbiamo programmato per i nostri ospiti delle escursioni per visitare i luoghi più significativi della città di Napoli e l'isola di Capri, oltre a quelli di interesse prettamente didattico come la visita alla vasca navale". Molti altri particolari dell'organizzazione devono essere ancora definiti, "appena pronti indichiamo un'assemblea per aggiornare tutti gli associati al gruppo di studenti di Scienze Nautiche sul programma dettagliato e sugli scopi della Conferenza".

STAZIONE
MARITTIMA

È quasi certo: il 7 maggio, in occasione di Napoli Monumenti Porte Aperte, saranno gli studenti del Navale a presentare ai visitatori la Stazione Marittima.

INIZIATIVE
CRAI

Due le iniziative promosse dal Crai Navale. Dal 23 al 27 giugno un viaggio a Parigi ad Eurodisneyland e dal 17 al 24 settembre si svolgerà il I Torneo Nazionale Universitario di calcio a Marina di Camerota organizzato proprio dal Crai Navale.

Per informazioni rivolgersi al Presidente del Crai Dott. Angelo De Dominicis.

Grazia Di Prisco

Cronaca di una seduta di laurea
Una tesi con plauso

In media 5 sono i punti attribuiti

Come si sentono e cosa provano i "fortunati" studenti giunti alla meta? Siamo andati a vedere che aria tira in una seduta di laurea. Quella del 7 aprile. Quattro ore ininterrotte di discussione per i diciotto candidati (15 del Corso di Laurea in Commercio Internazionale e 3 di Scienze Economiche-Marittime).

Il Salone è stracolmo di gente, in Commissione i professori Vinci, Balletti, Pace, Persico, Sincalchi, Iaccarino, Quadri, Bulgherini e Imbruglia. E il professor Vinci, il relatore con più testisti: sono dieci i suoi candidati.

"Ho una gran paura per mio figlio" afferma una mamma preoccupata - sono delle emozioni così intense, specialmente dopo anni ed anni di studio". È la prima volta che assiste ad una seduta di laurea? le chiediamo "No. L'anno scorso si è laureata mia figlia in Giurisprudenza. Però devo dire la verità: lì era più bello. I professori avevano la toga e questo rendeva più affascinante l'atmosfera. Senza nulla togliere all'eleganza che c'è questa mattina, credo che certe formalità, per noi di un'altra generazione, sono importanti. I ragazzi non ci fanno nemmeno caso".

Il silenzio regna nell'aula mentre i prossimi neo dottori discutono le loro tesi. E arriva così il momento più emozionante: la proclamazione. I voti variano dal 77 al 110 e lode. In media sono stati assegnati 5 punti e mezzo, 99,8 il voto medio. Tra 110 e lode, di cui uno con il plauso della Commissione. L'ambito riconoscimento è andato a **Lucia Liccardo**, 25 anni, napoletana, studentessa in Commercio Internazionale, media del 106,33 per la tesi in Diritto del Lavoro "Il tempo nel rapporto di lavoro", relatore il prof. Bruno Balletti. Complimenti. Progetti per il futuro? "Penso di fare pratica in uno studio commercialistico", risponde, contentissima, Lucia.

Gli altri due laureati con lode sono **Antonio Garofalo** (104,28 di partenza) con la tesi dal titolo "La curva di Beveridge" e **Giovanna Massa** (104,72 di media) con tesi "Dallo S.M.E. all'Unione Monetaria Europea". Entrambi i lavori seguiti dal professor Salvatore Vinci.

Ma c'è anche chi tanto allegro non è. È il caso di una neo laureata in Scienze Economiche-Marittime con 77. "Sono contenta di aver concluso gli studi anche se ho ottenuto un punteggio molto basso". Cosa farai adesso? "Per fortuna già lavoro e sono sposata".

Ma gli altri neo dottori che ambizioni hanno? C'è chi preferirebbe "lavorare in banca" per seguire le orme paterne, chi spera "nella carriera universitaria", o, ancora, chi tenterà "qualche concorso".

Marina Gargiulo

Entusiasmante successo per il convegno su Cervantes. 100 i relatori provenienti da tutto il mondo

Eugenio Bennato in concerto all'Orientale

Rinsaldare: "il legame tra vita accademica e vita culturale della città: il risultato non può che essere un reciproco arricchimento".

Soddisfazione per l'ottima riuscita della manifestazione nelle parole del professor Giuseppe Grilli

Celebrazioni in grande all'Istituto Universitario Orientale per l'autore del Don Chisciotte. Non è senza motivo la scelta di Napoli come sede per il secondo Convegno dei Cervantisti di tutto il mondo.

Un successo, a detta dei partecipanti e degli organizzatori, non soltanto per l'ottima qualità degli interventi che si sono succeduti nella bella sede di Palazzo Corigliano fino al 9 aprile, ma soprattutto per l'accoglienza ricevuta dall'iniziativa, dagli addetti ai lavori, dalle istituzioni e dagli studenti. Approfondimento culturale, indagine sull'affetto del Cervantes per la bella Napoli della fine del '500, ma anche intrattenimento musicale di gusto; con la partecipazione di Eugenio Bennato, anche la musicalità mediterranea ha avuto un suo spazio nell'ambito di un confronto di studiosi della più varia provenienza. Un'esibizione assai apprezzata, da un pubblico variegato, accomunato dall'interesse per l'ispanismo.

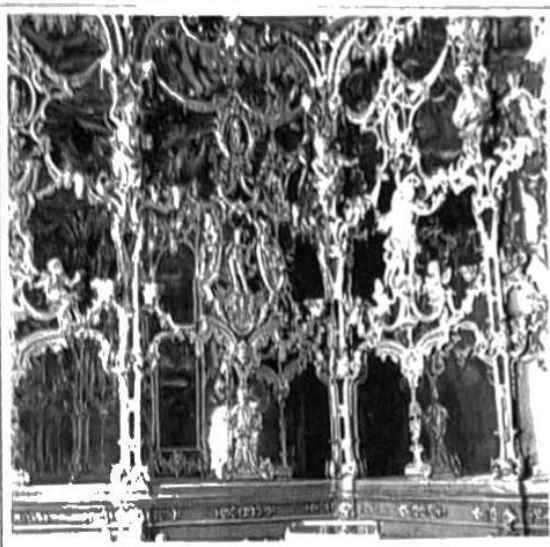
Patrocinata anche dal Consolato di Spagna, dall'Istituto Cervantes di Roma e dal Santiago di Napoli, la manifestazione è stata attentamente seguita dagli organi di stampa e dalla Tv.

Degli esiti e del significato del convegno discutiamo con il prof. **Giuseppe Grilli** che insegna Spagnolo all'Orientale. "Da ogni punto di vista si è avuto un risultato positivo: abbiamo avuto la presenza di oltre 100 relatori con interventi di altissimo valore scientifico. Bisogna ricordare che ognuno dei congressisti, ha fatto un lungo viaggio per essere presente al nostro Convegno e ciò rende il senso del livello scientifico dell'evento. Inoltre, anche chi ha assistito alle lezioni ha dato il proprio contributo al dibattito che è stato sempre animato e stimolante. Non meno positiva è stata l'accoglienza delle altre iniziative collegate alla manifestazione. Molto apprezzata la mostra alla Biblioteca Nazionale, ha visto la partecipazione anche di molti nostri studenti, non solo di spagnolo, e anche di alcuni neo-laureati".

La mostra, inaugurata il 6 aprile, è divisa in due macrosezioni; la prima raccoglie le opere del Cervantes in lingua spagnola, la seconda è una collezione di traduzioni, in italiano, in tedesco ed in francese.

Anche la visita di Palazzo Reale, in compagnia del Sovrintendente Spinosa, ha ricevuto il plauso dei partecipanti.

"Ma ciò che conta di più è il grande interesse suscitato da questo Convegno nei mezzi di informazione; c'è stata un'ampia resa in termini di diffusione delle iniziative e ciò ha condotto alla parteci-



Il Salone degli Specchi a Palazzo Corigliano

pazione non dei soli specialisti - prosegue il docente - ma anche degli insegnanti di spagnolo nelle scuole. Un ulteriore momento aggregativo è stata la proiezione di un film storico: il Don Chisciotte di Orson Welles, a cura del prof. Roman Guber, ordina-

rio di Storia del Cinema presso l'Università di Barcellona". Una vera rarità, una "chicca" del cinema di tutti i tempi, accolta entusiasticamente da chi ne attendeva la visione da anni. È la dimostrazione di come si possa coniugare in maniera edificante

il discorso scientifico con dei momenti di ricco intrattenimento. Questo il significato della presenza di **Eugenio Bennato**?

"È un significato che travalica il mero impegno didattico. A noi interessa il coinvolgimento del territorio, il legame tra vita accademica e vita culturale della città: il risultato non può che essere un reciproco arricchimento ed è nella tradizione del nostro Istituto".

Bennato non è nuovo ad esibizioni all'Orientale: solo qualche settimana fa un suo concerto incontrò i favori di un folto pubblico di studenti.

"Conosco bene e da lungo tempo Eugenio Bennato, in cui si riconosce la forte tradizione, colta ma anche popolare, della musica napoletana e, direi in senso lato, Mediterranea. Una radice antica che è ben lungi dall'esaurire il suo significato. Quando dovette occuparsi delle musiche del Don Chisciotte di Maurizio Scaparro mi chiese di aiutarlo a ricostruire il panorama del discorso musicale di quell'epoca. Su questa traccia elabo-

rammo anche alcune lezioni sull'esperienza del musicista che si confronta con il testo letterario, con i propri strumenti. È un rapporto maturato negli anni, nel quale l'elemento ludico della musica si intreccia con altri elementi culturali o con temi più specificamente didattici. Devo ammettere che è stato forse più uno sforzo di Bennato che non dell'Istituto che ha permesso di recepire un messaggio tanto importante: l'Orientale poi ha colto l'importanza di stabilire questo rapporto con un musicista fortemente legato ad una territorialità.

Pur essendo, il Convegno, un evento del tutto esterno alla città di Napoli, con la partecipazione di congressisti asiatici, americani, nord-europei, l'intreccio con la società civile napoletana, la sua musica e le sue istituzioni (Biblioteca, Sovrintendenze, etc...) È stato sicuramente produttivo".

I temi della napoletanità, la nostalgia, l'amore, la fame, la solitudine, la maschera di Pulcinella, il mare fanno da padroni nei brani eseguiti dal gruppo di Bennato. L'atmosfera è calda; l'Aula delle Mura Greche consente ai musicisti di esibirsi anche senza l'aiuto dei microfoni e le difficoltà linguistiche sono superate brillantemente. Il pubblico, difatti, in gran parte non parla italiano ma Bennato introdurrà tutti i pezzi in un simpatico spagnolo maccheronico che fornirà lo spunto per qualche improvvisata gag. Il resto lo farà la musica. Il concerto parte con un pezzo "forte", percussioni tradizionali e tamburello (**Arnaldo Vacca**), fino a giungere alle villanelle del '500 (**Pino Iodice** al Piano; **Aldo Perris** al Contrabbasso; **Marco Zurzolo** al sax; **Eugenio Bennato** alla chitarra e alla voce; **Pasquale Costagliola**, **Silvia Cozzolino** e **Patrizio Trampetti**, voci).

Richiami ad abitudini napoletane e a forme di magia e superstizione tipiche della tradizione partenopea: il malocchio, la jettatura, la fortuna attesa a capovolgere le sorti degli uomini (e quindi l'attesa della vincita milionaria al lotto). E ancora l'amore, sempre motore della vita, è protagonista della villanella cantata da Trampetti (-special guest-), "Madonna, tu mi fai...". Bennato, infine, sottolinea la ricchezza delle manifestazioni artistiche e culturali che scaturirono dall'incontro della cultura magica e primordiale con il razionalismo dei lumi. Un filo rosso scoperto a definire le culture dei paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo e ad unificarle per molte ragioni: una sorta di antropocentrismo scervo da individualismo e dai luoghi comuni.

Stefania Capecci

Il pianeta giovani a nord e a sud dell'Europa

Obiettivo puntato sui giovani e sulla evoluzione del loro stare insieme. Questo l'interesse del incontro del 14 aprile nell'ambito dell'iniziativa culturale "Per una storia dei giovani in Italia e in Europa". "I giovani a nord e a sud dell'Europa", il tema del convegno organizzato dalle cattedre di Sociologia e di Storia Contemporanea. Dalla mattina fino a pomeriggio inoltrato, gli interventi di studenti e di specialisti si susseguono nell'aula Matteo Ripa di Palazzo Giusto, sulle cui pareti sono state esposte foto significative degli spazi giovanili privati: le stanze, le più varie, dei ragazzi di oggi.

Lo spunto è venuto proprio da uno studio sugli spazi giovanili condotto dal prof. **Michael Mitternauer**, dell'Università di Vienna, ospite della giornata di studi, voluta dalla prof.ssa **Angiolina Arru**. Sono intervenuti anche **Manuela Fulgenzi**, fotografa e Photo editor, la prof.ssa **Amalia Signorelli** (Federico II), **Goffredo Fofi**, la prof.ssa **Simonetta Piccone Stella** (IUO).

Assai significativi i contributi degli studenti coinvolti nell'esperimento di studio. Alcuni hanno condotto un'analisi sul materiale fotografico, altri hanno approfondito temi specifici. **Mariella Castellano** ha analizzato le "cesure" e i riti di entrata e di uscita che simboleggiano i momenti determinanti nella vita dei giovani; ha inoltre approfondito le differenze nel modello comportamentale maschile e femminile.

La trattazione dell'aspetto abitativo della vita dei giovani si giustifica per l'importanza che lo spazio ha assunto nelle società "ricche" come la nostra. Secondo Mitternauer l'analisi dello spazio interno e privato della camera personale arricchisce un settore studi che fino ad oggi si è concentrato sulle manifestazioni spaziali esterne: il vestire, il luogo di incontro e di socializzazione, soprattutto. La tendenza a differenziare e a personalizzare il più possibile la propria stanza testimonia della crescente ondata di individualizzazione della società occidentale: l'aspetto positivo è la libertà; quello negativo l'isolamento.

Nel pomeriggio è stato presentato l'ultimo libro della prof.ssa Simonetta Piccone Stella, "La prima generazione", sui giovani del boom economico. Furono proprio i giovani dal '58 al '63 a rovesciare per primi i parametri dei genitori e a godere di una vera e propria rivoluzione del tempo e dello spazio. Furono loro i protagonisti della motorizzazione di massa che con la lambretta avvicinava il mondo rurale alla città, delle vacanze vissute come diritto, dell'avvento della paghetta settimanale; fu allora che assunsero importanza i modelli americani della corporeità e dell'abbigliamento giovanile (il mito dei jeans) alternativo a quello dei padri.

Una generazione che operò la prima rottura con le direttive familiari, nel linguaggio come nelle aspettative per il futuro, anche lavorativo (quando tutte le ragazze sognavano di fare la hostess!). Goffredo Fofi ha richiamato l'immagine della gioventù "bruciata", opposta alla quale, quella dei sopravvissuti e dei figli del '68 e del '77, sarebbe una generazione "bollita". Negli anni '50, insomma, c'era lo sguardo rivolto al futuro, mentre la rivoluzione a cavallo degli anni '60/'70 è rientrata nel peggiore dei modi, accogliendo il peggio del boom, i simboli del benessere e del consumismo.

I ragazzi presenti hanno controbattuto vivacemente e il dibattito si è riscaldato e si è fatto interessante: gli studenti erano molto ben preparati e mostravano una grande attenzione.

"Sono docenti che aprono le loro ricerche agli studenti - è il giudizio di un ragazzo del IV anno - i titolari delle cattedre di Storia e di Sociologia comunicano veramente con gli studenti e propongono iniziative stimolanti; dopo l'incontro con il giovane berlinese e la tematica del voto giovanile, aspettiamo i prossimi appuntamenti. Non riceviamo passivamente le informazioni perché ogni incontro è accuratamente preparato: ogni volta alcuni di noi preparano dei lavori e li discutono". Convegni che hanno più i connotati del seminario che della lezione ex cathedra e che sono perciò attesi e attentamente seguiti.

(S.C.)

La Facoltà di Lingue incontra gli studenti al Cinema Astra

Gli studenti devono essere informati

13 aprile, ore 11.00, cinema pieno, molti i volti noti, tantissimi i giovani presenti.
È la prima di uno spettacolo importante in con-

I volti noti sono quelli dei decenni dell'Oriente, quelli dei giovani appartengono ad alcuni dei 3558 iscritti alla Facoltà. Grande attesa per la venuta di invitato importante: il Rettore, il professor Rossi.

Ma ben presto in molti si renderanno conto che la loro aspettativa verrà tradita "Precedenti impegni mi impediscono di essere presente... La prego (Preside Vicentini) di trasmettere i miei cordiali saluti al personale della Facoltà e agli studenti".

Spazzata via la speranza di assistere ad un dibattito interloquatorio, la riunione nel cinema prende il via.

A dare inizio alla discussione il Preside della Facoltà di Lingue **Claudio Vicentini**. Due i motivi alla base dell'incontro: il diritto degli studenti di essere informati sulla situazione almeno un paio di volte l'anno per poi fornirli di un'effettiva percezione dei problemi in cui versa la loro Facoltà. «Tutti noi», dice il Preside Vicentini, «riteniamo che uno

Tutti i "centini" - "riteniamo che uno studente abbia dei diritti minimi..." elencherai sarebbe lungo, ma basti solo pensare ad alcuni esempi: avere a disposizione elenchi precisi su orari di ricevimento e lezioni, un rapporto numerico docente-studente decoroso (attualmente la Facoltà di Lingue ha 41 professori di ruolo, 1 professore ogni 87 studenti contro l'1 su 20 della Facoltà di Lettere e 36 ricercatori con un rapporto di 1 su 99 in opposizione all'1 su 47 dell'ateneo di Padova, per fare un'altra), ha diritto ad attività extra didattiche, e a luoghi di aggregazione sociale. Ma, dice il Preside Vicentini "di fatto questa Facoltà è riuscita con molta fatica a realizzare solo due cose: affiggere l'orario completo delle lezioni e di ricevimento. Sembra pochissimo ma è stata un'innovazione epocale all'interno dell'U.O.". E chi vive l'Orientale da anni può acclamare queste "piccole" vittorie.

Ma, purtroppo, sono veramente infinitesimali se paragonate alla grande mole di problemi che incombono, come la spada di Damocle, sugli studenti.

Primo tra tutti gli spazi. Afferma il Preside Vicentini "La situazione è inecorcorosa. La nostra Facoltà - con i suoi 3558 studenti - dispone di un cinema, 12 aule che possono contenere dai 90 ai 15 posti e alcuni spazi più piccoli presso i dipartimenti". Le strutture sono dislocate in 11 luoghi diversi della città e sono solo parzialmente arredate. Ancora di salvezza potrebbe essere una definitiva e più razionale distribuzione degli spazi del resto lo stesso Rettore ritiene "saggia l'idea di un'assegnazione stabile". Ma l'anno accademico è quasi agli sgoccioli e la situazione è la stessa che gli studenti trovarono

no al rientro dalle vacanze estive.

"Ditemi voi se ci può essere un insegnamento di lingua con degli studenti che hanno in media ognuno di loro 15 ore di laboratorio" continua il preside Vicentini "E non basta. Il prossimo anno, con l'attivazio-

ne del Diploma di Interprete e traduttore, le ore diverranno 10". Per legge il conseguimento del Diploma prevede almeno 150 ore di laboratorio per ogni studente, il che significa che verranno sottratte agli oltre 7.000 studenti già iscritti all'Oriente.

"Gli studenti devono cominciare ad esistere..." dice il professor **Fernando Ferrara**. "I laboratori sono una dimostrazione che anche in quel luogo non sono presenti. Per questo è stato disposto che gli studenti finanzino tali strutture tramite una tassa". Ma i fondi per

due terzi non sono stati destinati all'uso previsto: solo 100 milioni dei 350 preventivati sono stati assegnati dall'Amministrazione Centrale ai laboratori linguistici, come dice il professor Ferrara, "È evidente la sottrazione che è stata fatta agli studenti".

Aggiunge il professor **Giancarlo Menichelli**: "... anche gli studenti devono assumersi la loro responsabilità e far valere i propri diritti". In molti sono dello stesso parere: "Questa riunione ci dimostra che vi è l'appoggio di molti membri della Facoltà e che questa è un'Università composta e da professori e da studenti. Se non si coglierà questa occasione non avremo più nessuna possibilità".

Quali le soluzioni? Si fa avanti una studentessa, **Imma Pinto**: "Siamo chiamati tutti a riflettere e a dare il nostro contributo; io credo che al di là delle lamentele noi dovremo un attimo concentrarci su ciò che possiamo fare come studenti affinché questa riunione non rimanga nel vuoto come tante altre. Creare un comitato per rivitalizzare la Facoltà".

Chiede uno studente: "In termini pratici che significa per noi studenti muoverci?"
"Io posso dirvi - dice il Preside Vicentini - che c'è il problema della delegazione studentesca, che deve battersi civilmente e legalmente. Nelle Università in genere l'aggregazione è difficile e per gli spazi e perché non c'è più cultura di aggregazione. È necessario un grosso sforzo da parte degli studenti e dei rappresentanti. I primi indicano riunioni e i secondi facciano lo sforzo di andarci".

Aggiunge la professoressa **Musella** "a me sembra che importante sia rendersi conto di esistere in quanto soggetti civili. Lo studente non è abituato a conoscere quali sono i suoi diritti. La prima cosa da fare è procurarsi uno Statuto dell'Orienteale e leggerlo per sapere a chi rivolgersi quando qualcosa non funziona... Scuola di vita significa capire che cosa vuol dire avere diritti, dobbiamo prima di tutto sapere come funziona questo organismo e a chi rivolgersi, i verbali di qualunque Consiglio possono essere letti. Sono pubblici". Ribadisce il professor **Gordon Poole** "Conoscere bene le leggi e le delibere, uno sforzo di acculturazione. Gli studenti devono incontrarsi, studiare documenti e individuare le responsabilità".

Aria di Glasnost? Forse sì, ma una cosa è certa, tutti sono in accordo su un motivo di fondo: è necessario che lo studente si crei la coscienza di essere un'identità. Ma sarà in grado di scuotersi dopo anni di ombra?

"Io sono Giuliana, volevo segnalare che tra noi studenti, ero seduta lì al centro, serpeggia questo stato d'animo: molti dubbi e risposte sui nostri problemi ci potrebbero essere chiariti dal Rettore. Come fare per avere un colloquio?"

M. Rosa Verrone



Un'assemblea di studenti

Gli studenti vittime della separazione

Il testo della lettera che gli studenti di Lingue invieranno al Rettore e a tutti i docenti dell'Ateneo

*Al Magnifico Rettore
Ai Presidi egregi*

A tutti i professori, ricercatori, lettori, al personale non docente dell'Istituto Universitario Orientale.

Oggetto: Riflettiamo insieme per un anno accademico migliore.

La condizione degli studenti della nuova Facoltà di Lingue dell'Istituto Universitario Orientale è a dir poco indignitosa: gli studenti non possono godere dei diritti minimi, quali aule, lezioni con orari che non si accavallino, lettori, nonostante il regolare pagamento delle tasse di ben 3576 studenti attualmente iscritti. Certo gli studenti prendono atto che la Facoltà di Lingue essendo un' "innovazione", ha bisogno di un periodo di "assessamento" per superare le iniziali difficoltà, come in genere accade in caso di cambiamenti. Detto questo però gli studenti non possono rinunciare ad esigere un prossimo anno accademico in cui siano garantiti almeno aule necessarie e con **spazio sufficiente** ad accogliere i diversi studenti dei differenti corsi con rispettivi orari di lezione che non coincidano tra loro; inoltre gli studenti della Facoltà di Lingue sono coscienti che tale problema deve essere affrontato prima della chiusura dell'anno accademico in corso e pertanto faranno di tutto affinché chi è preposto ad assolvere tali compiti, si metta al lavoro al più presto garantendo così il proprio operato in un'istituzione onorevole quale è l'Università.

Abbiamo partecipato all'Assemblea di denuncia del 13 aprile 1994 promossa dal Consiglio di Facoltà della Facoltà di Lingue e siamo venuti a conoscenza di un forte attrito tra il corso di Laurea in Lingue della Facoltà di Lettere e Filosofia e la nuova Facoltà di Lingue. Noi però, in quanto studenti, non possiamo che essere al di sopra delle parti e desiderare di vedere realizzato un nostro unico sacrosanto diritto: quello di fare lezione nel miglior modo possibile. Invitiamo per questo le due parti ad impegnarsi affinché questo accada, abbandonando **personalismi inutili**, aprendo nuovi punti d'incontro e di discussione nell'interesse di tutti, per una **rinascita in positivo dell'Istituto Universitario Orientale** e di tutto ciò che esso ha rappresentato e rappresenta. Non vogliamo per questo ripetere numeri inutili del tipo la Facoltà di Lingue ha più studenti rispetto al "vecchio" corso di laurea in lingue della Facoltà di Lettere, oppure la Facoltà di Lingue ha meno professori del corso di Laurea in Lingue della Facoltà di Lettere e Filosofia, poiché non crediamo che in questo modo si possano risolvere quei problemi che sono nati da questa "separazione" istituzionale di cui noi siamo, o meglio, continuando così, saremmo le uniche vittime. Se è vero, invece, che dalle istituzioni e dai soggetti preposti a garantire tali istituzioni (professori, presidi, rettore), dovrebbero partire **esempi di civiltà**, noi vorremmo che anche in questa occasione ciò potesse essere ulteriormente dimostrato e, una svolta in tal senso, non potrà che essere accolta da noi a braccia aperte. E allora sì che saremo di nuovo fieri e fiduciosi in quell'Università sulla quale abbiamo riposto la nostra scelta di impegno e di studio anche per un futuro migliore.

GRAZIE
I vostri Studenti

Napoli, 18/04/1994

Altre notizie sull'Orientale a pagina 2

Commissione congiunta: si comincia. Docenti e studenti sono ad un passo dal primo confronto. Per parlare di didattica. Sì, ma quali aspetti in particolare? Soprattutto quelli attinenti le date degli appelli, di fine corso e delle prove in itinere, e poi delle sovrapposizioni tra corsi e prove. La prima riunione congiunta non si è ancora svolta e se da un lato gli studenti mostrano di essere compatti nelle richieste tutte sintetizzate in un documento già approntato (vedi scorso numero di Ateneapoli) i docenti non appaiono tutti sulla stessa lunghezza d'onda. Il professor **Lucio Nitsch**, interpellato su queste pagine, come ricorderete mostrò perplessità e una certa preoccupazione sul merito di quello che la commissione andrà a svolgere.

Il senso del parere di Nitsch era che la didattica tabellare richiedesse più uno sforzo di assimilazione che uno stravolgimento. In realtà **Tommaso Pellegrino** rappre-

Prove in itinere ed esami finali

sentante degli studenti in Consiglio di Facoltà assume una posizione intermedia: "Il prof. Nitsch ha ragione quando dice che bisognerebbe approdare al miglioramento della didattica attraverso la progressiva riforma dei corsi e della didattica. Certo superare le difficoltà nella fase di apprendimento e non incentrare sulle prove ogni sforzo. Tutto ciò è senz'altro auspicabile; però ritengo non si possano ignorare i problemi che ciascuno di noi incontra proprio nel lavoro didattico. Prendiamo le prove in itinere: un prezioso strumento lo sappiamo; molti di noi tuttavia hanno percepito che non tutte le discipline studiate si prestano a questo tipo di valutazione perché scritta, parziale, quantitativa e organizzativa in quiz. Prendiamo la fisiologia ad esempio, ogni

parte del programma è collegata con le altre così come i vari organi con gli apparati. E allora, come fare ad organizzare lo studio in vista della prova in itinere senza frammentare la preparazione e rischiare così di non giungere ad una chiara visione di tutto il funzionamento dell'organismo? La biologia magari si presta molto meglio ma di queste differenze non si può non tenere conto; le nostre rivendicazioni sono solo nel senso di voler partecipare al miglioramento della didattica in tutti gli anni di corso".

Tommaso Pellegrino dunque, dal suo osservatorio di studente, pur facendo salve le considerazioni di principio del prof. Nitsch e pur riconoscendo la piena validità della didattica tabellare auspica la possibilità di delineare punti

di comunicazione nuovi con i docenti e così contribuire a completare i contorni attraverso i quali passa lo studio e la didattica a tempo pieno. Di più "Io penso che oltre al carico didattico sia importante dare a noi studenti la possibilità di confrontarsi con la pratica clinica o di laboratorio sin dai primi anni. È un'esigenza sentita da tutti". Un sostegno alle considerazioni di Tommaso Pellegrino viene dalla professoressa **Paola Izzo** coordinatrice della didattica al secondo anno di corso: "In larga parte - dice la Izzo - con il documento del coordinamento alla mano - tutte queste richieste già ora vengono accolte, nei limiti del possibile, dai vari docenti. Naturalmente la cosa importante è dare una veste almeno ufficiale alle varie modifiche perché se è vero che nel

giorno in cui si sostiene la prova in itinere è bene concentrarsi e dunque sospendere magari per qualche giorno le lezioni, è anche vero che correttezza vuole il coinvolgimento degli altri docenti".

La Izzo quindi è favorevole e chiede solo una maggiore organizzazione tra i vari docenti.

E sull'esame? Cosa pensa professoressa dell'esame finale quale strumento di valutazione? Le prove in itinere possono bastare? "Io penso - risponde il docente - che occorra essere realisti e poiché esperimenti in passato in tal senso sono stati fatti, vista la impossibilità di escludere che gli studenti "collaborino" io ci penserei bene prima di eliminare la forma classica di verifica e gli esami finali che, nonostante tutto, rimangono un importante, ma non l'unico, momento di verifica della preparazione".

Ettore Mautone

Azienda Policlinico: è quasi fatta

Una gestazione difficile ma il parto è ormai vicino. L'azienda ospedaliera universitaria è al «nono mese». Rimane solo da sottoporre il documento ufficiale e lo Statuto della azienda al vaglio del Senato accademico che potrà approvare le ultime modifiche. Il più è fatto. Dopo le alterne vicende e le varie proposte che hanno visto in questi mesi contrapposte due linee, da un lato quella dei biologi e dall'altro quella dei clinici, si è arrivati ad un documento che accontenta tutti. «Ci si è incontrati su posizioni intermedie approvate all'unanimità» avverte il prof. **Enrico Di Salvo** docente di Chirurgia sperimentale e dei Trapianti. «L'importanza - continua il chirurgo - è che si sia scongiurata la possibilità che il direttore generale diventasse un corpo estraneo all'Università e decidesse o deliberasse in disac-

cordo con gli obiettivi di fondo di una Istituzione con precisi ruoli e finalità».

Anche il preside **Guido Rossi** sottolinea con soddisfazione il fatto che sarà comunque la Facoltà a coordinare l'assistenza e i compiti didattici e scientifici che istituzionalmente le compe-

tono. «Evidentemente si è dovuto ricorrere ad un compromesso - avverte Rossi - ma si tratta di una soluzione che mantiene intatte le prerogative dell'Università e le funzioni del Consiglio di Facoltà. Dunque restano tra le pertinenze dell'Università i compiti decisionali e interferi-

ranno con quelli del Direttore Generale solo nel caso in cui questi prenda decisioni e provvedimenti capaci di inficiare il lavoro della ricerca e della didattica». Appunto, gli inalienabili strumenti di lavoro accademico. Il passo ancora atteso è quello della approvazione prima in Senato Accademico e poi in Consiglio di Amministrazione. Infine sarà Roma a dare la ratifica definitiva al provvedimento e a sostituire il nuovo con il vecchio Statuto. Insomma sarà la trasformazione tanto attesa verso la riqualificazione della assistenza insieme alla progressiva e totale dipartimentalizzazione dei vari Istituti. «Molti dipartimenti già esistono - ricorda ancora Rossi - come a Pediatria ed a Patologia Sistemica; il principio sarà pervaso a tutti gli altri ancora da formare. Anche la creazione del Pronto soccorso

sarà l'obiettivo prioritario con il quale si confronterà il direttore generale. Siamo infatti già ora inseriti dalla Regione nel piano regionale dell'emergenza». Ecco dunque delinearsi le principali metamorfosi da qui a qualche mese: azienda, dipartimentalizzazione e pronto soccorso. Alcune differenze rispetto all'ospedale l'Università continuerà ad averle; sul piano organizzativo al consiglio dei sanitari dell'una, ad affiancare il lavoro del direttore generale, ci sarà invece la delegazione sanitaria del policlinico che si configura come un organo di consulenza per il direttore generale.

Ecco dunque per la prima volta le due anime della cultura, quella didattica e quella scientifica, a fare i «conti». Già, problemi contabili. Sarà il principio della seconda Repubblica?

E.M.

Notizie in pillole

- Osservatorio epidemiologico materno infantile dipartimento di scienza delle comunicazioni umane. **Spazio adolescente**: progetto per un programma di intervento formativo per gli operatori dell'area psicologica e socio sanitaria dei consultori familiari. Segreteria organizzativa via Pansini, tel. 7463478.
- **Igiene**: 16 maggio ore 9 appello d'esame per le prenotazioni presentarsi al 18° piano della Torre biologica da 10 a 5 gg. prima della scadenza. Cattedra di igiene: il prof. Andrea Garlati docente di Economia e Programmazione sanitaria alla Bocconi di Milano terrà dei seminari il 2-3-4 maggio alle ore 10-13 e alle ore 15-17.
- **Farmacologia**: il 30 e 31 maggio un appello alle ore 14. Il professore Nicola Pisanti associato di Farmacologia cellulare è a disposizione degli studenti dalle ore 9,30 alle ore 11,30.
- **Odontoiatria**: esame di chimica per studenti immatricolati prima del '93 - '94. Appello di giugno. Giornata 1 giugno. Prenotazioni dal 16 al 26 maggio.

LA BACHECA DI ATENEAPOLI



- **Tesi di laurea** con stampante laser in tre giorni, lire 800 a rigo. Te. 5771747.
- **Accurate lezioni private** di tedesco e francese, superiori e università impartisce docente di ruolo con pluriennale esperienza, prepara per **esami** universitari e collabora alla stesura di **tesi e tesine** in letteratura tedesca, francese e italiana. Telefonare ore serali al 7612917.
- **Fittasi camere studenti** fronte Università. Tel. 5526789.
- **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.
- **Vendesi libri** 1 anno corso di laurea in Chimica. Inoltre acquisterei libri su scacchi. Si scambiano Dylan Dog n.1-2-3

- e 5 con Topolino n. 1. Tel. 270489.
- **Docente impartisce lezioni** nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15.00 al 5794279.
- **Fittasi camera** con bagno indipendente, due posti letto, luminosa con posto macchina, in parco zona Museo ad impiegati non residenti e referenziati. Telefonare ore pasti al 5447382.
- **Vendesi testi Diritto Commerciale** prof. Campobasso e Diritto Agrario. Tel. al 7513000 ore 14.00-15.00 chiedere di Massimo.
- **Battitura tesi e tesine** con grafici e tabelle stampa laser, L. 50 a rigo. Tel. 8818435 ore ufficio.

- **Procuratrice legale** impartisce qualificate **lezioni** di Diritto, Economia Politica e Scienza delle Finanze. Tel. 5800096.
- **Si impartiscono lezioni** di latino e greco per alunni di scuola superiore ed università. Tel. 0823/355850.
- **Cercasi collega** per ripetere Diritto del lavoro prof. Santoni; Diritto Romano, prof. Franciosi; Storia del Diritto italiano, prof. Ajello. Tel. 7427353.
- **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto civile e Istituzioni di Diritto Privato, preparazioni accurate.** Telefonare 7444813.
- **Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari.** Controllo correttezza e

Eseguo lavori computer con stampante laser di dattilografia in genere, **tesi di laurea, compreso note o formule, traduzioni di lingue, con rilegatura gratis.** Mi puoi trovare in Vico Pallonetto a S. Chiara, 15 (zona Via Mezzocannone) oppure telefonandomi al 5511548.

Tesi di laurea si battono su computer Macintosh con stampante laser a L. 60 a rigo!!! Offresi, inoltre, collaborazione integrale o parziale per la redazione di tesi e tesine in materie umanistiche, giuridiche ed economiche. Tel. 081/5934351.

proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma; impostazione grafica, del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

- **Fittasi a studenti luminoso** appartamento di tre camere ammobiliate, sito in Materdei. Telefonare ore pasti al 5561762.



Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

Cestiste Cusine promosse in B

Dal prossimo anno anche la squadra di basket femminile cusina giocherà per il campionato di serie B. Annalisa Negrini, Nunzia Di Bonito, Susy Bruno, Flavia De Angelis, Roberta Mele, Katia Bonelli, Nicole Compagnoni, Angela Di Nonno, Roberta Capobianco, Marcella Monti, Maria Thomas, Marcella Morace con un entusiasmo e un grintoso rush finale vincendo tre partite sulle ultime quattro, sono riuscite ad agguantare un risultato che per l'andamento del campionato poteva sembrare molto lontano. Un passaggio di categoria apprezzato dalla società ma soprattutto voluto dalle ragazze che lo scorso anno con molta amarezza hanno solo sfiorato.

Annalisa Negrini, capitano della squadra, laureata in Economia e Commercio ci spiega cosa è accaduto: "La nostra squadra ha ereditato dallo scorso campionato una solida preparazione fisica e tecnica, per questo motivo siamo riuscite a fare una

partenza scoppettante. Poi il nostro tecnico (Melchiorre Infranca) ha iniziato ad avere dei problemi sempre più gravi con la società e noi ne abbiamo risentito".

Quali erano questi problemi e perché la squadra ne risentiva?

"Sembra che i problemi fossero tecnici ed economici, il tecnico si lamentava spesso e questo creava una enorme tensione che causava demotivazione e quindi calo di

motivazione. Mancavano quattro partite alla fine del campionato per avere la sicurezza matematica del passaggio dovevamo vincerne tre. Ci siamo riuscite".

Chi vi dirigeva tecnicamente in questi momenti delicati?

"Giampaolo Di Lorenzo, giocatore della New Print che però non essendo tecnico non poteva nemmeno stare con noi sul campo".

Chi sarà il tecnico per il prossimo anno?

"Di Lorenzo non potrà farlo. Dalla società non abbiamo notizie".

A via Campana, dove sono situati gli impianti cusini, da qualche anno è in costruzione una grossa palestra polifunzionale che una volta ultimata potrà essere usata da voi. Entro quest'anno

la prevista consegna alla società. Che ne pensi?

"Da cinque anni sono iscritta al C.U.S. Napoli e quella palestra anno dopo anno, per un problema o per un altro, resta sempre incompleta.

Ormai ho perso la speranza. Intanto noi continuiamo a giocare e ad allenarci alla palestra Partenope".



rendimento anche nelle gare più semplici".

Infranca è stato poi esonerato dalla società a poche partite dalla fine del campionato e la vostra posizione in classifica non era promettente. Cosa è successo?

"L'allontanamento del tecnico ci ha caricato molto, dovevamo dimostrare di valere e di riuscire nella pro-

Campionati Nazionali Universitari Primavera

Si terranno dal 14 al 22 maggio i Campionati Nazionali Universitari Primavera 1994. A Siena il tiro a segno, la canoa e il canottaggio a Sabaudia e tutte le altre gare a Pesaro. Come ogni anno, il C.U.S. Napoli parteciperà con una folta rappresentativa pronta a difendere il ghiotto bottino della passata edizione. Seguono le date di tutti gli appuntamenti sportivi.

Sport	14/5	15/5	16/5	17/5	18/5	19/5	20/5	21/5	22/5
Atletica Leggera	q	f							
Judo	q	f	q	f					
Lotta	f	f							
Scherma	f	f	f	f					
Calcio a cinque			q	q	q	s	f		
Pallavolo Femm			q	q	q	s	f		
Tennis			q	q	q	s	f		
Calcio			s	f					
Pallacanestro			q	q	q	s	f		
Pallavolo Masch			q	q	q	s	f		
Rugby a sette						q	f		
Karate							f	f	
Taekwondo								f	f
Canoa e Kayak								b	f
Canottaggio								b	f
Tiro a segno								q	f

Legenda: (q) qualificazioni; (b) battente; (s) semifinali; (f) finali.

Atletica leggera

Sono in programma presso gli impianti cusini due Critrium, uno di lanci ed uno di pesi.

Questi gli appuntamenti:

3 maggio salto in lungo; 10 maggio salto in alto; 7 giugno lancio del peso; 14 giugno lancio del giavellotto.

Per informazioni ed iscrizioni telefonare alla segreteria degli impianti. Tel. 7621295.

Il CUS è a cura di Gennaro Varriale

Se il tempo è denaro?

Gli anni '90 hanno rivelato il Personal Computer grande protagonista nelle attività dell'uomo; l'exploit del Giudice più famoso d'Italia in fase di requisitoria ha messo in luce le vere potenzialità di un moderno PC ed una capacità di comunicazione di forte impatto sul pubblico.

Purtroppo risulta difficile, soprattutto in una realtà come quella partenopea, entrare in possesso in tempi accettabili di quel bagaglio culturale che scuola ed università non hanno potuto fornire: una solida alfabetizzazione informatica rende l'approccio al computer molto meno ostico se non addirittura piacevole.

Il personal computer, si propone quindi strumento di comunicazione di massa ma anche per la comunicazione tra più individui dislocati in punti diversi del pianeta.

Si giustifica così lo sviluppo della **Telematica**, che è la scienza del futuro per acquisire informazioni nei principali settori dello scibile umano in tempo reale, rimanendo comodamente a casa evitando lunghe ricerche e costose trasferte.

Investire in **Formazione** è un modo semplice e veloce per diventare competitivi sul mercato del lavoro, la Formazione in un settore in continua evoluzione come quello dell'Informatica rappresenta un investimento indispensabile per il futuro. Saper utilizzare con professionalità i più innovativi prodotti nel mondo del software non è più un'impresa difficile ma un obiettivo realizzabile in pochi giorni.

La Data Power, Excellence Center Microsoft con i riconoscimenti Training and Development e Claris Center, offre:

- Corsi avanzati di formazione in campo informatico e telematico;

- servizi Telematici di ricerca su Banche Dati con informazioni aggiornate e ampia copertura geografica. Le informazioni sono fornite su supporto magnetico e/o cartaceo, proponendosi come valida alternativa alle estenuanti ricerche bibliografiche tradizionali.

La Data Power è lieta di comunicare la sua presenza a due importanti manifestazioni:

Euripe '94 5, 6 e 7 maggio
Career Day (Aiesec) 12 maggio

dove si potrà incontrare il personale specializzato per avere maggiori ragguagli sui servizi offerti ed approfittare delle speciali offerte messe a punto per l'occasione.

Informazione Pubblicitaria

Per la pubblicità su Ateneapoli
telefona al 291166

Attenti allo squillo torna marte trillo

SE AL TELEFONO TI CHIEDONO CHE RADIO ASCOLTI, RISPONDI RADIO MARTE E VINCI SUBITO MARTE TRILLO, IL TELEFONO DA SBALLO DI TUTTI!

"MARZIANI" D.O.C. MARTE TRILLO È IL GIOCO CHE "TRILLA" OGNI GIORNO SU...

radio marte stereo

TALK RADIO
0 8 1 - 6 3 6 3 6 3
MARTE PHONE FRIENDS
1 4 4 1 1 6 1 0 3



Centro per la promozione e lo sviluppo tecnologico delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno
Azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli

In collaborazione con Atenei e Camere di Commercio della Campania, nell'ambito di un programma coordinato a livello nazionale da Unioncamere, il Cescvitec realizza percorsi formativi, integrativi del curriculum dei Diplomi Universitari, finalizzati ad esaltarne il carattere professionalizzante attraverso un più stretto collegamento Università-Sistema delle Imprese.

PROGETTO PONTE

per gli allievi dei corsi di Diploma Universitario

Il progetto, riservato a non più di venti allievi per ciascun anno di corso dei Diplomi realizzati presso le Università campane convenzionate, si svilupperà in attività di tipo eminentemente applicativo e di contatto con le realtà imprenditoriali.

L'ammissione al Progetto Ponte, subordinata al superamento di una prova di selezione, è riservata ad allievi di età inferiore a 25 anni, iscritti nelle liste di collocamento, e residenti nelle regioni del Mezzogiorno. I requisiti dovranno essere posseduti alla data di inizio delle attività.

Le domande di ammissione dovranno essere redatte sull'apposito mod. 1/Cescvitec e dovranno pervenire a:

.....

CESVITEC - PROGETTO PONTE
Corso Meridionale, 58 - 80143 NAPOLI
Entro e non oltre le ore 12,00 del 10 maggio 1994
(farà fede il protocollo di arrivo del Centro).

.....

L'accertamento dei requisiti dei candidati e la selezione per l'accesso al Progetto Ponte saranno effettuati ad insindacabile giudizio di una apposita commissione. I candidati ammessi dovranno produrre, in originale o copia autentica, i documenti comprovanti il possesso dei requisiti richiesti.

Gli allievi che avranno frequentato le attività del Progetto Ponte per almeno l'80% riceveranno un attestato di frequenza ed un'indennità commisurata all'effettiva partecipazione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del Progetto presso il Cescvitec tel: 081/203862 - 285359 - 5535117.

CON IL CONTRIBUTO DI:
Fondo Sociale Europeo

Camera di Commercio di Napoli
Camera di Commercio di Benevento

IN COLLABORAZIONE CON:
Università degli Studi di Napoli Federico II
Università degli Studi di Salerno
Istituto Universitario Navale di Napoli
Istituto Universitario Orientale di Napoli.